TECHE UDINE

# MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

## Manoscritto n. P_MSS_1513

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

Udine - varia

1518

LASCIARE IN ORDINE
LE CARTE !

Cida

N°. XXI = 9

(1)

Processo.

Sopra Esposizione del Regano de' Borghi Superiori per insulti fatti da' Gio: Batta Ratti con avere cavato da' fodro. ut intus

C.

Nicolò Savoldi

C.

Bartolomeo Ivani Nod. Arch.

[illegible]

Adì 13. Maggio 1716.

Comparso in officio D. Andrea Ragazzi uno delli Degani de' Borghi superiori di questa Città, et in adempimento al proprio debito espose quanto segue.

Die 4a Maij 1716 [illegible]

Hieri mattina penultimo del mese di Gio: Batta Ceccaro, qualmente nella sera antecedente di quella del mercordì decorso, in Borgo di S. Lucia in tempo, che per colà passava circa mez' hora di notte si incontrasse in Nicolò Savor questo habitante in Borgo di Viola lavora su l'edifficio di Tessere di Gioachin Guidarelli et in Daniele Fabro lavora istessamente di Tessere su l'edifficio di D. Gio: Batta Calicia in Borgo di Lemora, giunto di rimpetto l'habitatione delle Tongarine, e doppo salutati come buoni Amici, essendo non so se fosse la porta ò finestra le med.e Tongarine, che erano Nubili, detto Ceccaro le salutò, e percio Nicolò Savor concepì mal affetto non so, nè ho potuto rilevare con qual raggione verso detto il prefato Ceccaro a segno tale che s'estese con detti in forma altiera che dovette minacciare con una pistolla impugnata, che per timore dovè cedere anche a continuar il suo camino già intrapreso all'insù per d.o Borgo di S. Lucia et avvicinato di rimpetto la Bottega posta si incontrò in Pietro Cristiano Luciano di Vergnano habitante in Borgo di Lemora e stante la conoscenza fra' di loro, si fermò seco lui, e li raccontò, quanto haveva provato dal med.mo Savore et in tempo che le enunciava tal cosa, il Savore stesso senza che lo vedesse le andò alla vita con d.a Arma, in atto di scaricargliela contro, al che fù necessitato per il timore di afferargliela per levargliela dalle mani, et usando questo

dei sforzi per firmarla et l'altro insistendo per non
lasciarsela, dovve cadé à terra, così che il reo restò supper-
iore alle forze del Sartore, e li sortì levarle la pistolla
non senza difficoltà, restando non so' come offeso nelle
mani che bisognò medicare canto il tenacia che l'Azzalino o
altro.

Int. che qualità di pistolla fosse quella con Nicolò Sartor impugnò
contro Lui: [illegible]. Rx. Io non so' a dirle, non me l'hà
fatta vedere solo che mi disse conservarla presso di sé
come esamina la custodiva.

Int. se poi Daniele Terra facesse alcuna mala operatione in
aggravio del reo. Rx. Per quanto io saggia, ma dal reo
med.mo la Giust.a haverà l'intiero delle cose.

Int. se poi Nicolò Sartor havesse altra causa di praticar l'ese-
cutato effetto contro il reo, oltre a' quanto che ha esposto.
Rx. p. no che io saggia, e bisogna che questo amoreggi qualch'
una delle sue giovani Cugnazine e che per esser stata
salutata dal reo havesse concepito livore.

Int. de' testimonij presenti al fatto sud.o Rx. il fatto fu veduto
dal Corritino ne' altri testimonij per diligenza usata non
ho' potuto rilevare, ma' lui reo ne' darà li riscontri
più precisi.

Quib. hab. L. C.

Adì 4 mag.o 1716.

Il Mag. Ecc.mo Sig. Capo Giud.e al Malef.o lette la premessa espositione
hà la med.ma admessa, si et in quantum, et ordinato sij formato processo
et inquirito; ad hoc [illegible].

[illegible]

Jesus

Fù dato ordine per la citatione d'Elia Batta Leano, assente

Adì 5 Maggio 1736

Venuto in officio a' citato

Elia Batta Leano q.m Fran.co di questa Città habitante in Borgo di Cavalcaselle, quale

Costituito fù

Int.o se habbia sofferto alcun insulto nella città ultimamente decorso.

R. nella sera della Festività di S. Giacomo prossimamente passato che fù li giorni detti essendo stato per mio diporto a' caminare per la Città, e passando per il Borgo di S. Lucia osservai sopra la porta di loro habitatione Maddalena et Cicilia Sorelle Tonzonine, e ti convenendo il camino mi portò passarvi in loro vicinanza, così che le salutai cortesemente dalle quali cioè da Cicilia fui ricercato ove mi portassi a' quell'hora che era poco doppo la prima Avemaria a' cui dissi che essendo stato a' caminare, haveuo indirizzato il camino alla volta della mia casa et in questi tempi intercorsi che mi trattenni a' far questo discorso essendo Nicolò Sauro lavora di Tessere su' l'Edificio di Cicalin habitante in Borgo di Quarrano et Daniel Zanon parimente lavora di Tessere su quello del Calicin fermati di rimpetto la Casa di dette Tonzonine, si sono accorto a' questo, e passatomi per dinanzi in atto di guardarmi su' l'uiso detto Daniele Zanon distante la distanza, che fra me, e lui procedentemente mi passava, mi parve tal vista un poco acerba, stante, che

non mi salutò anzi verso il med.mo mi lamentai col dirle, che non era la bella a passare senza salutare, ma però senza forma di minaccia, e licenziato dalle d.te Giovani Zingarine per continuar il mio già intrapreso Camino questi due Santor, e Zarra erano fermati in strada per dove io di già haveno à passarvi, cosi che fermato seco li dissi per qual motivo fosse passato verdicandosi di me senza salutarmi conoscendoli per buoni Amici, come li erimo per li ammenti praticati, e sussiste come pienamente li quali havevano anche, non sapendo motivo ..., che mi dissero, che andossi per li fatti miei in atto di disgusto, e massime il detto Santor, quale pose mano sopra la vellada e disse che dovesse marchiare come non fui degno grande col quale io non sono persona di cercar intrighi, e doria per credere che non impugnasse qualch'arma, come in effetto impugnò una Pistolla come poco dopo mi accorsi, in occasione che rappresentarò alla Giustizia. Nel camino che faceno, doppo haver da questi provato il disgusto sopraespresso mi incontrai in Piero Cossiotto habita in Borgo di Cendria, e come mio conoscente le raccontai quanto havevano contro di me li predetti Santor, e Zarra praticato, et in questo mentre per la strada in Pisena, e senza che m'accorgessi se non havesse parlato mi si accostò il sud.o Piero Santor con la Pistolla impugnata in atto di scaricarmela contro e vedendomi in pericolo evidente della Vita, quando

havesse

haueste scaricato dal Arma assistito dall' Ill.mo
Dr Leitante? gl' afferai quello con la mano sinistra, e
con forza mi sorti' girarlo, e nell'atto stesso delle forze
cadessimo ambe in Terra, restando so colla mano l'Ecc.
lieuend.o offeso bisogna con il Azzarino della Pistolla.
Sortito, ch' mi fu di hauerlo reso inerme so andai
a' Casa mia, ne' altro seguì conseruando presentem.te
presso di me la Pistolla stessa.

I ad.o che qualità di Pistolla fosse quella, ch' Ill.o Niccolò Lauro impugnò
contro di lui Costituito, e come carica. R.e è una Pistolla
di questa lunghezza, cioè di due quarte, e più con il suo
Azzalino, non sapendo poi come sij carica, tenendo presentem.te
sij presso di me non hò fatto tal esperienza.

I ad.o qual motiuo hauesse hauuto Daniele Lauro di passare in
atto di guardar tal sito a' lui Cost.to R.e non saprei il
motiuo, ma mi figuro, perchè mi dicevano, ch' parlano
con le sue Serventi, ne' potessimo hauer veggi una delle
Sue Ecc.ze con C. ilia, per altro mai fra' a lui mi è passato
alcun disgusto, ma' tenpi buona Amicitia, e so' voglio
dire il nero passorono a quella notte à tale bizzarria
per essere offesi dal Vino, come per tali li ritenni in
sù il fatto, e dalle loro diversioni senza condotta, ne'
raggione.

I ad.o qual osseruatione facesse Daniele Lauro nell'occasione
che lui Cost.o et Ill.o Niccolò Lauro si erano azzuffati, e ch' le
sorti girarlo dalla Pistolla. R.e questo non fece alcuna
mala operatione nel mentre ch' si erano abbracciati co. Lauro

Benche vedesse il compagno impegnato con me, ne haueva avuti di sorte alcuna, che io gl'osservassi.

Int. chi si possa essaminare per rilevare di il giorno che v'è. assalto fattoli da Nicolò Savor, e Daniele Zavra. Re. il Zavra non ha' altra verità, che di essermi passato vi-cino senza salutarmi, et il Savor per haver procurato l'attentato con Pistolla senza causa, ne' vero fondamento, sopra di che si mi essaminava, ne ha avuto Pietro Cassiotino ne' altri vicini in quel incontro e' desistendo che gl' vidi levarsi la Pistolla mi ridussi a' Casa mia senza fermarmi con alcuno..

Int. se' contro li sud. Nicolò Savor, e Daniel Zavra facia alcuna instanza. R. Io non facio alcuna instanza prima perche quando non fussero stati offuesi dal Vino non mi persuado che mai sarebbero passati ne' contro di me' come Amico, che le sono ne' contro altri a' tale offeratione ostile, massime il Savor, che haveva la Pi-stolla, ma' il Zavra non haveva niente; e' poscia per essersi nelle mani, pacificati assieme, e quali ho' donato il tutto senza alcuna resistenza, anche che mi sij stato passato l'ufficio da' Giacomo Lustrucca e da' Gio: Batta per sostituirli sue parti, et li vieni in autenticazione di ciò Renderemo anche insieme un Coto di Vino.

Ri fece vedere sopra la' mano sinistra una picciola Cicatrice asserendo essergli rilevata in occasione di levar dalle mani a' Nicolò Savor la Pistolla non sa' in qual forma.

R. Ho ardonito à douer presentar la Pistola come auuanti leuata dalle mani di Nicolò Sartor, in gl'effetti di Giustitia.

Ad. esequiro quanto la Giustitia mi prescriue, raccomandomi che dotta andarla à pigliare à Casa doue la trattengo, e conseruo à dispositione della Giustitia.

Quibus habitis L.

Tenor.

Comparse in Offitio il antedetto Gio: Batta Zago, et in ordine all'ammonitione presentò una Pistola con Canna rigada di lunghezza compreso il Calzo di quarta una in circa con suo Azzalino, che non stà montato, et senza Pietra, dicendo che nell'atto della scaramuccia sud.a fece con Nicolò Sartor nel leuargliela, li scapa di dispararsi, et cadette da sè stesso. Detta Pistola poi è vuota, e senza carica, dicendo che haueua sparata prima d'essere di fuoco, alla lumiera, sotto, per curiosità se prendesse fuoco in Casa sua propria, dicendo hauer inteso, che vi sij stata carica di Polvere, et palla, come dal segno che si vede in uno de suoi lauori.

Quibus habitis L. C.

Adì 27 Maggio 1726

Venuto à citato

D. Pietro Cussetino q.m Bernardo della Città di Verzenaco habitante in questa Città, testimonio citato monito et esaminato con giuramento.

Int.s se conosca Gio: Batta Zago. R. Sig.r sì che conosco Gio: Batta Zago, quale assiste alla Dispensa delle Polvere in questa Città.

Cioè sì contro del med.mo sij stato praticato alcun accidente. Ne
nella sera della Festività di S. Filippo, e Giacomo prossimam.te
passato per mio diporto doppo Cena, che poteva essere circa
mez'hora di notte mi levai di Casa dove habito per andar
a' caminar un poco, et intrapreso il Camino verso il Borgo
di S. Lucia, et giunto di rimpetto la Casa del Bruganino
ritrovai ivi Gio: Batta Tirado, Nicolò Sartor, et Daniele
Fabro questi due Testimonii e sentij il Reo, che si lamentava
verso il sud.o Nicolò Sartor, dicendo, che non havendole dato
motivo di praticar contro di lui attentati, ne con armi
da fuoco, ne con altro haveva fatto male, ma ciò però
non ostante lo considerava per buon Amico, e s'offerse
in contrasegno di ciò di andar a' bevere insieme, e tanto
sentij passando per colà senza fermarmi per niente
mentre Io procurai di tenermi lontano d'ogni disturbo,
allontanato ma' separato quel sito per breve passi venne
a me esso Reo come mio confidente, e postosi a discorrer
meco dell'inconveniente passato, sopraggiunse s'alzò
al dosso verso esso Nicolò Sartor con una Pistola
impugnata, in atto di sbararla contro esso Reo, quale
non fu pigro, che li andò alla Vita, et obbligatolo per
timore che non la sbarasse caderono amb.e a' Terra
e li sortì al Reo cavarli di dett'Arma, e così doppo
portando via la Pistola l'accompagnai fino sul P.
Ponte d'Isola et ivi si staccassimo di sud.o lui che andava
a' Casa, et Io feci l'istesso. e questo è quanto a' me

Cont

sia' seguito nell'Anno interno questo fatto.

Int. per qual causa il sud.to Nicolò Savoi praticasse l'attentato con la Pistola, che ha detto verso Gio: Batta Cecco. R.t per quanto il Cecco med.mo mi raccontò dopo del fatto il motivo fu, che essendo lui favorito in Scabbia à discorrere con le Ricci Sargardin, et abbatterono passare à quella volta essi Daniel Todaro, e Nicolò Savoi, e passando davanti di lui la cima di questi le fu data una spinta, dove havendole guardato solo, e perché si lamentasse contro di essi di tal procedura il Savoi haveria praticato attentato nell'occasione stessa con la Pistola. Detti per haver haveria dovuto partire tanto più, che le disse Andrea Marcolino come io sentij nel passaggio che feci à quello fatto, dal quale osservato venne à me e mentre come dissi di sopra mi raccontava l'accidente, la invasione fattaci l'attentato che a me sia seguito poria vedere con la Pistola quale gli vennò.

Int. se poi il Cecco di diesse da chi vennero detti Savoi, e Todaro che fosse stata data la spinta.

R.t mi disse che uno di loro gle l'haveva data senza alcuna specificazione di chi di essi, ne io mi ...

Int. se sappia che qualche di Pistola senza mostra che Nicolò Savoi, oltre quella verso Gio: Batta Cecco. R.

per quanto potei rilevare nell'occasione che il Savter la teneva in mano e poi doppo che in proprie mani la teneva il Leato doppo haverglela tolta la consideravi per pistolla gia detta corta per esser di non la haveva in mano.

Int. R. Io non posso dire che fosse o non carica per che il Leato non fece tal esperimento.

Int. se D. Nicolò Savter sij solito portar simili armi R. Io lo conosco di pura vista e non altro, così che non so a dire alla Giust: se d. Sacerdote Nicolò sij solito portar pistole.

Int. quali operationi facesse Daniel Fabro nell'occasione che Nicolò Savter prattico l'attentato con la pistola contro lui Bast. Leato, R. non fece altra osservatione se non che si metteva a mettersi ad esso Leato, e Savter suo Cognato, non so la sua intentione, ne il suo fine ma io gli levava la pistola la insinuai che stasse indietro, come fece con buona puntualita e senza alcuna resistenza teneva esso una mano sul cavallo ma non cavo mai niente dalla sua scarsella ne posso dire che havesse altro arma, ne prattico alcuna altra operatione ostile.

Int. chi vedesse il Savter a prattican l'attentato sudetto con la pistola verso il Leato, R. non so a dire alla Giust.a chi vedesse il fatto prosettato positivamente

quando

quando non haueßero veduto le Lucre Zugarini
quali erano sopra la Loro porta, et il fatto seguì
in poca distanza di esse.

Int. se vedendo la Pistola che il Reato levò dalle mani
di Nicolò Savar la conoscerebbe. R. non posso dire
altro, che vedessi la Pistolla che il Reato levò dalle
mani del Savar di conoscerla, perchè non l'
hebbi in mano, ma' solo dirò alla Giustizia che era
la Canna della med.ma che luceua

Et factagli vedere la Pistola come annanti stata
presentata e da' lui ben osservata.

Int. R. la Pistola che mi fa' vedere la Giustizia
non posso sapere se' fosse quella che il Savar
pratticò' attentato contro il Reato e da' questo leua-
tagli, ma' era di tal grandezza per quanto posso
congetturare e che [illegible] l'osservatione.

Et factis aliis [illegible]

D. G. L. P. L. C. et Iuravit aetatis suae anni 24 circa

[illegible]

Veneto e' citato.

Cecilia figlia del q. Gio: Batta Morgantini di questa Terra, dopo
ammonita, citata, avvertita et [illegible] interrogata

Int. sopra quanto [illegible] . R. [illegible] quando venge
dalla Giustizia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nella sera [illegible] [illegible] il S. Giacomo [illegible] [illegible]
[illegible] pertinente passato [illegible] [illegible] [illegible]
circa la prima della notte [illegible] [illegible]

[illegible] detta [illegible] mia [illegible] s'abbattè passava [illegible]
[illegible] da cui fu salutata et [illegible] il [illegible]
[illegible] e si [illegible] a fermarsi a discorrere meco [illegible] quasi
[illegible] a quella [illegible] passarci Daniele dal [illegible]
el [illegible] di [illegible] e [illegible]
d.o Daniele med.mo [illegible] portarsi da
me a [illegible] che si [illegible] si accostò alla [illegible]
e [illegible] che il [illegible] parlava meco [illegible]
Camino [illegible] per il Borgo senza entrarvi et il [illegible]
[illegible] perduavri di lui [illegible]
e l'andò [illegible] l'amico e [illegible]
[illegible] e se [illegible]
[illegible] in [illegible] e [illegible] Daniele [illegible]
[illegible] e [illegible] si impuniava
[illegible] con lui ma il [illegible]
se [illegible] di lui e [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] Compagno di
d.o Daniele [illegible]
[illegible]
[illegible] Compagno [illegible]
[illegible] mano in [illegible]
[illegible] quantunque [illegible]
[illegible] amico et io [illegible]
[illegible] alla [illegible]
di [illegible]
[illegible]
[illegible] Daniele [illegible] mano [illegible]
[illegible] ma [illegible]
[illegible]

Lì rigore ch'egli andò alla volta e [illegible]
ma' spetta e ch'in sua Casa [illegible] ancora [illegible]
Di poi come [illegible] stata [illegible] [illegible]

) Accertò Sartor qd. della [illegible]
Danielle Fabbro suo [illegible]

— Pietro Cattaro — C. 4.°
— Madalena Forzanina C. 2
— Cilia Forzanina — C. 2
— Giovanni [illegible] C. 4.°
— Gio: Battista [illegible] C. 4.°

[illegible] Daniel del detto [illegible] e [illegible]
di detta [illegible] in [illegible] et come [illegible]
[illegible] a [illegible] essaminatore.
[illegible] [illegible] non è altrimente
che è del detto [illegible] e [illegible]
il [illegible] ma' [illegible] e [illegible]
per provedersi di pane [illegible] il [illegible] ma'
era il [illegible] [illegible] il suo viaggio
[illegible] e quello [illegible] andò [illegible]
[illegible] forma ch'ho detto.

[illegible] vedere Michiel ad impugnar la
[illegible] non [illegible] ch'non [illegible]
[illegible] quando [illegible] il
[illegible] [illegible].

[illegible] del detto impugnatione [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] alterare in quanto di
[illegible] la mia Casa [illegible] la porta [illegible]
[illegible] d'altro.

[illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible]

Venuta [illegible]

Madalena [illegible] Forzanina di questa Casa [illegible]
[illegible]

[illegible] quando [illegible] et [illegible] stata [illegible]

[illegible] mio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] salutata al [illegible]
[illegible] e ti [illegible] affermarti a [illegible]
mentre [illegible] a quella [illegible]
el [illegible] [illegible]
D. Daniele [illegible]
[illegible] e [illegible] che [illegible]
e [illegible] che il [illegible]
Camino [illegible] per il Borg[illegible]
[illegible]
e [illegible] andò [illegible]
[illegible] molti[illegible]
Dar[illegible] in [illegible] altro
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
D. Daniele [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible] Daniele [illegible] mano [illegible]
[illegible]
[illegible]

Sù rigio che si andò alla nibe, e io vuò; l'ora ma' stessa; e che in sua Casa è vicina assai, sento sempre per dirmi come fusse stata carica né di più

Inq.^to se veram.^te Daniel del detto rosanne e si lanzasse dinanzi il detto Sr.^e in tempo che come si è detto era rimasto a discorrere con le commitature in atto di dispetto e odio. R.^e non è altrim.^te vero che tutti e del detto rosanne e si lanzasse dinanzi il detto ma' stram.^te si sentì l'uno su la porta per provvedersi di pane giusto il solito ma' vedendo che era il detto continuò il suo viaggio senza dir niente, e questo si andò dietro e lo mai sempre dir niente, e questo è andò dietro e lo vidi procedò nella forma che ho detto.

Inq.^to se ha decor.^e nessun motivo di impugnar la ditta. R.^e so di certo che non nulla è di mio ma' ne averei tanto quando non dinanzi di detta non me la avessi detto.

Inq.^to se Daniele del detto impugnasse arma. R.^e non lo vidi in nessuna arme; di sotto che io leggevo quando li vidi altercare in quanto disse Daniele ~~sci~~ si fece chiusa la porta ne vidi altro. Medesimo d'altro.

Et factis actis ...

Aud.^a ...

Veniatur a citare

Antonio ... Zorzagnino ... Costa ...

Ord.^e ... ...

diverse quanto venga dalla Giust.a ricercata di cui
sono in detto se non ho una [illegible] di
viaggio [illegible] [illegible] non mi sovviene
circa la prima della [illegible] fu battuto da una donna
alla porta di [illegible] [illegible] andata ed [illegible] un vicario
del [illegible] coi suoi [illegible] [illegible] per
vendervelo, et in questo mentre sopraggiunse [illegible] Gio: Batta
Scotti dal quale fui salutato et io corrisposi, e dopo
di questo et essendo noi nella stanza ove è mia
sorella vedendo esso Gio: Batta s'affacciò sopra la
porta onde Gio: Batta si [illegible] [illegible] [illegible]
con salutarla e [illegible] [illegible] et io entrai anzi
essendo [illegible] a [illegible] stanza [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] essendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] da [illegible] altre [illegible] nel [illegible] [illegible]
[illegible] se ne stava fermato [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fra le medi: senza [illegible] niente [illegible]
il suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
senza [illegible] e senza [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le medi: et in [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] ne [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Savoia Compagno di Daniele Ravena contro di
lui inpugnata una Stilla ma da gli fu levata
via sudetta Stilla e questo e quanto so e posso dire.
Int. se Gio: Batta detto Ravenna aveva causa di rimproverare
Daniele dal Zaro. Rx. per quello che io sappia
Int. Rx. all'hor quando il Zaro si trovò da Cilla mia
sorella doppo esser passato Daniele dal Zaro e
rimproverò senza causa la Ravenna salutato et oppo
una mano anche per darle una guanciata
... e poi da mia sorella fu serrata la
porta.
Int. ... Rx. ciò vidi io non viddi alcuno a porre
mano ne ad impugnar la Stilla ... nel dimani
... ne ... ne a Daniele viddi
a ... alcuna ... ne ... e quanto
so dico posso dire.
D. Ex. ... aliis ...
... Sup. ... cel ... suo ... no ...
21 ...

Venuto a citato
D. Gio: Batta ... di questa Città ... monito
... et ... de ... dixit
Int. se conosca Pietro Savoia, et quatenus se sa ... conditione
del med. ... lui essendo ... in alcun aggiustam.
Rx. Io conosco Pietro Savoia di ... e ...

non altro, e ser... anche lui mi ha detto Candra di Vestire su l'Edificio di Riccardin mio ... del qual Savator un giorno del luog... preso: passato che sta' presenza alla mia servizio feci pregato acciò mi havesse adoperato con me dal ... Dalla Erasto acciò havessero havuto a bevere insieme un bocca di Vino, e ciò molto li premeva di parlare, credendo che l'era Amico. Io per farle cosa grata induci questo Erasto senza difficoltà e li feci bevere insieme come bramava detto Savator, et ivi si dichiararono veri, e sinceri Amici come per il passato, alla presenza di mio ... andai ciò per vederli tali io ... soccombere al dispendio nel Vino, ciò fu circa in ... 55: ca.

Et ... qual motivo havesse detto Stiefo Savator di dichiararsi Amico del Erasto. R. per quanto ... io ... mi era successo antecedentemente in Borgo ... che il Savator medesimo haveva impugnata una ... contro il ..., e che da questo l'era ... levata ... il motivo ... di ciò io ... hò havuta curiosità ne meno di indagarla.

Et ... aliqua ...

... juravit, Etatis sue an. 42 ...

... detto ... ...

...

Die

Costit.s Giuseppe Dolce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
criminali Testis citat.

Jo

[illegible] a citatis.

R. Gioachin [illegible] [illegible] in Borgo d'Arnzano in questa città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] in alcun atto di [illegible] Gio. Batta [illegible] [illegible] in [illegible] atto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal Gio. Batta [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] io mi [illegible] [illegible] dovevo tenere insieme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arricordandomi il [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] e Gio. Batta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una sera [illegible] dal giorno [illegible] [illegible] [illegible] Borgo di S. Lucia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Et [illegible] aliis [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Li [illegible] il [illegible] Frani Jacob [illegible] citato [illegible] e esaminato
[illegible] Testimonio a' dagorca la verita; cioè

Dell' Arte Tipografica Udinese

Dell'arte tipografica Udinese
dialogo

# Dell' Arte Tipografica Udinese

Dialogo

A. Casini . B. Savarda . C. G[illegible]

A. [illegible] tempi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] allo studio [illegible] si possa fare [illegible] uso [illegible] buona sodisfazione
[illegible] nostro [illegible] e con [illegible] [illegible]

B. Voi cercate una cosa di[illegible] impercochè studio senza fattica non si dà. E il nome di fattica
può amareggiare ogni nostro divertimento

C. Jo so. vi insegnerò questo modo.

A. Stiamo a sentire.
[illegible] bella cosa egli ci dirà

C. Jnnamoratevi dello studio, che all'ora egli diverrà subito per voi un divertimento.

A. E come?

B. Egli dice benissimo. Perocchè quando il uomo è appassionato per qualche cosa egli non sen:
te più ne caldo, ne freddo, ne fattica, ne difficoltà. Ma come faremo noi ad inamo:
rarsi così dello studio.

A. Questo è quello, ch'io cerco.

B. Faremo così. Sceglieremo per nostra letteraria occupazione un argomento di[illegible]
[illegible] non obblighino molto al [illegible] e si possano fare anche alla spezzona.

C. E questi sono li studi che piacciono a me ancora

B. Mettiamoci a girare per tutte le librarie di Udene.

A. A che fine?

B. Per formare un Catalogo ~~stampato~~ di tutti i libri stampati in questa nostra Città dal mille quatro cento ottanta.
quatro in fino a questo giorno.

C. Il divertimento di girare per le librarie non mi dispiace ma che volete fare poi di
quel Catalogo

B. Voglio [illegible] gl'annali dell'arte tipografica Udinese

A. Come ha fatto il Sassi il [illegible] il [illegible] egli altri delle Stamperie d'altri paesi?

B. Appunto

A. Staremo male a un tal confronto

B. Non dubitate. Noi abbiamo molte Stamperie [illegible] fin dal primo tempo della introduzione di quest'arte in Italia prerogativa comune a poche altre Città. Gerardo di Fiandra fu [illegible] il primo che piantò in Udine questa fabrica ed utilissima arte

A. Stampò egli molti libri?

B. A me sono venute in mano alcune operette di Pietro Edo, e la [illegible] di Gregorio [illegible] ma colle nostre diligenze ne troveremo dell'altre.

A. Parmi che questo Stampatore si trasferisse coll'arte sua a Trevigi?

B. È vero; ma non restò Udine senza stamperia. Perocchè del mille quattro novantaotto è stampata la [illegible] orazione di Gregorio Amaseo.

A. Come faremo noi a riempire i nostri annali ne' tempi susseguenti.

B. Nel cinquecento abbiamo da raccogliere le edizioni fatte fare da Fratelli [illegible] onorati e virtuosi giovani [illegible] Stampatori, e quelle di Gian Battista [illegible] [illegible] dalla nostra Città ad esercitare questa sua [illegible] [illegible] nostro [illegible] lo Schiratti che ha [illegible] delle [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] San Domenico [illegible] alle Stampe [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] dove [illegible] il Catalogo sarà povero assai e farà poco onore alla nostra Città.

B. Sarà più ricco di quello che pensate [illegible] [illegible] [illegible] che trattano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] mancavano a stampare nel [illegible] o nelle [illegible] del [illegible] trovano altre simili fatiche

[illegible] Non mi [illegible] piace il privilegio di stampare così [illegible] della stampa accingiamoci adunque a questa impresa

B. Sicuramente avremo da divertirsi, e da [illegible] insieme

C. Se non altro diventeremo letterati di frontispizi.

B. Ho anche questo, io però, perchè sapendo che libri vi sono e di che trattano, potrò dire molte [illegible] a tempo e suggerirli agl'amici.

C. Io non sono ancora ben persuaso ma non dispero giacchè senza opposizione mi avete trovato il modo di accoppiare il divertimento allo studio

B. Ho in che modo facendo studiare a voi altri e prendendo il divertimento per me

Da [illegible] [illegible]

[illegible]lissima Città di [illegible]

Da libri antichità

della Città di [illegible]

1263. 15. Decembris. Decreto del Patriarca Gregorio di Montelongo, che erige in Pieve la Chiesa di S. Ulderico in luogo di S. Maria del Castello

pag. 2. 1348. [illegible] Februarij. In Consiglio della Città si ordina che siano immurate le Volte del Campanile, ad impediendum sonare perchè la Torre minatur ruinam

pag. 4. 1368. 10. Marzo. Si manda a Venezia il Cameraro di S. Maria Maggiore per trovare un Proto Maestro ad videndum et consulendum de aedificio dictam nostram Ecclesiam

pag. 5. Si manda un [illegible] ad accordare Petrum Paulum Muratorem de Venetiis in aedificando Ecclesiam Majorem [illegible]

pag. 5. 1368. 22. Marzo. Si deputa Frate [illegible] di [illegible] Priore dei Frati di S. Antonio di [illegible] in Venezia

Venezia con Ser Pietro ..., e Raineri ...
... a trattare, e convenire con il ...
Pietro ... dimorante in Venezia ad ...
Zanni e con il suo compagno Federigo di ...
quod dicti Magistri debeant laborare, aedificare ...
construere istam Processionem intus Ecclesiae per il
... di mille ducati boni auri et justi ponderis
pro eorum salario, e che la ... comunità omnia
... singula praeparamenta ad dictum opus necessaria
... Legname, ... Ferramenta ...

pag. 10. 1374. 3. Januarij. ... fuit quod ... qui
... vadunt in Ecclesiam cum ..., et ...
... puniantur, et ... qui facit
dictos (Organos) requiratur ut ipse veniat ad
...

pag. 11. 9. Febbrajo 13... Si ripara le ... per un ...
quo Pisis, et omnia ... ejusdem ... hoc
... combusta fuerunt ... propter incendium ...
... ignis ...

pag. 1.. 1403. 15. Febbrajo. Si ordinano Processioni per
l'Epidemia ... di ... Stato ...

pag. 1.. 1440 9. Septembris. Habeant ... unum locum
...

habitum et conversum in limitatione praefatae Ecclesiae S. Mariae de ... ubi ... et fieri ... vit novum Campanile

pag. 19. ... penultima Martii ... depositi ... del Dazio delle ... alla Chiesa propter fabricam Turris ejusdem Ecclesiae

pag. 14 1490. 12. Junii. Juramentum ... Ecclesiae Majoris, ... ruinam

[illegible] R.a Delegazione Provinciale del Friuli

Udine 18 Luglio 1817

[illegible] della rettificaz.e e riattam.o della strada [illegible]
[illegible], che dalla R.a Città di Udine [illegible]
[illegible] Villa di [illegible], e [illegible] certa [illegible]
[illegible] ordinati dal [illegible]

[illegible]o, e [illegible]
[illegible]vreata
[illegible]
distanza
[illegible]ine.
[illegible]ficazioni
[illegible], e muri
[illegible]nza dei
[illegible] vengono
[illegible]distruzi[illegible]
[illegible]
[illegible] gelsi, e
[illegible]se, e con:
[illegible] Ecco la
[illegible] guasti
[illegible]olamenti
[illegible]
[illegible]n [illegible]
[illegible]tutte le
[illegible] poter
[illegible]non che
[illegible].
[illegible]ato, il
[illegible]stimati
[illegible] fu anti:
[illegible]provviso
[illegible]ell'Opera
di lui
[illegible]gli neppure
[illegible]ilmente
stato

[illegible] riparare.

Da

Imperiale R.a Delegazione Provinciale del Friuli

Udine 18. Luglio 1817

[illegible] [illegible]azione della rettificaz.e e riattam.to della strada postale e commerciale, che dalla R.a Città di Udine [illegible] verso la Villa di Lavagnaco, e [illegible] [illegible] [illegible] ordinati dal cessato Governo Italico [illegible] verso il 17. Luglio 1812 e che il sottoscritto ricorrente ebbe a soffrire un guasto considerabile ne' suoi [illegible] verso d.ta Villa di Lavagnaco situata alla distanza di miglia quattro circa al [illegible] con [illegible] occupazione di terreno e allargamenti e rettificazioni [illegible] di materia; demolizione di rinari, e muri a secco, che difendevano le possessioni senza dei quali vanno soggette a continui danni, che vengono inferiti dai passeggieri, e dai bestiami; distruzione di raccolti pendenti prossime a maturazione [illegible] [illegible] e recisione di siepe, alberi, viti, [illegible], altre piante, sovrapposte di terre, guasse, e consimile che s'attrovavano ne' fossi scolatori: Ecco la summa dei danni, e guasti sofferti; danni e guasti che per le leggi generali e particolari Regolamenti allora veglianti, dovevano essere stati preventivamente contemplati e stimati dagli Ingegneri con notizia alla Parte da danneggiarsi, e diffida per tutte le osservazioni ed opposizioni che credesse di poter dedurre a salvezza del proprio interesse; non che anticipatamente pagati e ad intero compensati.

Non fu preventivamente notiziato ne diffidato il Ricorrente, non furono anteriormente stimati li danni e guasti da inferirsegli, e meno furono anticipatamente soddisfatti; ma invece all'improvviso il dì [illegible] Luglio 1812. fu incominciata quell'Opera [illegible] fondi presso Lavagnaco, senza concedergli neppure il tempo necessario per provvedere possibilmente a parte di quei danni, che gli sarebbe stato possibile di riparare.

Da

Da che epoca in poi esso soffre i disastri della privazione del terreno, del generoso prodotto che davangli i vegetabili, e dell'annua rendita: Ha pagato e paga ciò non ostante le pubbliche imposte per la rendita mancatagli col fondo ridotto in strada, fossi, e cave; soffre il sensibile discapito per la mancanza di riparo alla possessione, ed è costretto vedersi ogni anno accrescere il danno mediante l'allargamento delle cave per il lievo di nuova materia per li annui ristauri, ed è stato ed è tuttora digiuno della più minima indennizzazione.

Ha egli fatto delle rimostranze e reclami alla Prefettura del Passariano sotto il cessato Governo, ma in vece di ottenere il dovuto compenso, gli venne solo risposto, che a tempo opportuno verrà soddisfatto ogni di lui avere a termini di equità e giustizia.

Succeduta la caduta di quel Governo, e rimasto sotto l'attuale giusto, e benigno Regime, ha creduto di lasciar tempo alla nuova Organizzazione prima di riprodursi, quando che ai 21. Luglio dell'anno 1815. ebbe il conforto di vedere ex'Officio, e per Ordine Superiore l'Ingegnere Sig.r Fridoni a rilevare li danni inferiti nella facitura di quella strada, il quale avendo contemplato soltanto li oggetti di sua ispezione, o che li erano stati commessi, che sono la rilevazione, e valutazione de' fondi particolari ridotti in strada e cave, la mancanza del prodotto de' vegetabili svegrati, e le pietre de' muri a secco sepolte sotto la strada, ma

soltanto

soltanto come materia impiegata né' pezzi.
Trovò anche poco dopo rassegnato il risultato [illegible]
sovvalere alla Superiorità analogamente alla
[illegible] zione che aveva ricevute, ma che nella parte
che riguarda l'umile ricorrente non gli dà già
il compenso stabilito dalle Leggi, e Regolamenti
veglianti all'Epoca 1812, ed alle assenti analogie
[illegible] l'appaltatore ha in [illegible]
Qualunque siasi il risultato del Sopraluogo dell'In-
gegnere ispezionato rassegnato alla Superiorità,
e le venerate disposizioni da lei prese su tale
argomento, certo è che nulla ancora ha conseguito
l'instante, il quale vedendo ogni anno accre-
scersi il danno, come sopra si è fatto lecito di ri-
marcare, non può più oltre accontentarsi di stare
allo scoperto del ben dovutogli risarcimento, e
quindi è, che umilia all'Inclita Regia Delegazione
Provinciale il presente ricorso col triplice oggetto.
Primo di conseguire la tacitazione del compenso rilevato e
valutato dall'Ingegnere Sig. Gaidone nella somma
da esso indicata di £ 1648:08.
Secondo di conseguire l'indennizzo degli altri danni
sofferti, nella rilevazion de' quali esso non era
incaricato, ma che per le Leggi e Regolamenti
erano, e sono tuttora dovuti al divoto instante,
a lume di che se fa lecito di umiliare il conto
d'avviso sub A di . . — — — - £ 2292:35
Terzo di percepire, dall'epoca del danno cagionategli
l'interesse legale a senso dell'articolo del Decreto
11. luglio 1813. emesso dal cessato Governo, atteso il
non avuto, ed anzi anticipato pagamento di ragione
a senso delle Leggi, importante come dall'altro conto
d'avviso che rispettosamente unisce in B £ 1985:10
Pronto a somministrare tutti quei schiarimenti, e

deliberazioni che furono credute necessarie, e che venissero chieste nonchè a giustizia in ogni ulterior modo possibile la sua domanda; essendo certo nella fiducia che possa bastare, l'esposto si lusinga in breve di vedersi esaudito.
[illegible]

[illegible] di Pavianno [illegible]
[illegible] Paviano [illegible]

Ab extra
Alla I. R.ª Delegazione
del Friuli

Ricorso
di [illegible] Paviano [illegible]
della R.ª Città di Udine,
per ottenere,
a senso delle Leggi e dei
Regolam.ti l'indennizzazione
de' danni sofferti ne' di lui
possedimenti posti al disotto,
ed al disopra della Villa
di Pavagnaco situata alla
distanza di miglia quattro
incirca dalla Città di Udine,
per occasione
della rettificaz.e via [illegible],
per Ordine Superiore
intrapresa il 27 Lug.º 1812.
della Strada Postale Commerciale,
che da Udine passando presso
la Villa di Pavagnaco, e per
quella di Tricesimo porta
nella Carintia

Con allegati A. B.

Protoc.º [illegible] 17 [illegible] 13568

A [illegible] Provincia del [illegible] 

[illegible] 18. [illegible] diversi [illegible]

[illegible] d'avviso [illegible] che [illegible]

[illegible]

[illegible] cessione e [illegible]

[illegible]

[illegible] possessione.

[illegible]

[illegible]

sola mancanza del [illegible] è stabilita [illegible]

[illegible] si valuta [illegible]

in ragion di Cent.^mi 25 [illegible] — 135:

Perdita di [illegible] e sassi erano [illegible] a secca [illegible] e possessione [illegible] Metri quadrati [illegible] considerati [illegible] come [illegible] della strada, [illegible] danno e spesa da incontrarsi dai [illegible] o nella nuova [illegible] Cent.^i 75 il metro quadrato importa — 135:—

Perdita di grassa [illegible] sotto la strada, era [illegible] fosse, provenienti [illegible] fior della terra e concime ivi condotta dai [illegible], possessione a stanza doveva servir [illegible] l'alimento ai raccolti degli anni successivi, non [illegible] per mancanza de' [illegible] avvisi di legge, si considerava, attesa l'estensione de' Metri lineari 350 ed abbondante [illegible] a [illegible] Metri lineari — 175:—

Perdita del raccolto [illegible] dell'annata, che si trovavano a [illegible] attuazione il 17. Lug.^o 1811, e così il sottos.^to [illegible] di risarcire li coloni lavoratori, si valuta — — 100:—

Perdita di Uva [illegible] considerate in [illegible] Capovali soprastanti alla strada [illegible], quale in rag.^e di [illegible] 320 il Conte avrebbe [illegible] Co:15 3:1:6 alla [illegible] 1813 di f 30:64:5 il Conto importa in tutto — — 1470:92

[illegible] di detta uva [illegible] di f [illegible] 30:3[illegible] da risarcirsi [illegible] ai coloni

Summe [illegible] 2292:35

[illegible]

vista [illegible]
[illegible] stato [illegible]
1811 a [illegible] luglio 1812. delli [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible], e data [illegible]
[illegible] vicesimo [illegible]
[illegible] dai Sig.ri [illegible] generale
[illegible] luglio 1815 [illegible]
[illegible] di [illegible] f. 94:08
[illegible] de danni importata dal [illegible]
[illegible]
[illegible] dal [illegible]
[illegible], ove, perchè non derivante
[illegible] e [illegible],
[illegible] formano — — — f. 3 . 40:11
[illegible] somma [illegible] leggi e [illegible]
essere stata [illegible] a mani [illegible]
[illegible] luglio 1812, ma ciò [illegible]
verificato nè [illegible] nè [illegible] dove
li interessi a senso dell' [illegible] del Decreto
[illegible] luglio 1813. Perciò si liquida
Pro del 5 cinque per cento [illegible] f. 39 40:13 importa in
anno f. 19:7:6[illegible], e [illegible] anni nove f. 985:10
Per rimborso di [illegible] gravezze
continuamente [illegible] luglio
1812 a [illegible] 1815 [illegible]
Metri 6004 de' [illegible] in
strada fosse e cave, su cui esiste-
[illegible] Alberi con [illegible] N.° 307, [illegible]
vedove N.° [illegible], e mori N.° 100.
metri [illegible] di [illegible] il
tutto rilevato dal Sig.r [illegible]
[illegible] nel [illegible] 18 lug. 1815.
quali producevano un annua
gravosa [illegible]
[illegible] in annue [illegible]
[illegible] — — — — — [illegible] 46 [illegible]

Somma f. 10[illegible]5:10
Ciò [illegible]
il [illegible] effettivo [illegible]

[illegible] li [illegible] 1817 [illegible]
il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

C

C.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] avendo inteso [illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] volte [illegible] per
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e essere in ogni sua parte
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'impetrarne la [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Perche nel [illegible] stato [illegible] di quello che
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Basiato
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] commissaria [illegible]
[illegible]
Basiato [illegible] matrimonio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] stesso in linea, onde
[illegible]
[illegible] provvedimento.

omissis

2V.° [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] provvidenza subito [illegible]

Commissione [illegible]

le altre [illegible]; il che non [illegible]

in [illegible]

[illegible]issime.

[illegible]

Ex Actis Commissione [illegible] meo
aliena sibi fida manu [illegible]
[illegible] Brunelli [illegible]
[illegible] die 25. maij 1771

Sprazo [illegible] ducale 1955: 28: [illegible]

Quali e [illegible] della [illegible]

della Città d'Udine

[illegible] carta [illegible] dalla [illegible]

Ducale di 21 [illegible] 1699 [illegible]

[illegible] in [illegible]

Consiglio

mento

no le con-

rto al

Udense

pano

d'ence-

rabo

Copia di Capitolo contenuto in [illegible] Ducali [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] della Mag.ca Città d'Udine

de 4 Luglio 1555.

[illegible]

Alias [illegible] [illegible] poter esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il numero di Consiglieri [illegible] terminamo, che quelli, [illegible] [illegible] saranno stati in la Città, et che ne l'uno, ne l'altro haveranno essercitato arte mecanica [illegible] saranno stati nel numero del Conseglio [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] al numero [illegible] Signori Nobili, et similmente [illegible] esser admesso a tutti quelli offitii che sono [illegible] a Cittadini, [illegible] [illegible] veramente, che sarà, o vero haverà havuto il Padre nel numero di [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] non haveranno le conditioni dette di sopra, non [illegible] esser [illegible] al numero di Consiglieri [illegible], se non precedente una sua domanda, la qual i Deputati sono obligati proponer al Conseglio, et ha poi esse[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarà [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

tantro Lacuso alcun Officio, possano nell'avvenire esser eletti et rimessi alli med.mi officij.

f. 24 Consadij, omni correcti

Nicolaus Aloy

eduxit subscrip.t et sigillavit

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

155

[illegible] ducale della
Città di [illegible]

[illegible] anno 164[illegible]

Copia

= 1588 = 29 Giugno [illegible] X. con la [illegible]

[illegible]

ra terminatione [illegible]

sotto l'anno 1582 = 27 Lett.re

[illegible]

[illegible] libera e Memoria

[illegible] necessaria non
[illegible] questa [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] e non [illegible]
[illegible] perche questa
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] = 1588 = 29 Giugno [illegible]

[illegible]

[illegible] di Savoia, che [illegible]

[illegible]

sotto l'anno 1582 = 24 lett.

[illegible]

[illegible] quelli che [illegible]

[illegible] la legge:

3.° [illegible] 1530 [illegible] e [illegible] nel caso quando [illegible]
[illegible] avere
[illegible] Nobile [illegible] questo effetto
[illegible] di detti di [illegible]
[illegible]
[illegible] in [illegible] in modo,
[illegible]
[illegible] 1549 [illegible] 1550 [illegible]
[illegible] Nobil
[illegible] Nobil [illegible]
[illegible] di
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] Nobile [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] detta [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quello

[illegible] la detta [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] cittadini nobili et [illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible] delli Dodeci [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
et [illegible] Consolari [illegible]

4°. [illegible]
la [illegible] [illegible]
Popolari [illegible]
il numero de [illegible]
ad arbitrio [illegible]
[illegible]
maxime [illegible]
[illegible] Conseglii
[illegible] mentre che non [illegible] idoneo al Cons.° [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible] 1518 = [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] l'anno 1522 = [illegible]

dichiarando chiar.te il secondo caso, et a chiara
... che quelle ella Città ... tiene rimosso
... come ... per ... così
... insinuando et causando la par
te ... contrario ... con ... que
la ... causa delle ... di
... et capitoli del anno
... et 1578 ... quanto
... lib
...li alli officij et ... quelli che non hanno ...
... che non vorria haver ...
S. che per ... la ... modema ... dimiinuire ...
... nelli atti deliberation
et altre note pub... che ... termi
nar che solo ... di ... et di ...
... Cancellieri et Notari del ... di ...
... atti ... in questa detta parte
1522 ... quanto ... a non ...
... Cittadino ... provision ... dar
alli ... al Cancelliero ... Nobile
... Magnifico et non altramente che ...
... Nobili ...
Florentiss.ma Republica tanto piu ... suoi ...
... intentione ... tante

[illegible] [illegible] a [illegible] per [illegible] discordie

nate per questa di [illegible] le [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] minar che nel [illegible]

[illegible] [illegible] Città a [illegible] e [illegible]

[illegible] generar [illegible] quello [illegible]

[illegible] [illegible] e fatto di [illegible]

la [illegible] dal 1513, [illegible] nella

[illegible] la qual non [illegible] e di [illegible]

17: cioè di sette [illegible] e sette deputati

[illegible] con [illegible] Terra nelle quali

[illegible] n.° 17 sono due [illegible] Cittadini [illegible]

[illegible] et una dei [illegible] sono [illegible]

[illegible] [illegible] quel d[illegible]

[illegible] [illegible] nella [illegible]

[illegible] a memoria [illegible]

[illegible] et sempre avanti il 1513: di [illegible]

[illegible] et [illegible]atione di tutti [illegible]

[illegible] che avanti del 1513 =

[illegible] detta [illegible]atione [illegible]

ogni anno [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] dal [illegible] ma [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]endo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ricreatione [illegible] quali [illegible] si
[illegible] per [illegible] [illegible] animo [illegible]
[illegible] d'havermo [illegible] consideratione et d'quanto
[illegible] detto [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Fedeliss.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto
[illegible] [illegible]

7° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salute non
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad
alcun loro fine, [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] alcuna [illegible] [illegible]
[illegible] massime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] qualunque [illegible] di [illegible] [illegible]
della Città ma [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Città [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo Ill.mo
[illegible] [illegible] al tempo della [illegible] nostra [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denari di Comun
non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] maggiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] havendone

[illegible] secolari [illegible] Ancora [illegible]
dispensarne [illegible] facultà [illegible]
[illegible] autorità
vengano [illegible] ordinarii [illegible]
[illegible] pendendo [illegible]
[illegible] quando [illegible]
[illegible] della Legge in una [illegible] materia del
[illegible] [illegible] [illegible] circa
[illegible] conto della conversa-
[illegible] alla [illegible] [illegible] haveva

8.° [illegible] capitolo [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] e provisionati ordinarii della Città
[illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] alla carne [illegible]
la ordinario et [illegible]
quelle carne che [illegible] hanno [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] quando [illegible]
Do [illegible] Città [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

et rinovar quel tanto [illegible] haveva circa dette ra[illegible]
9.° gationi fatte nella antecedente convocatione..
Si suplica [illegible] che ex mo del 1513: fu es
terminato aggravato quel nostro [illegible] Collegio
mancato al numero de [illegible] persone per via
della, e s'era in quatro mesi che nel 1511 et
1512: mentre si [illegible] nelli [illegible] de
putati li [illegible] cittadini fra dottori
et non graduati [illegible] che nata
che stando quasi [illegible] in quanto la [illegible]
[illegible] di [illegible] che [illegible]
mar che nel [illegible] sette deputati [illegible]
[illegible] ai bolli
et ballità con [illegible] di
quel numero che [illegible]
[illegible] al ordine 1513: che delli 13 che [illegible]
[illegible] della convocatione [illegible]
onde proposti [illegible] cosi [illegible]
[illegible] come [illegible]
quali ballotati in [illegible] succedendo [illegible]
10.° [illegible]
Si suplica [illegible]
[illegible]

[illegible] ouero in quel [illegible] suo [illegible]

[illegible] al 15[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] stante, che [illegible] auanti il 1513 [illegible]

[illegible] mai [illegible] tutti

[illegible] aueua [illegible]

[illegible] della [illegible] tutte [illegible]

famiglie [illegible] [illegible] alla

creatione di detti offitiali [illegible] molto mag=

giore era il numero di [illegible] che [illegible]

[illegible] auea che al [illegible] non si faceua [illegible]

[illegible] manifestamente [illegible] detto [illegible]

[illegible] suo [illegible] del 1513 [illegible] stato [illegible]

[illegible] che [illegible] tanta [illegible] non [illegible]

[illegible] del [illegible] de Cittadini [illegible]

[illegible] [illegible] cento e cinquanta [illegible] quasi [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible]

[illegible] che [illegible] nella [illegible] 1517 [illegible]

mostro presenti [illegible] trouauer nella Città

et nel 1517 et nel 1518 et 1520 et 1521 come

[illegible] che si doueua [illegible] alli

[illegible] per la reintegratione [illegible]

[illegible]

[illegible] copia [illegible] nostro

[illegible] [illegible]

[illegible]

n.º loro in Cons.º lo [illegible] introducea [illegible] ordinationi delli officii, [illegible] sene [illegible], a [illegible]

[illegible] inconsuetudini e [illegible]

[illegible] nel [illegible] parevi

[illegible] di [illegible] il n.º di detti Cons.i ordinari [illegible]

[illegible] parrerà ragione [illegible] ad infinita [illegible]

[illegible] che [illegible] non [illegible]

[illegible] come [illegible] ricevuti [illegible]

[illegible] maggiori de Cittadini.

[illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] del [illegible] [illegible] statuito

che li officiali [illegible] usurpati a [illegible] della

convocatione nemici [illegible] in Cons.º [illegible] [illegible]

[illegible] convocati [illegible] eravamo de

[illegible] et discendenti [illegible] venir in

Cons.º per render [illegible] n.º loro oltre [illegible] 180 di [illegible]

[illegible] 130 ballotte per poter meglio far a [illegible]

[illegible] li supplica [illegible] levi [illegible]

questo disordine, con dichiarir che gl'uffitiali

predetti non [illegible] ordinari Consiglieri [illegible]

[illegible] levi dalla [illegible] [illegible]

[illegible] creation loro [illegible] [illegible]

d'astener di venir in d.º Cons.º

[illegible] che [illegible] levi [illegible] determinar che nel

numero delli 4 [illegible] [illegible] con il

Spettabile [illegible] del [illegible] Luogotenente
a render ragioni nelli Giudici della Città et nelli
Criminali minori [illegible] haver [illegible]
Cittadino [illegible] di esser creato [illegible]
per la maggior parte [illegible] nelli [illegible]
[illegible] Cittadino [illegible]
da esser creato [illegible] al modo [illegible]
[illegible]
[illegible] humilmente
si raccomanda [illegible]

Havendo mi [illegible] parte [illegible]
[illegible]
[illegible] Cittadini [illegible]
[illegible] nostra [illegible] sopra
li [illegible] presentati per nome del detto [illegible]
[illegible] dichiarito [illegible]
[illegible] et cosa con-
veniente [illegible] a ciò che ritornino
a casa et [illegible] loro [illegible].

L'anderà parte [illegible] sia [illegible] in
questa forma che [illegible]
[illegible] indifferentemente
[illegible] Cittadini con questo
però che [illegible]
[illegible]
[illegible]

aprobata [illegible] il suo Senato della Patria, et di più
che dal detto Calder [illegible] nelli suoi tempi
simentati [illegible] d'ogni uno di [illegible]
[illegible]

f.° 2° secondo che [illegible] de contradire [illegible]
dei cittadini Nobili et un popular et similmente [illegible]
officij di censori [illegible] Nobili con un popular.

f.° 3° ha risposto che si mettemo à quanto si dice nel
quarto et detto [illegible] con queste dichiaratione che
non [illegible] nominate in esso: restrin-
[illegible]
di nominar [illegible] tutti [illegible] che [illegible]
quer[illegible] nominati avanti che [illegible]

f.° 4° Se [illegible] un popular
[illegible] di numero de consiglieri Nobili [illegible]
miniamo che quello che lui et suo Padre furono [illegible] et che ne uno ne l'altro
hanno [illegible] arte mecanica, manco
al [illegible] stati [illegible] numero de consiglieri
[illegible] che [illegible] al [illegible]
[illegible] de consiglieri Nobili et similmente [illegible] che
[illegible] a tutti [illegible] officij che [illegible]
a cittadini Nobili. Conciderando che [illegible]
[illegible]
[illegible]

nel [illegible] consiglier [illegible] [illegible] che

[illegible] non l'haveranno [illegible] [illegible] d'esso

non possa esser [illegible] el n.o de [illegible]

la non [illegible] ma [illegible]

[illegible] siano [illegible] proponer el [illegible]

[illegible] quanto per [illegible]

dechiarando che [illegible]

[illegible] [illegible] esser [illegible]

et admessi alli [illegible] officii.

Al 5.o del dar i titoli [illegible] che nelli atti del [illegible]

servata la consuetudine.

Al 6.o del far [illegible] officii [illegible] la convocationi [illegible]

[illegible] che sono detti [illegible] per la convocationi

[illegible] cittadini [illegible] [illegible] giudici di

[illegible] [illegible], calculadori di comun, camerari di

[illegible] maria madalena [illegible]

[illegible] camarari de la [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] quatro cioe calculador di comun, camerari

de [illegible] [illegible] di

[illegible] [illegible] consigli [illegible]

[illegible] nominati [illegible]

mente [illegible] cittadini [illegible]

[illegible] nella descritione della convocatione

[illegible] con [illegible] modi [illegible] che sono [illegible]

[illegible] [illegible] esser [illegible]

quelli altri effetti che [illegible] di usar con
[illegible] particolarità de [illegible] secondo li modi
consueti.

R.le [illegible] Que [illegible] che [illegible]
[illegible] per alcun [illegible]
[illegible]
[illegible] ordini
del loro [illegible] dell [illegible]
[illegible] danno di [illegible]
di [illegible] Mag.co [illegible]
[illegible]
per [illegible] che [illegible] continuar
[illegible]
[illegible] commutatori come per [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] conviene non
[illegible] alcuno [illegible]
[illegible] concor
[illegible] alcuna [illegible]
[illegible] ordini.
[illegible]

R.le [illegible] ordini
[illegible]

f. 1[illegible] [illegible] il numero de Consiglieri [illegible]
[illegible] che siano [illegible]
[illegible]
numero de essi [illegible]

f. 11. che [illegible]
osservata la consuetudine

f. 12. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
di dubbi si consueto.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible] non [illegible]
[illegible]
ricorrevano nel [illegible]
come [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Cap.° di quel. to [illegible]

Vettor Pozzo Nod.° Ducale

Carte appartenenti alla solenne Funzione
della Traslazione delle Sacre Reliquie
di questa Santa Metropolitana Chiesa
di Udine dal loro primo ed angusto
luogo in cui furon riposte nel 1755.
al nuovo e decoroso Altare e Capella
della B. Vergine detta di Reggio;
seguita nella solennità dei nostri Santi
MM. Protettori Ermagora e Fortunato
di quest'anno 1791

1. Relazione tratta dagli Atti Capitolari della Funzion solenne della prima Traslazione delle Sacre Reliquie in questa Metropolitana Chiesa nel 1755. a carte 1

2. Piano steso da me Can.co Pietro Braida per la Funzione della seconda Traslazione delle Reliquie stesse al nuovo Altare e Capella della B. Vergine detta di Reggio 5

3. Antifone ed orazioni preparate da me Can.co Pietro Braida per le Funzione e Processione da farsi nella Traslazione delle Sacre Reliquie. 7

4. Il Piano medesimo da me ampliato, e munito delle ragioni e riflessi sopra le principali cose che nel med.mo si propongono. 9

Questo è quello che fu poi in Capitolo presentato, e che fu anche insieme col Foglio delle Antifone ed orazioni registrato negli Atti.

5. Illustrazioni e Note al Piano ampliato. 19

Queste sono state stese da me a mio privato uso, per registrare alcuni passi di Padri e alcuni miei pensieri che sul proposito aveva preparati, e per tener memoria di qualche curioso avvenimento occorso in tal occasione.

6. Foglio a stampa intitolato Manifesto, opera di M.r Conte Belgrado 31.

7. Altro Foglio simile, ma con qualche variazione per certa inavvedutezza occorsa nella stampa del primo 22.

Di questo Foglio intitolato Manifesto, e del motivo di farne una ristampa, col cangiamento di una espressione che dispiacque, vedi la Nota (c) a carte 22 e 23

1.

# In Christi Nomine Amen

Anno ab ejusdem Nativitate millesimo septingentesimo quinquagesimo quinto, Indictione tertia, die vero Veneris undecima mensis Julii in vigilia SS.^m Christi Martirum Hermacoræ et Fortunati hujus Metrop. Eccl.æ Utin. Patronorum.

Præfixa tandem hodierna die pro solemni translatione Sacrarum Reliquiarum quæ juxta Breve Ap.licum SS.mi D. N. Benedicti P.P. XIV. dies mensis Januarii 1753. ex Sacro Conditorio Basilicæ Aquilejensis extractæ Emmo et Rmo D.no Danieli S. R. E. Presbitero Cardinali Patriarchæ Delphino Archiepiscopo Utin. mediantibus ejusdem legitimis Procuratoribus ab Ill.mo et Rmo D.D.no Carolo Michaeli ab Attems Archiepiscopo Goritiensi traditæ, et consignatæ fuerant sub die 13. Aprilis ejusdem anni 1753, atque in Sacello Palatii Archiepiscopalis repositæ ab eodem Emmo D.no Cardinali Patriarcha Archiepiscopo die 30 May 1754. recognitæ et sub Altare dicti Sacelli tunc collocatæ donec earum plures in meliorem formam aptarentur, prout ex in[s]trumentis publicis prædictarum traditionis, repositionis, recognitionis, et collationis respective Instrumentis constat: Idem Emmus, et Rmus D.D. Cardinalis Patriarcha Archiepiscopus procedere volens ad prædictam solemnem translationem earumdem SS. Reliquiarum ad mentem præfati SS.mi D. N. P.P. publicæ venerationi in Metropolitana hac Utinensi Ecclesia exponendarum cum plures alias Sacras insignes Reliquias ex autenticis locis extractas, et ab eodem Emmo D. Cardinali Patriarcha Archiepiscopo recognitas, quæ apud ipsum existebant, et duas etiam videlicet Sacram Spinam Coronæ D. N. Jesu Christi et Brachium S. Blasii Episcopi et Mart. quæ in ipsa Metrop.a Eccl.a prius asservabantur adjunxisset ad hujusmodi functionem exequendam quæcumque necessaria et opportuna parari mandavit. Hora itaque vigesima prima processionaliter accesserunt ad Palatium Archiepiscopale Dignitates et Canonici insigne hoc Utinense Capitulum componentes omnes Pluviali induti, ingressique sunt Sacellum dicti Palatii ubi Emmus D. Cardinalis Patriarcha antedictus sedens sub Baldachino Pontificaliter indutus prælatas Sacras Reliquias in earum respectivis Reliquiariis, capsulis, vasculis, et arculis ut

intra

infra dicetur dispositas, et sigillo Eminentiæ Suæ per me subscriptum R. Cancellarium prius obsignatas, eisdem Dignitatibus, et Canonicis per suos Cappellanos familiares tradidit ad dictam Metropolitanam Ecclam deferendas, et in Conditorio ibidem ab ejusdem Dni Cardinalis Munificentia parato reponendas, quas quidem Sacras Reliquias iidem Dignitates et Canonici ea qua decent reverentia receperunt, atque è prædicto Sacello exeuntes, Scalam Palatii Archiepl̄is descenderunt in Atrium ejusdem Palatii magnifice ornatum ubi instituta est solemnis Processio ad Ecclam Metropolitanam antedictam juxta sequentem ordinem videlicet. Præcedebat Crux Capitularis eamque sequebantur prius Clerici Seminaristæ superpelliceo induti, deinde Capellani et Mansionarii Dictæ Ecclæ canentes Hymnos in honorem SS. Christi Martirum. Canonici denique portantes Sacras Reliquias sequenti ordine, videlicet Canonicus Franciscus Trenti portans SS Reliquias contentas sub Numº XX. Canonicus Franciscus Co. de Caporiaco deferens SS. Reliquias contentas sub Nº XIX Canonicus Antonius Co. Tartagna SS. Reliquias sub Nº XIII. Canonicus Antonius Co. Caiselli SS Reliquias sub Nº XIV. Canonicus Julius Co. Mantica S. Reliquiam sub Nº II Canonicus Coriolanus Galateo SS Reliquias sub Nº XV Canonicus Franciscus Lovaria SS Reliquias sub Nº XVI Canonicus Franciscus Co. Mantica S. Reliquiam sub Nº X. Canonicus Joseph Florentis S Reliquiam sub Nº VI Canonicus Sebastianus Braida S Reliquiam sub Nº VII. Canonicus Franciscus Deganus SS. Reliquias sub Nº XII. Canonicus Bernardinus Antonius Seredi S Reliquiam sub Nº XI Canonicus Rodulphus Co. Sorulbus S Reliquiam signatam Nº IV Canonicus Hieronymus Elti S Reliquiam sub Nº V. Canonicus Gasparus Jacobatini SS Reliquias Nº XVII. Canonicus Joseph Victorius SS Reliquias sub Nº XVIII. Canonicus Petrus Pellegrini S. Reliquiam sub Nº IX. Canonicus Fabius Pontoni S Reliquiam sub Nº VIII ac demum Franciscus Belgrado Decanus portans sub Baldachino Lignum SSmæ Crucis D. N. Jesu Christi

in reliquiario vetustissimo Processionaliter sequebatur Emmus et Rmus D. Cardlis Patriarcha Archiepiscopus antedictus Pontificaliter ut supra indutus eratque eidem Presbiter assistens Primicerius Franciscus Comes Ilono, et assistentes Canonici Carolus de Egregiis, et Joannes Bapta Co Sarmeda, prosequentes inde magnifici Dni Septemviri hujus Civitatis, qui ad hunc effectum ad Palatium Archiepiscopale accesserant plures deinde Nobiles viri, ac Populi multitudo. Processio facta fuit de Palatio predicto ad Metropolitanam Ecclesiam recta via, que undique strata, et ornata erat Campanis omnium Ecclesiarum hujus Civitatis pulsantibus, Tibicinis sonantibus ac multis aliis universalibus Populi letitie signis accedentibus, ingressaque est Processio per Portam majorem dicte Eccle, et super Altare majus exposite fuerunt publice venerationi dicte Sacre Reliquie, ac statim cantate fuerunt Vespere solemniter atque post Vesperas Te Deum et tandem Antiphona Ingredimini Sancti Dei, preparata est enim a Domino habitatio Sedis vestre, sed et Populus fidelis cum gaudio insequitur iter vestrum, ut oretis pro Nobis Majestatem Domini Alleluia.

Crastina autem die prefatus Emmus D. Cardinalis antedictam Ecclesiam ingressus missam Pontificaliter celebraturus prout moris est in hujusmodi solemni festo Completa in Choro Hora tertia recitavit Homiliam **XIV** ad Canonicos dicte Eccle super translatione predictarum Sacrarum Reliquiarum. Elapso solemnitatis die et jam jam occidente sole signo Campane dato convenerunt ad dictam Ecclam Dignitates et Canonici, qui Cappa magna induti accesserunt ad altare majus, atque singuli eorum acceptis Sacris Reliquiis ordine quo supra processionaliter intus Ecclam incedentes, easdem Sacras Reliquias ad paratum Conditorium in Cornu Epistole Capelle Altaris B. M. Virginis de Regio, ut vocant detulerunt, ac in eodem reverenter collocarunt

Hymnos

7

Hijmnos concinente Clero, et orante Populo

Super quibus omnibus, et singulis Ego Joannes Baptista Coronella P. Cancellarius Archiepti. Utinensis presens publicum mihi demandatum Instrum confeci, atque Archiptis hujus Curie Sigillo munivi.

L. S.

Presentibus ad premissa Nobb. viris Dnis Sebasto comite Florio, et Daniele comite de Caporiaco.

con parte Capitol.e 23. Aprile decorso

[illegible] noi sottoscritti, della preevole commissione di Stendere in carta e presentare per tempo à questo Rev.mo Capitolo un Piano della Funzione da farsi nella Tras[illegible] [illegible] si [illegible] cogliamo oggi l' opportunità di rassegnar al [illegible] e [illegible]amo assicurarlo, che il tutto fu estratto [illegible] quanto in funzioni consimili prescrivono [illegible] nel [illegible] e nel Pontificale Romano, e che nel tempo stesso abbiam [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]tropolitana l'anno 1755.

Pensiamo pertanto in primo luogo, che la Funzione solenne [illegible] a farsi la sera del dì [illegible] [illegible] privatamente [illegible] un ordine di candele [illegible] Se poi accadesse (il che non si crede), che per non essere [illegible] giorno le opere necessarie per la [illegible] in questo caso quello che [illegible]

Otto o dieci giorni prima sarà [illegible] a renderlo informato della funzione [illegible] tutti ciò che [illegible] gnifici SS.ri Deputati, ai quali pure non lasceranno [illegible] ciò rinnova il Capitolo nella [illegible] pietà, per quanto in tal occasione dalla Loro [illegible] con [illegible] a Stampa [illegible] zione, e strada da tenersi nella Processione; e coi Manifesti medesimi saranno invitate altresì le Famiglie de' Nobili e Cittadini a mandar dei Lumi alla Proces[sione] [illegible] questa [illegible] passare [illegible] questa [illegible] seguente maniera

[illegible] Monsignore [illegible] Oratio [illegible] Inc nos quaesumus Domine etc, come nel Foglio annesso n.o 1.o Incontinente si [illegible] così questi, come i due Vicarj e Capellani nostri che dovranno a portar [illegible] norma di questi [illegible]

in ultimo

in ultimo [illegible] sotto il Baldachino [illegible] Dignità [illegible] [illegible] avere [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible] Processione del 1756 [illegible] Campane della Città: onde sarà giusta e decorosa cosa che suonino anche in [illegible], giacchè si tratta di Reliquie di Santi [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] convenienti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggior decoro [illegible] l'accompagnamento ancora della [illegible] [illegible] nota la [illegible] con cui riguarda questo Capitolo.

[illegible] de' Cantori in tempo della distribuzione delle sacre Reliquie e sul principio della Processione in Chiesa canterà le due Antifone [illegible] [illegible], e Surgite Sancti Dei ecc., come nel Foglio n° 2.do [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come [illegible] tutta la Processione. [illegible] [illegible] iucunditate exibitis ecc. n° 3.zo, e dopo questa [illegible] e le altre in seguito n° 4°. [illegible] [illegible] autem gloriari oportet [illegible] [illegible] [illegible] n° 5°, e nella [illegible] [illegible] [illegible] al n° 6°. Fatta la riposizione si canterà il Corpora Sanctorum ecc. col [illegible] Deus qui ex multorum coronatione Sanctorum ecc. n° 8.vo, colla quale si chiuderà la Funzione delle Sacre Reliquie.

Dopo ciò per la via più breve si tornerà in Coro, dove, non [illegible] [illegible] [illegible] sulle 23. e mezzo circa.

La Mattina seguente si farà l'apertura del Santuario: e per conservare quel più che si possa della solennità che facevasi in passato, nel [illegible] Mattutino [illegible] [illegible] [illegible] da tenersi anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Antonio Sabbatini Canco Depto

Pietro Braida Canco Deputo ed estensore della presente.

Antifone ed Orazioni
tratte dal Pontificale Romano de Ecclesiæ Dedicat.
che serviranno per la Funzione e Processione
da farsi nella Traslazione
delle Sacre Reliquie.

1. Orazione da cantarsi
immediatamente avanti la [illegible]
delle Sacre Reliquie per la Processione.

„Fac nos quæsumus, Domine [illegible] Sanctorum tuorum [illegible] specialiter [illegible] memoria digne contingere, quorum patrocinia cupimus incessanter habere. Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen „.

2. Due Antifone da cantarsi in [illegible]
sul principio della Processione.

„ [illegible] vos [illegible] Dei de mansionibus vestris [illegible] [illegible] sunt „.

„Surgite Sancti Dei de mansionibus vestris, loca sanctificate, plebem benedicite et nos homines peccatores in pace custodite „.

3 Altra Antifona da cantarsi
nell'uscire di Chiesa.

„Cum jucunditate exibitis, et cum gaudio deducemini: nam et montes et colles exilient, expectantes vos cum gaudio „.

4 Antifone da cantarsi per istrada.

„ [illegible] Sancti Dei [illegible] Domini [illegible] novum [illegible] populus [illegible] majestatem [illegible]

„ [illegible] Sanctorum [illegible] [illegible] paratum est „.

„ Ecce populus custodiens judicium, et faciens veritatem [illegible] te speraverunt Domine usque in æternum „.

„ O quam gloriosum est Regnum, in quo cum Christo gaudent omnes Sancti amicti stolis albis, sequuntur Agnum quocumque ierit „.

„ [illegible] est enim Regnum Cælorum, qui contempserunt vitam mundi, et pervenerunt ad præmia Regni, et laverunt stolas suas in sanguine Agni

„ Gaudent in Cælis animæ Sanctorum qui Christi vestigia [illegible] pro ejus amore sanguinem suum fuderunt, ideo cum Christo [illegible] sine fine „

Si potrà aggiugnere anche l'Inno
Sanctorum meritis, e le due seguenti
Antifone della Croce e della Madonna

„ [illegible] autem gloriari oportet in Cruce Domini nostri Jesu Christi, in quo est salus vita et resurrectio nostra [illegible] et liberati sumus „

„ Beata Dei Genitrix Maria, Virgo perpetua, templum Domini, sacrarium Spiritus Sancti: sola sine exemplo placuisti Domino nostro Jesu Christo.

5 Antifona da cantarsi nell'entrare
in Chiesa

„ Ingredimini Sancti Dei præparata est enim a Domino habitatio [illegible] et populus [illegible] [illegible] majestatem Domini „.

[illegible] Antifona

6

Tre Antifone da cantarsi
innanzi l'Altare delle Reliquie in tempo
della Reposizione

„ Exultabunt Sancti in gloria, et Lætabuntur in cubilibus suis „
„ Sub Altare Dei sedes accepisti Sancti Dei intercedite pro nobis ad Dominum Jesum Christum „
„ Sub Altare Dei audivi voces occisorum dicentium: Quare non defendis sanguinem nostrum? et acceperunt divinum responsum: Adhuc sustinete modicum tempus donec impleatur numerus fratrum vestrorum.

Antifona e Gloria Patri.
Da cantarsi dopo la Reposizione.

„ Corpora Sanctorum in pace sepulta sunt et vivent nomina eorum in æternum „
„ Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sequla sequlorum. Amen „.

Orazione da cantarsi
dall' Officiante. immediatamente
dopo il Gloria Pater

„ Deus qui ex omnium cohabitatione Sanctorum æternum majestati tuæ condis habitaculum da ædificationi tuæ incrementa cœlestia et quorum hic reliquias pio amore complectimur eorum semper meritis adjuvemur. Per Christum Dominum nostrum. R. Amen

Udine 20. Giugno 1791.

Trovati Noi sottoscritti con Parte Capitolare 23. Aprile decorso della pregevole commissione di stendere in carta e presentare per tempo a questo Ill.mo Capitolo un Piano della funzione da farsi nella Traslazione delle sacre Reliquie al nuovo e più decoroso luogo che si è lor preparato: (a) cogliamo oggi l'opportunità di rassegnar al medesimo quanto abbiam divisato: e possiamo assicurarlo che il tutto è estratto da' più sicuri fonti, cioè a dire, da quanto in funzioni consimili prescrivono i sacri Riti nel Ceremoniale de' Vescovi, e nel Pontificale Romano; e che nel tempo stesso abbiam cercato di addattarsi altresì a quanto abbiam trovato messo in pratica presso di noi in somiglianti occasioni, e spezialmente nel primo trasporto delle Reliquie stesse in questa Metropolitana l'anno 1735.

Pensiamo pertanto in primo luogo che la funzione solenne della Traslazione abbia a farsi la sera del dì 11. Luglio avanti i primi Vespri della Solennità dei nostri Santi Martiri Protettori ovvero anche dopo gli stessi Vespri se ciò richieda per esempio il maggior comodo dei cantori, o qualche altra convenienza. Mettiamo in questo giorno la presente funzione, sì perchè il buon ordine ci suggerisce d'incominciare con questa, che dà per così dire il tuono a tutta la solennità; come anche perchè con questa abbiam veduto, che si diede principio ad uguale solennità nel 1735. Allora si trasportarono in tal giorno le Reliquie, perchè il popolo avesse l'agio di venerarle tutto il giorno seguente esposte per la prima volta sull'Altar maggiore, giacchè non vi era altro luogo più acconcio e più capace per esse: ed ora conviene trasportarle similmente in tal giorno perchè il popolo abbia il contento altresì di vederle e venerarle tutto il seguente dì della Festa sopra il nuovo e decoroso Altare, che si è loro costruito principalmente a tal fine.

A proposito poi di questo nuovo Altare per prevenire fin da principio una difficoltà che potesse insorgere, ci sia permesso qui di aggiugnere, che il popolo stesso (il quale per altro nelle Ecclesiastiche cose secondo le Canoniche

regola

reggia, docendus est, non sequendus (1). il divoto popolo si dicea, quanto avrà caro di veder esposte dopo tanta aspettazione le sacre Reliquie sopra di esso, non potrà non approvare altrettanto, che l'Altar maggiore sopra di cui per necessità di spazio sufficiente insieme, e di decente luogo venivano schierate per lo passato, sia riserbato in avvenire alla esposizione soltanto del SSmo Sagramento; conforme il costante ecclesiastico Rito, così della venerabile antichità, che vietava per assoluto di mettere le Reliquie dei Santi a venerazione dei fedeli sopra gli Altari destinati alla solenne celebrazione dei divini misteri (2); come della disciplina presente, ed uso Romano, secondo cui, e le Reliquie non mai si muovono dai loro santuarj, che insieme sono ed Espositorj e Conditorj delle medesime; e sopra l'Altar maggiore quattro sole, o al più sei, se ne ammettono nei giorni festivi, e anche queste semplicemente ad ornato (3). Sia questo detto per una digressione, che si è creduta forse non inutile a questo luogo.

In seguito dunque di quanto abbiamo primamente proposto saranno pregati i due MM.ri Prefetti al Santuario di portarsi la sera di detto giorno 11. Luglio in Chiesa per tempo, onde far trasportare privatamente e a porte chiuse verso le ore 20. le sacre Reliquie sulla mensa dell'Altar maggiore già ornato a festa ed allestito inoltre di un ordine di andella sopra la mensa medesima per le dette sacre Reliquie. Se poi accadesse (il che non si crede), che per non essere terminati in qual giorno i necessarj lavori per la custodia delle medesime, la funzione avesse a differirsi, risolviamo sin d'ora la festa dell'Assunzione di Maria SSma: e in tal caso quello che abbiam detto e che siam per dire, del dì 11. Luglio, potrà ritenersi al dì 14. Agosto, vigilia di quella solennità.

Otto

(1) S. Caelestinus Papa Epist. V. circa ann. 429 apud Coustant. col. 1072.
(2) Mabillonius de Liturgia Gallicana Lib. I. cap. IX. et Guarinus de Liturgia Rom. Pontific. Lib. ... cap. IX. n° IX. X et XI.
(3) Caeremoniale Episcop. Lib. I. cap. XII. n° 12.

Otto o dieci giorni prima sarà bene che due de' MM.ri Dignità o Canonici del Capitolo Deputati si portino da S. E. Rmā Monsig.r Arcivescovo a renderlo informato della funzione, e del metodo per la medesima stabilito; come pure a supplicarlo di voler egli medesimo intervenire per maggior decoro della solennità, non che per soddisfazione del popolo altresì, che, come ragionevolmente prevedesi, concorrerà in gran numero anche dai luoghi circonvicini. I medesimi MM.ri Dignità o Canonici si porteranno a far l'invito altresì a S. E. Luogotenente; cui anche umilieranno riverente istanza per tutto ciò che dalla di lui autorità potesse dipendere: indi passeranno ai magnifici SS.ri Deputati, ai quali pure non lascieran di aggiugnere qual fiducia ripongha il Capitolo nella loro pietà, per quanto in tal occasione dalla loro condiscendenza conviene che proceda. In seguito per sei o sette giorni innanzi sarà avvisato anche il Pubblico con manifesti a stampa. (c) indicanti giorno ed ora della funzione, e strada da tenersi nella Processione. e coi manifesti medesimi saranno invitate altresì le famiglie de' Nobili e Cittadini a mandar dei lumi alla Processione, e adornar le Contrade dove questa avrà a passare. La sera innanzi, cioè il dì 10. ne sarà dato l'annunzio col festivo suono delle Campane, e con Illuminazione, e fuochi di gioja dai Campanile. Venuto poi il momento della funzione, questa potrà procedere nella seguente maniera

Avendosi a far la Processione innanzi i Vesperi (come sarebbe più conveniente) i Monsignori Dignità e Canonici, anche non intervenendo Monsig.r Arcivescovo, appena giunti in Coro prenderanno i Paramenti sacri; e frattanto si dovran suonare festivamente i due Organi a vicenda. Volendo poi la necessità che la Processione si faccia dopo i Vesperi, e non avendo ad essi pontificato M.r Arcivescovo, gli apparamenti sacri si prenderanno dalle Dignità e Canonici subito dopo il Benedicamus Domino con cui i Vesperi avranno in quella circostanza

a terminare

12

a terminare, e gli Organi suoneranno anche in questo intervallo. Così apparati (cioè o prima, o dopo i Vespri), si porteranno innanzi all'Altare, dove cantate le Antifone ed Orazioni solite alla Croce alla Madonna ed ai Santi, si aggiugnerà in fine l'Orazione Fac nos quaesumus Domine etc., come nel foglio annesso n.° 1. Incontanente si distribuiranno le sacre Reliquie, una per ciascheduno, e non più: ed acciocchè siano portate tutte o quasi tutte in Processione, sarà bene di far invito ai RR. sacerdoti della Parrocchia del Duomo, e massime ai Confessori; e così questi, come i due Vicarj e Capellani nostri che avranno a portar Reliquie in questa occasione, sarà ben fatto che abbiano la stola sopra la cotta, a norma di quanto in somiglianti circostanze insegnano l'Offici Rituali. Da quattro sacerdoti similmente in Cotta e Stola, ovvero da quattro Diaconi in Cotta e Stola Diaconale, sarà portata ~~anche~~ anche la statua d'Argento di Santo Ermagora; e questa avrà luogo dietro i Vicarj, immediatamente avanti i Canonici. Verrà in ultimo la Reliquia della Santa Croce portata sotto il Baldachino o da Monsig. Arcivescovo se v'interviene, o dalla Dignità o Canonico officiante. Si procurerà di avere da dodici o anche più Incensieri; e questi compagnati ai Cherici del Seminario saranno distribuiti a spazi eguali, e formeran due ordini, uno per parte, lungo le linee de' Canonici e Sacerdoti che porteranno le Sacre Reliquie. Altri Cherici vi saranno altresì che camineranno dall'una e dall'altra parte in retta linea tra i Turiferarj e Navicellari; e ufficio di questi sarà di servire così i Canonici come i sacerdoti impiegati di quanto loro potesse occorrere, e di sostenere pur anche, ove fosse il bisogno, per qualche momento le Reliquie sacre. La Processione poi a nostro parere potrà essere quella di Mercoldì Santo, ovvero quella dell'Ottava del Corpus Domini. Alla

Processione

Procesione del 1735. suonarono tutte le Campane della Città: onde sarà giusta e decorosa cosa ne suonino anche in questa; giacchè si tratta di Reliquie di Santi per la maggior parte Aquilejesi, e che perciò non tanto appartengono a questa particolar Chiesa Metropolitana, quanto a tutta la Città e Diocesi, che dee riconoscer da loro la Religion che professa. Crederebbesi conveniente l'intervento altresì degli Ordini Regolari, che soglion portarsi alle Processioni della Metropolitana, come pure della Fraglia Laiche della Città. Si perciò si avrà l'attenzione di partecipar ogni cosa con chi s'aspetta: e se per maggior decoro si credesse a proposito l'accompagnamento ancora della milizia a Cavallo, come altra volta è stato; di questo potrà parlarsi coll' Eccmō Rappresentante, di cui è assai nota la benignità con cui riguarda questo Capitolo. (6)

Il Coro de' Cantori in tempo della distribuzione delle Sacre Reliquie, e sul principio della Processione in Chiesa canterà le due Antifone Movete vos sancti Dei &c. e Surgite Sancti Dei &c. come nel Foglio n.º 2do. Vi sarà una banda di strumenti a fiato, che farà dei Concerti intermedj, così in Chiesa come in tutta la Processione. Nell'uscire di Chiesa si canterà l'Antifona Cum jucunditate exibitis &c n.º 3zo., e dopo questa, Ambulate sancti Dei &c, e le altre in seguito n.º 4to. Potrà cantarsi anche l'Antifona della santa Croce Nos autem gloriari oportet &c, e quella della Beata Vergine Beata Dei genitrix Maria &c., e l'Inno Sanctorum meritis &c n.º 4to. Nell'entrare poi in Chiesa si canterà l'Antifona Ingredimini sancti Dei &c n.º 5to, e nella riposizione delle Sacre Reliquie le tre altre exultabunt sancti in gloria. &c, Sub Altare Dei sedes accepistis Sancti Dei &c, e Sub Altare Dei audivi voces &c. come al n.º 6to. Fatta la riposizione si canterà il Corpora Sanctorum &c col Gloria Patri &c n.º 7mo; indi l'Orazione Deus qui ex omnium conversatione Sanctorum &c n.º 8vo., colla quale si chiuderà la Funzione delle Sacre Reliquie.

Dopo ciò per la via più breve si tornerà in Coro, dove avendosi a cantare i Vespri, e non ufficiando i Canonici

Avendosi.

14 Arcivescovo, i MM.ri Dignità e Canonici deporranno gli
Apparamenti Sacri, e riprenderanno la Cappa Magna,
e si darà tosto principio. Se poi i Vespri si fossero can-
tati prima, ripresa che abbiano Dignità e Canonici la
Cappa Magna faran ritorno alla Sagristia, e sarà così
terminata per quella sera ogni funzione. Intanto le
Sacre Reliquie staranno esposte per quel resto di giorna-
ta sino ad ora tarda, e sarà cura de' MM.ri Prefetti al
Santuario di far chiudere poco prima dell'Avemmaria.
Se il tempo non permettesse di far la Processione fuori
di Chiesa, e colla divisata solennità, converrà conten-
tarsi di farla entro la Chiesa alla meglio: giacchè per
quella stessa ragione, per cui abbiam detto di sopra, che
la Processione abbia a farsi la sera della Vigilia per la
medesima, siamo altresì persuasi, che non abbia questa
a differirsi nè alla mattina nè alla sera dell'indomane.

Aggiungeremo nondimeno particolar riflesso; ed è,
che per la mattina troppo chiaro è l'incomodo che ne
verebbe; e per la sera poi ne seguirebbe l'assurdo,
che il nuovo Altare detto il dì della Festa, non consisten-
do in altro che in vuoti ripostigli, avrebbe a restar senza
(3) titolo, e per conseguenza senza ornato, senza culto,
senza venerazion, senza Messa; quando anzi ogni ragion
vuole, che tutta quasi la solennità sia in quel giorno
al medesimo indirizzata. L'assurdo istesso avravvi luogo
anche nella supposizione che le Reliquie si esponessero
la mattina giusta il praticato sopra l'Altar maggiore.
Oltre di che in questa dilazione alla sera della festa
un nuovo assurdo sarebbe la stessa necessità di averle
nell'ora tarda a chiudere appena quasi ~~[illegible]~~ riposte nelle lor
~~[illegible]~~ nicchie: e potrebbe dire ognuno non senza ragione, che
per esporle e poi chiuderle come in addietro, colla diffe-
renza sola del luogo, non occorresse la straordinaria
solennità d'una Processione fuori di Chiesa. La solennità
in fatti della Traslazione, come ognuno può intendere
riguarda più il luogo da dove han da essere le Reliquie
in avvenire esposte alla pubblica venerazione, che il

luogo

luogo dove han da tenersi ~~conservate~~ custodite a Chiesa. Ma torniamo al Piano.

La mattina seguente si farà l'apertura del Santuario: e per conservare quel più che si possa della Solennità che facevasi in passato, nel quarto d'ora prima di andare in Coro al Mattutino potrà portarsi il Capitolo processionalmente al luogo, ed ivi col suono dell'Organo cantare le consuete Antifone Orazioni ed Inno, facendo anche l'Incensazione. Questo pensiamo che possa essere il metodo da tenersi anche per l'avvenire: e non crediamo di eccedere con ciò la commissione avuta; giacchè ci viene in essa prescritto di prendere in esame la cosa per ogni riguardo. La sera poi chiuderanno privatamente i due MM.ri Prefetti: e a quella particolar Funzione solita farsi in addietro nella riposizione supplirà il maggior decoro con cui le Sacre Reliquie saran tenute continuamente, non che la divozione ancora dei fedeli, la quale e dalla maggior decenza del luogo, e dalla proprietà e vaghezza delle pitture ed ornati resterà eccitata, come si spera, a venirle a venerare con più di frequenza. Al qual fine noi qui aggiugniamo, che oltre questa giornata dei nostri Santi Martiri Protettori, potrà aprirsi il Santuario col medesimo indicato Rito anche nelle principali Festività dell'anno, come il dì di Natale, di Pasqua, e di Pentecoste.

Per quelli poi cui stasse ~~[illegible]~~ per avventura a cuore la Processione che facevasi in passato la sera entro la Chiesa per la necessità di riportar le Reliquie a quella spezie più di Catacomba che di Santuario, da cui si erano la mattina estratte e che giusta il metodo che suggeriamo non avrebbe più luogo perchè non più necessaria a quell'oggetto per cui fu da principio istituita noi saremo i primi a confessare, che era dessa una tal Processione, oltrechè necessaria, edificante ancora e divota. Con tutto ciò non veggiamo come oggidì si possa più ritenere, mancando il principal motivo di essere ritenuta.

Nè

Nè alcuno mai potrà dire, che, per ritener questa si abbia a cader nel disordine di rendere per così dire inutile il nuovo Santuario col continuare la esposizione della Sacra Reliquia all'Altar Maggiore, che può dirsi essere stato finnora non più che il luogo provvisionale per essa. Sarebbe questo come un ripudiare il nuovo e più naturale e più espedito metodo di una qualche cosa, per soverchio attaccamento ad una semplice modalità dell'antico. Ma quel che è peggio, sarebbe un esporsi ai dileggiamenti degli oziosi; i quali, critici per natura troppo molesti anche delle più venerande e più ragionevoli consuetudini della Chiesa, non risparmierebbono i loro morsi contro di questa particolar nostra pratica, che nella medesima sua origine porta, e mostra ai meno veggenti, la più invincibil ragione di non essere in seguito conservata; e che oltracciò sarebbono essere stata per lo stesso motivo dai più, anche degli Ecclesiastici, contraddetta.

Al perchè siccome nella Chiesa di Dio niente dee ammettersi, niente ritenersi, che non sia appoggiato alla verità ed alla ragione, niente che non manifesti il decoro insieme ed il buon ordine, secondo che prescriveva anche l'Apostolo: „omnia honeste, et secundum ordinem fiant (2)„; e siccome nella Chiesa stessa, secondo il Grisostomo a questo luogo niente è tanto edificante quanto il buon ordine che vi si mantiene „nihil aeque aedificat ut ordo rectus (3)„, quindi è che non esistendo più il vero originario e natural motivo di far questa Processione la sera dee essa necessariamente
c) cessare. Giunge poi aversi ~~[illegible]~~ ancora della processione per la medesima potrà quietarsi sul riflesso che se la pietà dei fedeli e se il culto dei Santi col cessar di questa funzione per una parte vi sembrano perdere non cessano di avere il lor compenso e anche vantaggioso per l'altra. Già si è detto ed or si ripete, che da il suo consenso il

nto

(2) 1. Cor. XIV. 40.

(3) Hom. XXXVII. in 1. ad Cor.

culto dei Santi per lo maggior decoro con cui le loro Reliquie saranno tenute, e per la più maestosa comparsa che faranno quando saranno esposte alla pubblica venerazione nelle proprie loro mansioni. Da un altro canto altresì la pietà dei Fedeli sarà oltre il restar edificata dalla proprietà e splendidezza del luogo in cui vedrà le Reliquie stesse riposte, invece di un momentaneo fervore a scaricar dei baci furtivi ed importuni su le medesime contro ogni decenza mentre portavansi in Processione, lasciandole poscia in perpetua dimenticanza per tutto il corso dell'anno, dal luogo stesso resterà in certo modo allettata, e come dolcemente spinta a venirle a venerare: quando prima, per non accorgersi persona che vi fossero, con nostra confusione e rammarico non si vedeva per così dire un'anima, che venisse di proposito a salutarle. Chiunque per tanto si mostra zelante del maggior culto dei Santi e della pietà dei Fedeli sagrificherà ben volentieri agli indicati vantaggi quella piccola vespertina Funzione la quale per altro, anche senza il confronto di questi, e per la ragione come si è detto del solo buon ordine, su di cui conviene che poggi qualunque divota pratica, non potrebbe più essere ritenuta:

E questo è quanto dietro alla commissione avuta abbiam creduto di stendere, sì per formare il richiesto Piano, come anche per venirlo tratto tratto giustificando, ove si è giudicato che la importanza e la delicatezza di qualche punto particolare lo richiedesse.

Francesco Florio Prep.to Deput.to

Antonio Sabbatini Can.co Deput.to

Pietro Braida Can.co Deput.to ed Estensore della [illegible]

# Illustrazioni e Note.

(a) al nuovo e più decoroso luogo che si è lor preparato.

È questo la capella ed Altare dirimpetto alla capella ed Altare del SS.mo Sagramento che ha avuto finora, e che forse conserverà il titolo della Madonna de Reggio col nuovo titolo delle Sacre Reliquie. Oltre la nuova e vaga simetria dell'Altare addattato al nuovo oggetto cui deve servire, fu abbellita la capella con Pitture dal Sig. Pier Antonio Novelli celebre Pittor veneto figurista, e con ornati dal Sig. Morelli Pittor nostro ornatista di ottimo gusto; il tutto nel decorso anno 1790. Le Figure corrispondono al Santuario, rappresentando oltre la SS.ma Triade al di sopra, dalla parte dell'Evangelo S. Pietro Apostolo con S. Marco, primi istitutori, come è costantissima tradizione, della Chiesa Aquilejese, indi Santo Andrea Ap. di cui conservasi una mascella in un Reliquiario d'Argento, e poi il Papa S. Pio I di Patria Aquilejese. Dalla parte poi della Pistola sono i due principali Patroni della Diocesi Santo Ermagora e S. Fortunato, poi il Martire Santo Agapito Prenestino, e la Vergine e Martire Aquilejese Santa Anastasia, d'ammendue dei quali abbiamo il capo in due belle teche di metallo dorato; e finalmente il Patriarca B. Bertrando, di cui abbiamo l'intero corpo, che sarà forse un giorno trasportato sotto la mensa di questo Altare, in cui si è a bella posta lasciato lo spazio sufficiente.

Secondo l'antica disciplina della Chiesa le Reliquie dei Santi avevano luogo sotto la mensa dell'Altare, ovvero ai lati del medesimo in nicchie cavate nelle pareti. Ad ogni modo o sopra, o presso, o in qualche vicinanza alle medesime conviene che siavi un Altare, in cui si celebri la Santa Messa: ed è perciò ben fatto, che le nostre Reliquie da quell'oscuro luogo, ed angusto, e di niuna venerazione, in cui giacevano dal 1755 in poi, sieno collocate alla Capella ed Altare addattati nuovamente per esse. A proposito di questo Altare, sopra ed intorno a cui si sono poste le Sacre nostre Reliquie, piacemi qui riportare quanto scriveva anche San Massimo di Torino per giustificare un simile uso, nel Sermone 73 dell'ultima edizione Romana. „ Convenienter et
„ quasi pro quodam consortio ibi Martyribus sepultura decreta est ubi
„ mors Domini quotidie celebratur .... Scilicet ut qui propter mortem ejus
„ mortui fuerant, sacramenti ejus mysterio quiescant. Non immerito, in-
„ quam, velut consortio quodam illic occisis est tumulus constitutus, ubi
„ occisionis Dominicae membra ponuntur, ut quos cum Christo unius causa
„ vi, causa devinxerat, unius etiam loci religio copularet „. Parla il Santo Prelato in questo Sermone delle Reliquie soltanto dei Martiri, perchè ai soli Martiri donava a quel tempo la Chiesa pubblico culto. ma è facile dilatare i di lui sentimenti anche alle Reliquie di quei Santi, che in rigore di espressione Martiri non sono, e che nondimeno anno avuto dalla Chiesa in appresso il culto pubblico insieme coi Martiri. Scriveva già Santo Ambrogio di aver destinato a se stesso il luogo di sepoltura sotto l'Altare, perchè diceva esser giusto, che ivi abbia riposo il Sacerdote, dove era solito di offerire il Divin sagrifizio. „ Dignum
„ est enim ut ibi requiescat sacerdos, ubi offerre consueverit „ (Epist. ad M. 22 n.° 13). Quanto più giusto adunque, che sotto o presso, o intorno l'Altare abbia riposo la spoglia di un Santo, quantunque non Martire, il di cui cuore è stato per così dire l'Altare, su di cui costantemente ha arduto il fuoco del santo amore di Dio?

# Illustrazioni e Note.

(B) che dee riconoscer da loro la Religion che professa.

La Proposizione è verissima, parlando massimamente dei nostri santi Martiri Ermagora e Fortunato, e degli altri, o nativi di questo Paese, o che in questo Paese consumarono il loro Martirio. Sono questi i primi nostri Istitutori, i primi nostri Padri e Maestri, quelli cioè che ci han tratti dalle tenebre del Gentilesimo, e che ci han generati alla Fede di Gesù Cristo colla loro predicazione e miracoli, e che nella medesima ci han confermati col loro Martirio, e coi santi loro esempli. Un atto adunque di gratitudine a sì benemeriti personaggi, e nostri concittadini e compatriotti è quello che si richiede. Egli richiedesi che universale sia la dimostrazione di letizia, e l'omaggio nella traslazione solenne delle sacre lor ceneri.

Ecco come scriveva parlando dei Santi del proprio Paese, e delle sacre loro Reliquie, il sopralodato S. Massimo nell'Omelia 82 „Cum „omnium Sanctorum Martyrum .... tum præcipue eorum solemnitas „tota nobis veneratione curanda est, qui in nostris domiciliis proprium san„guinem profuderunt. Nam licet universi Sancti ubique sint, et omnibus „prosint, illi tamen pro nobis interveniunt, qui et supplicia pertulere pro „nobis. Martyr enim cum patitur, non sibi tantum patitur, sed et „civibus; sibi enim patitur ad præmium, civibus ad exemplum; sibi ad „requiem, civibus ad salutem. Exemplo enim eorum didicimus „[illegible], didicimus contumeliis vitam æternam quærere, mortem „[illegible] non timere. [illegible] ergo quibus Martyribus debeamus „[illegible]" E più sotto „Cuncti igitur Martyres devotissime percolendi sunt, „sed specialiter ii venerandi sunt a nobis, quorum reliquias possi„demus. Illi enim nos orationibus adjuvant, isti etiam adjuvant passione; „cum his autem nobis familiaritas est, semper enim nobiscum sunt, „nobiscum morantur „[illegible]

Oltre però i nostri santi Martiri compatriotti abbiamo le Reliquie di altri ancora, che da altri paesi ci sono state recate, e da Roma massimamente che può dirsi la città dei Martiri, per la gran copia di quelli che vi han dato la vita [illegible] Cristo, e che [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] ai sepolcri [illegible] del sofferto martirio, e sovente ancora [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] nei sovrapposti marmi. [illegible] [illegible] a [illegible] venute [illegible] in [illegible] luogo in Marsella di Santo Andrea. [illegible] [illegible] del [illegible] la [illegible] di Santo [illegible] [illegible] [illegible] recate da Roma [illegible] [illegible], come [illegible] del tempo de' [illegible] Poppone, cioè nel 1031, que' Due Vescovi Cardinali della S.ª R. C. che intervennero alla solennissima consacrazione della nuova Chiesa Patriarcale di Aquileja recaron seco di là le Reliquie di S. Marco Papa, e di S. Quirino, che poscia nella stessa nuova Chiesa depositarono, e che sono sempre state colle altre sacre Reliquie del luogo in somma venerazione. L'anno 1653 fu recato solennissimamente in questa città dalle [illegible] Romane il Corpo del santo Martire [illegible] che fu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni anno si rinnova la memoria della [illegible] la Domenica ultima di Agosto in cui [illegible] fu fatta. Due altri santi corpi ci son venuti ultimamente dalle [illegible] medesime: il primo cioè di S. [illegible] Martire del cemeterio di Santa Agnese al [illegible] [illegible] [illegible] Cardinal Zinnetti [illegible] di [illegible], e ad istanza del benemerito nostro [illegible] fu [illegible] [illegible] rapito dalla morte in fresca età, ed il secondo [illegible]

Dal Cemeterio

cimitero di santa [illegible] [illegible]samente col suo vaso di sangue, e san-che colla iscrizione sepolcrale in marmo, per opera dell' Em.mo Cardinal Lorenzo Vescovo di Fonte[illegible] e [illegible]rneto, e ad istanza del benemeritissimo nostro Preposito [illegible] [illegible] Francesco [illegible], che nella sua cadente età di 87 anni mantiene il più vivo impegno per lo decoro di questa nostra Metropolitana.

La pietà dei Fedeli è stata sempre sollecita di arricchire le Chiese colle Reliquie dei Santi; ed è noto l'impegno che prendevansi a tal fine nei passati secoli sino a procurarsele con gran dispendio e con dispendio e a rapirle ancora non rade volte ove credessero di poterlo fare impunemente. Da Roma poi non è chiesa per così dire del mondo che non siasi procurata, e non si procuri ancora o qualche intero corpo santo o qualche Reliquia almeno, da unire ai Santi del proprio paese. E se è lecito congetturare donde sia venuta una tal divozione per le Reliquie particolarmente di questa città non esiterò a [illegible] che sia ella venuta dalla singolar venerazione e attaccamento a quella prima sede, alla quale secondo che scriveva il Santo Martire Ireneo, necesse est omnem convenire Ecclesiam. Un segno pertanto di perfetta comunione con Roma è stato la premura dei Fedeli di aver da Roma Reliquie di Santi, e si è riputato mai sempre che sia una tacita protestazione della Sede Romana il tener seco e il venerare le sacre spoglie di quei Santi che in quel centro della Cattolica Religione, e presso quella pietra fondamentale di tutto l'ecclesiastico edificio diedero per la fede medesima la lor vita.

Ma ad ogni modo sia che si tratti di Reliquie di Santi venute da Roma, sia di quelle che abbiamo d'altronde o che sono del nostro paese, il onore che alle medesime si tributa, e a quelle particolarmente dei Martiri, è un onor che si regia alla nostra medesima [illegible], di cui siccome un tempo furon essi il sostegno, così sono ora [illegible] [illegible] e per noi il più bel testimonio onde con ragione il [illegible] [illegible] Massimo di Torino scriveva al [illegible] in un suo Sermone (Ser. 82) „Veneremur [illegible] in Sanctorum Martyrum gloria fidem nostram „ [illegible] che le Reliquie dei Santi sono ora il più bel testimonio della nostra fede [illegible] che in [illegible] al vedere noi onorare le ceneri di quegli Eroi che per la vera credenza furono così prodighi della propria vita, non dirà che noi siamo uniti ad essi in consanguinità di dottrina, e che perciò la nostra fede è quella stessa che i medesimi professarono, e quella in fine che in loro e per loro risale sino all' autore della fede medesima Cristo Gesù? Aggiungerò nondimeno a maggior nostro conforto un riflesso ed è che tutti quasi gli eretici che deviarono dall' antica credenza per andar dietro alle profane lor novità, tutti io dicea incominciando da Vigilanzio e dai Donatisti sino a questi ultimi Novatori se la presero contro le Reliquie dei Santi, che dispregiarono, [illegible], arsero, conculcarono, e dispersero al vento. Pare che la Provvidenza divina abbia a bella posta permesso, che avendo costoro errato dalla Fede dei loro Padri, ne alienassero il testimonio altresì che seco avevano della medesima, e che eglino nel mentre che intendevano così adoperando, di dare uno sfogo guerriero alla loro malizia, fossero in effetto gli esecutori contro sè stessi della loro condanna, allontanando così dal loro [illegible] quelli la cui antica fede avevano abbandonata, e di cui perciò non eran più degni nè di ammirarne il merito, nè di goder del suffragio, nè di approfittar dell' esempio. Noi

aduni...

adunque. teniamoci cari questi bei pegni che abbiamo della verità della nostra credenza. e intanto che esultiamo per le loro vittorie, mettiamo a nostro vantaggio i loro trofei: „ illorum siquidem men„ta vult (Deus) nostra esse suffragia, simulque dum nobis fidem ve„ram duro martyrii agone commendat, afflictionem precedentium instru„ctionem efficit posterorum „ come avvertiva opportunamente nel citato Sermone il sopralodato S. Massimo.

(c) <u>sarà avvisato il Pubblico con Manifesti a Stampa</u>.

Curioso Aneddoto si è quello che crediamo qui di dover registrare a lume della tarda posterità, e a nuovo documento del mal fine che han d'ordinario gl' intrighi e i mal orditi divisamenti di coloro che trovano il lor piacere nel contrariare e nell' opporsi a chi si studia di ordinare colle vere viste del buon ordine e del decoro le pubbliche cose.

Presa in Capitolo col favore del maggior numero (e ben s'intende che il maggior numero non è sempre il migliore); presa la strana risoluzione di far la traslazione delle Sacre Reliquie non già la sera della Vigilia, ma sì la sera della Festa dei nostri Santi, ledendo così nella sua sostanza la presente estesa, e sormontando col più franco ardire, e colla decisiva ragione del <u>Voglio</u> tutte le ragioni che per la sera stessa della Vigilia militavano vittoriosamente; niuno dei tre MM.ri Deputati alla estesa medesima sottoscritti si sentì in grado di assumerne l'esecuzione. Credettero che questa dovesse essere incombenza di quelli che aveano diversamente opinato. e per buona o mala sorte uno dei scelti fu Monsig.r Belgrado, il corifeo appunto di quella fazione. Si offerì egli con imperterrita sua franchezza ai Colleghi, anche Anziani di titolo e di età per estendere il foglio d'avviso che dovea essere stampato. e dopo due prove. come ~~[illegible]~~ fu detto parecchi finalmente che la terza volta gli riuscisse ~~[illegible]~~ con felicità il composto; onde perciò ~~[illegible]~~ n'andò sì bello, e n'ebbe tale baldoria, che temendo non venisse per avventura a guastarsi, se egli esami lo sottoponeva degli stessi colleghi, non o al giudizio, come pur conveniva, del Capitolo in cui nome era steso, corse colla solita sua fretta a farne far l' impressione, che in fatti colla sua benemerita assistenza in poche ore fu eseguita; e ne fece poscia far tosto la pubblicazione, a cui egli medesimo seguendo gl' impulsi del proprio zelo volle cooperare, col distribuire di propria mano le copie alle persone da lui più favorite e distinte.

Ma che? Diede tosto nell' occhio quel gran Parolone di MANIFESTO che a caratteri stragrandi compariva di fronte. onde a giù di non pochi, che non erano prevenuti, sembrò di ravvisare a prima vista in quella Stampiglia un qualche avviso o di Teatro, o di Ridotto, o di altro Spettacolo pubblico. che appunto il nudo titolo di <u>Manifesto</u> a queste sole notarie cose suole adattarsi. Avrebbe egli l' egregio Autore voluto difendersi da tale inciampo coll' addossare all' autor dell' estesa la colpa di questo titolo giacchè in essa veramente si suggerisca che sia il Pubblico <u>avvisato</u> con Manifesti a Stampa. Dovette però soffrire di sentirsi rispondere, che la parola Manifesto nell' estesa usata si è quella parola generica che può benissimo usarsi in parlando di qualunque pubblica carta che ai luoghi pubblici debba ad esporsi ma che

poi

poi chi avea a distendere una tal carta dovea pensare ad individuarla con quel titolo particolare che alla medesima si conveniva, come per esempio Avviso o Annunzio Sacro, Notificazione ai fedeli, o altro simile.

Non si ristette la critica al solo titolo: la cattivella di sua natura audace rade volte si contenta del poco; e nel caso nostro era ben a credersi che la critica del titolo dovea essere un cattivo preludio a tutto il complesso. Fu in fatti disapprovata generalmente da capo a fondo tutta quella modesta composizione. Anche i men saputi rimasero stomacati della cattiva sintassi e della improprietà delle espressioni; per non dir niente della affettazion dello stile e di due importunissimi Quenci conficcati dentro a colpi di martello, e in poca distanza un dall'altro per renderli vieppiù ributtanti: e per non dire pur niente della povertà dei sentimenti, e della miserabil struttura di tutta quella infelicissima diceria. La maggior parte dei Manifesti Teatrali che compariscono alla giornata sogliono di leggeri la mano a questo nostro sì per la espressione e pel gusto, come pure per quel certo interesse, che somiglianti carte di avviso con una eloquenza tutta lor propria sanno ispirare a chi le legge.

Ma resta ancora a dirsi il meglio. Parlando del Capitolo e della Chiesa Metropolitana questo zelante nostro Monsig.re, ebbe l'incautela di dar alla Chiesa medesima in quel suo Manifesto il pronome di sua relativamente al Capitolo. Questo era un arrogare al Capitolo stesso un diritto contro di cui vanta delle pretese ancor la città; e per cui fin dal 1790. arse gran lite, che quattro anni appresso fu finalmente con un Concordio sopita, ma non ultimata mai nè conchiusa. Fin dal momento adunque che comparvero quelle malaugurate carte vi fu più d'uno che fè punto sopra quel sua: e non tardò ad accorgersi anche il Magnifico Magistrato, il quale perciò si credette di dover fare, privatamente però e con tutta la buona grazia, ma pur con animo risoluto, le sue doglianze. Il partito ne piacque: ed anzi mentre le carte in quello di stampare delle altre Carte consimili in tutto alle prime, ma col pronome indifferente di Questa in luogo di sua. Vi si opponeva il solo autore, il quale non voleva persuadersi d'aver fallato di incor identezza. Accorgenti nondimeno sul riflesso forsi che il pubblico non sarebbesi accorto del cangiamento, e che la ristampa che si avesse poi saviasi tenuta in conto di seconda edizione per lo troppo fortunato spaccio della prima. La nuova corretta edizione adunque fu fatta, e nel levarsi levate dai luoghi pubblici le prime copie vi si attaccarono le seconde. La cosa ciò non pertanto venne alla luce, e diede alle brigate ed ai crocchi materia di discorrere per più giorni. L'Autore intanto ebbe in guiderdone il titolo di Monsig.r Manifesto, che gli sarà un onor immortale: e noi qui in fine per memoria di un tal fatto aggiungiamo le due copie della Stampiglia dell'una e dell'altra edizione, che ci siam procurati col farle strappare dai luoghi pubblici ov'erano affisse.

3) senza titolo, e per conseguenza senza ornato ecc.

Sarebbe questo un rinnovare nella nostra Chiesa il vecchio altare che trovò in Atene l'Apostolo S. Paolo col titolo dedicatorio Ignoto Dio, come può leggersi nel Capo XVII. degli Atti Apostolici.

Pareva a dire il vero che anche il solo riflesso di questo assurdo determinar dovesse i MMri Canonici ad approvar senza mezzo il [illegible] Piano, che [illegible] di tutto metteva nella [illegible] della funzion solenne della

Traslazione:

Traslazione; onde poi tutto il seguente dì della festa le Sacre Reliquie trassero dal nuovo loro Altare la venerazion dei Fedeli, come anche ognuno se lo aspettava. Ma che non fa, e che non sormonta il cieco impegno e l'animosità personale ove una volta abbia preso ad occupare gli animi anche delle persone di qualche pietà e lume? Un voto solo fatalmente decise per la peggiore; e in grazia di questo sopravvenuto voto si dovè soffrir di vedere il dì dei nostri Santi quella nuova spezie di abbominazione nel luogo Santo; un Altar nuovo cioè nella insigne nostra Metropolitana in mezzo a tanta solennità senza nome senza titolo senza culto senza venerazione, in somma un Altare dedicato non sapevasi a chi, e a cui però sarebbe stato ben apposto per ischerno il titolo di Ignoto Deo, come era a quello di Atene. Il popolo e il Forastiere massimamente, ne rimase così mal soddisfatto, che gli parve nientemeno che di essere stato deluso nella propria aspettazione, e andava dicendo con sorpresa a qual fine si fosse eretto quel nuovo Altare, che restava così inutile e spoglio nel giorno della sua maggiore festività. Quale fu poi il rincrescimento di tutti allorchè il piovosissimo tempo di tutta quella giornata non permise di far la sera la tanto desiderata Processione? L'increscimento stesso fu anche tanto più grande, quanto che la sera innanzi, cioè la sera della Vigilia, sarebbe riuscita la Processione medesima a meraviglia e nell'opportunità del tempo e per la serenità del cielo, e nell'aria fresca che avea spirato. Parve con ciò che il Cielo medesimo volesse manifestamente disapprovare la disordinata condotta che erasi tenuta in questa funzione; parve che Iddio volesse dare chiaramente ad intendere, che non doveva essere onorato nei Santi suoi con una solennità senza ordine e senza ragione, e che lungi dal trar sua origine dallo zelo e dallo spirito di divozione, veniva piuttosto dalla malignità e dallo spirito di partito, parve che stesse apertamente dire nel ministero degli elementi quanto già altra volta per bocca dei suoi Profeti: „solemnitates vestras odit anima mea„. Ecco il bell'effetto del puntiglio e della animosità.

Ma qui non è il tutto: e convien raccontare una curiosa novella, che in miglior epoca di questo nostro Capitolo non si sarebbe creduta per vera, e che pur vera verissima com'ella è non può far certamente grande onore alla erudizione [illegible] che ne si aspetta dai più. I due MM.ri Deputati alla fabbrica del nuovo Altare pensaron bene di far ornare l'esterior delle porte delle Sacre Reliquie con fregi ed emblemi allusivi alle medesime, come son per esempio le varie Palme e le Corone ecc. Nelle Porte, poi in mezzo dove è la Croce e la Corona di Spine col motto Regnavit a Ligno, pensarono di far mettere da un lato anche il Labaro di Costantino col motto In hoc signo vince. Potevasi per avventura supporre che qualche semidotto o qualche inesperto del volgo sarebbe inciampato in quella parola Vince: giacchè Vinces e non Vince comunemente si sente dire, e si legge ancora non rade volte in medaglie e in Libri a stampa. Ma chi poi sarebbesi immaginato che persone che amano di farsi considerare per dotte ed erudite, che persone le quali si vantano di tenersi lontane dagli errori popolareschi, e di non ammettere cosa in fatto di storia che provata non sia, che tali persone io dica si fossero opposte al Vince, dichiarandolo senza riserbo per un solenne sproposito? Chi sarebbesi immaginato, che tra gli altri anche uno del Capitolo avesse osato di ciò a menar tanto romore da far [illegible] il Capitolo stesso e [illegible] ad ordinar così su due piedi, senza esame di storia, senza consulta di dotti, senza confronto di testi, senza ricorso al greco ad ordinare così la giunta di una S per formare il Vinces? Eppure tutto ciò è avvenuto in un giorno di quelli infausti che corsero tra l'anno

in un giorno

in un giorno appunto in cui non era in Capitolo nè chi avea ordinato quel motto col Vince nè chi avealo suggerito: in un giorno perciò in cui i degli scritti del Capitolo stesso si credettero di aver colto il momento di far in tal modo il più bel colpo del mondo a depressione ed avvilimento degli invidiati loro avversarj. I poveri sciagurati però dieron nel laccio che avean teso, e caddero nella fossa che avevano altrui preparata. Si chiamaron costoro a leggere Eusebio, che nella sua Vita di Costantino è il primo a raccontar questo fatto della insigne comparsa della Croce sulla relazione istessa dell'Augusto Monarca che glielo ratificò anche con giuramento. E fu lor citata altresì la Storia ecclesiastica dello stesso autore tradotta liberamente dal nostro Ruffino, e da lui perciò in più di un luogo, siccome pure in questo, accresciuta di notizie prese d'altronde. Così veggenti e lampanti si fè lor vedere che erano i testi dei due Scrittori a questo proposito, così giusta ed esatta la versione del Greco νίκα in vince e ciò anche coll'autorità del med.mo nostro Ruffino, che così lo traduce esattamente dopo di averlo riportato colle stesse lettere Greche di quell'originale da cui avealo nel corpo di detta Storia inserito; che per quanto malgrado ne avessero (e puossi ben credere che avessero oltre misura) dovetter pur cedere, per non esporre la faccia innanzi al mondo di aver pertinacemente resistito ad una verità di Storia, che non potean negare di aver conosciuta. Ci piace qui riportare a lume un dopo l'altro i passi dei due Autori. E prima Eusebio nella Vita di Costantino Lib. I Cap. 28. „Deum precanti ac supplicanti, [illegible]
„ admirabile quoddam signum a Deo missum apparuit. Quod si quidem ab
„ alio quopiam diceretur, haud facile auditores fidem essent habituri. Verum
„ cum ipse victor Augustus nobis qui hanc historiam scribimus longo post
„ tempore, cum videlicet in ejus notitiam et familiaritatem pervenimus,
„ id retulerit et sermonem suum jurejurando firmaverit, quis adstruere
„ fidem huic narrationi adhibere dubitabit? .... Horis diei meridianis sole
„ in occasum vergente, crucis trophaeum in caelo ex luce conflatum soli su-
„ perpositum ipsis oculis se vidisse affirmavit, cum hujusmodi inscriptione:
„ Hac vince (τούτῳ νίκα)„. Fin qui Eusebio: venga ora l'Aquilejese nostro Ruffino. „Cum anxius, et multa secum de imminentis belli neces-
„ sitate pervolveret ipse (Constantinus) atque ad caelum saepius
„ oculos elevaret et inde sibi divinum deprecaretur auxilium, videt
„ per soporem ad Orientis partem in caelo signum crucis igneo fulgore
„ rutilare. Cumque tanto visu fuisset exterritus ac novo perturbaretur
„ aspectu, adstare sibi videt Angelos dicentes: Constantine, ἐν τούτῳ νίκα,
„ quod est; in hoc vince„. Così Ruffino nella sua libera versione latina della Storia ecclesiastica di Eusebio Lib. IX. Capo 9. Ma crediamo noi che tra gli oppositori nostri vi avesser molti che conoscessero poco più che di fama Eusebio e Ruffino e che al nostro proposito sapessero valutarne l'autorità? Vi fu infatti più d'uno che confuso se ne andò [illegible] diretto senza nè aderire nè dissentire alla cancellatura della S che aveano ordinato seccamente di aggiungervi. Questa S. nondimeno fu tolta e vi fu intanto chi disse che ad esempio degli antichi Romani i quali per legge improntar facevano un K. in fronte a chi era stato convinto di aver altrui accusato a torto, avesse potuto bene ciò ordinare nel caso nostro, improntando questa lettera S in fronte a quelli che ne erano stati la principal cagione di farla unire sciocamente al Vince. Se il K., aggiunge,

davan a

dava a conoscere il Calunniatore la nostra S. (che qui i Grammatici ci permetteranno di nominarla col sopraggiunto di impura) questa S. impura avrebbe servito assai bene a distinguere presso di noi il caparbio ed ignorante Somaro. O tempora o mores! ed ecco il bel servizio che han reso al capitolo i nostri gran [illegible] con questo concerto fatto con [illegible] per più settimane [illegible] trattati [illegible], e che a lungo tempo non uscirà dalla nostra memoria.

(e) Dee essa necessariamente cessare.

Non basta che le particolari pratiche di pietà che si usano in qualche luogo sieno tali da tener accesa la divozion dei Fedeli, ma bisogna altresì che si accordino col buon senso, e che reggano allo scrutinio della ragione; onde non venga vituperato il ministero nostro, e quei che sono fuori e quei medesimi tra noi che ci stanno osservando niente abbiano a maledire ed a rimproverarci con fondamento. Noi siam debitori ai dotti egualmente che agli ignoranti; nè è di dovere che nel contentar questi ci tiriamo addosso la disapprovazione di quelli. Nella Chiesa di Dio tutto dee essere con ordine, tutto colla sua ragione. „Ordinavit in me caritatem„, ha dato ordine alla mia carità, disse la Sposa delle sacre canzoni (Cant II. 4), ossia la Chiesa, come intendono e spiegano i Santi Padri: la carità adunque deve anch'essa aver la sua regola, e perciò non basta che una cosa possa essere edificante in qualche modo perchè sia subito addottata e mantenuta. Rappresentando si [illegible] il Divino Sposo la diletta sua Chiesa, ebbe a dire che pareagli di vederla a guisa di un esercito in ordinanza „ut castrorum acies ordinata„ (Cant VI 3. 9). Niente più espressivo di questo per dover intendere, che non ogni qualunque maniera di pietà, ma quella sola debb'essere a Dio grata che dirige e dispone le sue pratiche colla scorta della ragione, quella pietà che sa rendere di ogni cosa il suo perchè, quella pietà che niente introduce che non sia a proposito niente ammette d'improprio niente tollera di superfluo „ut castrorum acies ordinata„. Perchè l'Apostolo S. Paolo raccomandava che l'ossequio dei fedeli, la lor divozione, e le loro pratiche di pietà e gli esterni atti di culto dovessero stare alle regole della ragione. „rationabile obsequium vestrum„ (Rom XII. 1)

A venire pertanto al nostro proposito, qual ragione vi è mai che attiri a continuare quella Processione delle Sacre Reliquie che faceasi in passato; quando questa Processione faceasi per la necessità di portarle ad esporre in un luogo degno e capace, e quando questa necessità oggidì più non esiste, perchè il luogo degno e capace per esse sarà quello che ci è loro preparato? Ma questa Processione dicono, edificava. È verissimo e non lo neghiamo. Ma se questa Processione però io soggiungo, edificava per lo passato, non edificherebbe egualmente se si continuasse a farla ancora in avvenire; perciocchè, avendo riconosciuta dai più come anticipatamente la riconosciamo anche noi, inutile e superflua, e nessuno può restar edificato di una cosa, di cui prima non sia intimamente persuaso. Fingiam nondimeno per un momento tutti i nostri fedeli idioti ed ignoranti, fingiamo che nessuno si accorga della superfluità di una tal Processione, fingiamo perciò che possa essa essere edificante anche in avvenire come lo fu in addietro: noi però che dobbiamo essere i Reggenti in Israello, noi che dobbiamo misurar le cose colle viste della proprietà e dell'ordine, noi che siamo responsabili a Dio e agli uomini del ministero nostro; potremo noi continuare a buona coscienza una pratica, che come palesemente inutile e superflua, ripugna alla dignità e purità istessa del culto

il quale.

il quale niente non ammette che non sia giusto ragionevole e necessario? Non era forse edificante a ragion d'esempio ~~[illegible]~~ anticamente nella Chiesa di Dio quel lungo ordine di Penitenza a cui venivano assoggettati i Fedeli dopo la confession pubblica che aveano fatta dei loro peccati? Tolta però col tempo per giusti riguardi la pubblica confessione, non era il perchè restar dovesse in uso la pubblica Penitenza; ed eccola in fatti tolta anch'essa, quantunque fosse senza dubbio per molti titoli assai vantaggiosa. Quante altre cose della Disciplina antica, quante pratiche, quante cerimonie non erano edificantissime e venerabili, che pur cessata la ragione delle medesime, la Chiesa non ha giudicato spediente di conservarle? E noi avremo per quella Processione nostra particolare tanto di attaccamento e di parzialità, che vorrem mantenerla a dispetto di qualunque ragione che le milita in contrario? Alle antiche pratiche di pietà che più non sussistono ha supplito la Chiesa con tante altre che tratto tratto è venuta introducendo ed approvando; di modo che cangiando i fedeli di pratiche esteriori, niente in sostanza han cangiato e niente han perduto di divozione e di pietà. Qui ancora non si tratta tanto di togliere quanto di cangiare, come apparisce da ciò che vien suggerito circa l'apertura da farsi più volte all'anno del Santuario, e circa il modo da tenersi nell'aprirlo. Non è adunque perchè abbia ad interessare poi tanto quella Processione che in avvenire, come si è veduto, non sarebbe più che un inutile riempitivo; e che d'altra parte anche nei buoni effetti che ha potuto finora produrre, dal nuovo metodo che si espone può essere di vantaggio supplita.

p 8

130

1701. 12. Luglio. Composizione di Rossig. 3 ... Belgrado, Prima edizione

# MANIFESTO.

PErſuaſo il Metropolitano Capitolo di queſta Città, che la erezione d' un nuovo Santuario dell' antico più maeſtoſo, e decente, e più eſpoſto agl' occhi de' Fedeli aſſai poteſſe giovare a promuovere la divozione verſo le SS. RELIQUIE che fanno l' ornamento della ſua Chieſa, l' intrapreſe con zelo, e la compì già con ſollecita cura. Altro dunque non rimanendo più, che di celebrare la Traslazione de' sì prezioſi Teſori; a vieppiù accendere la Pietà d' ogni Ceto di Perſone giudicò di dover renderla, per quanto poteſſe, ſolenne. Quinci oltre agl' altri già diſpoſti mezzi, fu ſtabilita una divota Proceſſione da farſi a' 12. del corrente, giorno ſacro alla memoria de' noſtri Santi Protettori, ERMAGORA, e FORTUNATO, dopo il canto de' Veſperi.

Uſcirà queſta dalla Chieſa circa l' ore 22., e traſcorrerà quella ſtrada medeſima, che ſuol tenerſi nell' annua Proceſſione dell' Ottava del *Corpus Domini*. Reſtituiteſi poi alla Chieſa le SS. RELIQUIE, ſaranno Eſſe traſportate alla Capella del nuovo Santuario, ove dopo il canto di alcune Antiſone, e Preci, verranno collocate nelle loro nicchie.

A rendere frattanto più auguſta queſta Sacra Funzione, convenendo, che concorra altresì la Pietà d' ogn' ordine di Perſone, vengono quinci eccitati tutti quei, dinnanzi alle Caſe, de' quali paſſerà la Proceſſione, ad ornarne le facciate colla poſſibile maggiore decenza. Ognuno poi, così de' Nobili, che de' Cittadini, e del Popolo ſi eſorta ad intervenirvi, e, chi il può, anche co' lumi; tutti poi certamente con quel grave contegno, e divoto che comprovi la loro Fede, e ſia un atteſtato non dubbio della lor Religione.

1791. 10. Luglio. Composizione di Monsig. Co. Carlo Belgrado, edizione seconda

# MANIFESTO.

PErsuaso il Metropolitano Capitolo di questa Città, che la erezione d' un nuovo Santuario dell' antico più maestoso, e decente, e più esposto agli occhi de' Fedeli assai potesse giovare a promuovere la divozione verso le SS. RELIQUIE che fanno l' ornamento di questa Principal Chiesa, l' intraprese con zelo, e la compì già con sollecita cura. Altro dunque non rimanendo più, che di celebrare la Traslazione de' sì preziosi Tesori; a vieppiù accendere la Pietà d' ogni Ceto di Persone giudicò di dover renderla, per quanto potesse, solenne. Quinci oltre agli altri già disposti mezzi, fu stabilita una divota Processione da farsi a' 12. del corrente, giorno sacro alla memoria de' nostri Santi Protettori, ERMAGORA, e FORTUNATO, dopo il canto de' Vesperi.

Uscirà questa dalla Chiesa circa l' ore 22., e trascorrerà quella strada medesima, che suol tenersi nell' annua Processione dell' Ottava del *Corpus Domini*. Restituitesi poi alla Chiesa le SS. RELIQUIE, saranno Esse trasportate alla Capella del nuovo Santuario, ove dopo il canto di alcune Antifone, e Preci, verranno collocate nelle loro nicchie.

A rendere frattanto più augusta questa Sacra Funzione, convenendo, che concorra altresì la Pietà d' ogn' ordine di Persone, vengono quinci eccitati tutti quei, dinanzi alle Case de' quali passerà la Processione, ad ornarne le facciate colla possibile maggiore decenza. Ognuno poi, così de' Nobili, che de' Cittadini, e del Popolo si esorta ad intervenirvi, e, chi il può, anche co' lumi; tutti poi certamente con quel grave contegno, e divoto che comprovi la loro Fede, e sia un attestato non dubbio della lor Religione.

[illegible]

[illegible]
[illegible] Co: Alessandro [illegible]
[illegible]
[illegible] Antonio Sabbatini [illegible]
[illegible] Co: Giacomo di Prampero [illegible] Pietro [illegible]
ra di Zoppola Co: Gio. Urbano de Valentinis [illegible]
[illegible] differenza fra [illegible] di Lestizza [illegible]
una, ed il comune di Bagnarola dall'altra [illegible]
quella confermata, ed avvalorata coll'autorità di questo nobile consiglio, il che è seguito con tutti li voti favorevoli

[illegible]

Furono deputati con la pienezza de' voti li Nobb. e Rmi Mons.[ri] Claudio [illegible] e Pietro [illegible] di [illegible] Rmo Mons.[r] Arcivescovo e supplicarlo a voler confermare il [illegible] e scrittura medesima, quale perciò in copia li sarà esibita. [illegible]

Segue la [illegible].

[illegible]

Giovedì 9 [illegible] 1790 doppo pranzo

Congregato il medesimo Rmo metropolitano Capitolo intervennero li Illmi e Rmi mons.ri Co. Franco di Caporiacco Innocenzo Frainis Co. Alessandro Mantica Co. Girolamo di Sbruglio Co. Girolamo de Renaldis Gabriele Fabrizio Co. Mario Madrisio Co. Franco Antoniani Co. Gio di [illegible] Co. Enrico Della Torre Antonio Sabatini Co. Carlo de Belgrado Co. Giacomo di Brazzacco Giacomo Strada Co. Giulio Caimo Co. Gio Batta Sanciera di Toppola Gio Urbano de Valentinis, Domco Martinuzzi e fu deliberato che

Essendo stato da S. E. Rma mons.r Arcivescovo col mezzo del M. R. [illegible] Gio Batta Coronelli suo cancelliere, ricercato al Rmo metropolitano Capitolo, per quella ingerenza che gli compete sopra la disciplina governo, ed economia del Seminario, di prestare il suo assenso nella causa vertente fra lo stesso Seminario e li [illegible] Vicari Curati di Artegna, sia posta parte di eleggere due de Rmi monsignori Dignità o Canonici, perchè abbiano a versare sul modo da tenersi nel prestare d.o assenso, e riferire al Rmo Capitolo la loro opinione, per il [illegible] Sabato

e balottata restò presa con tutti li voti favorevoli uno eccettuato.

Illico

Col mezzo delle balle d'oro furono nominati
Da mons. Co. Enrico della Torre mons. Giacomo Strada voti [illegible]
Da mons. Co. Giulio Caimo mons. Girolamo Fistulario voti [illegible]
Da M. Co. Gio. B. Sanciera di Toppola Co. Carlo de Belgrado voti [illegible]
Da mons. Domco Martinuzzi mons. Co. Franco Antoniani voti [illegible]

così a pluralità di voti furono eletti li, due
moni: Pietro Straida, e co. Carlo de Belgrado.

Da registri di questo Ill.mo metropolitano
capitolo
Domenico Scovitone dett. Coll.° e
Canc.re dello stesso

w

Venerdì 11 febbraro 177[illegible] dopo pranzo

Congregato il rev.mo metropolitano capitolo
intervennero li Sig.ri, e rev.mi Mons.r Co. Arcid.o
Florio Arcivescovo per esso presente e astante
Mons. Girolamo Tiscolario in ordine a rigletto
a me Canon.co Gabitto Girolamo Tiscolario Decano
Claudio Severo Primicerio Co. Canonico
Antonio Bontone per esso presente e astante
Mons. Fabrizio Tavigio in ordine a rigletto
Innocenzo Flaminio Co. Alessandro Mantica
Co. Giuseppe di Colloredo Co. Giacomo de Gerardis
Fabrizio Fabrizio Co. Mario Madrisio Co. Canon.co
Appolloniano Co. Gio. di Colloredo Co. Carlo della
Torre Antonio Sabatini Niccolò Baiali Co. Antonio
Gervaso Co. Agostino Colombis Co. Giacomo di
Giampiero Pietro Guarda Co. Giovanni Daniele
di Concina Co. Gio. Urbano de Valentinis, in
ne[illegible] alla venerata lett.a di S. E. Ill.ma
Mons. Arcivescovo del dì 10 corr.te relativa
a rescritto della S. Congregazione del Concilio
18 [illegible] qui unito si devenne alla ballot-
tazione de' Sig.ri Mons.ri Paolo Davanzati e
Domenico Martinuzzi Concanonici riproposti
per Esaminatori Sinodali quali ottennero
tutti li voti favorevoli.

Ind. fu letta la seg.te Lettera di partecipazione
da presentarsi a S. E. Ill.ma Mons. Arcivescovo

Ecc.za Ill.ma

Significhiamo all'E. V. Ill.ma qualmente riproposti

ogi alla Capitolare ballottazione per Esami-
natori Pro-sinodali i nomi dei due nostri
concanonici Mons. Paolo Savussati e Mons.
Dom.co Martinuzzi a norma del prescritto
della Sacra Congregazione del Concilio e della
venerata Lettera dell'E. V. che ce lo ha in
copia accompagnato hanno ottenuto per
tale impiego il ricercato capitolare consenso.
Potrà Ella pertanto servirsi anche di questi
due negli Esami de promovendis ai Benefizi
e le ci protestiamo con ossequioso rispetto
di V. E. Ill.ma
Dalla capitolare residenza li 11 Febbraro 1791

Segue la Lett.a di S. E. Ill.ma col prescritto
Molto Ill.ri e Molto Rev.di Sig.ri Come tutti
Serventuci il prescritto della S. Congregazione del
Concilio sopra il ricorso da Noi fatto alla me-
desima attesi il dissenso di codesto Capitolo in ristretto
numero congregato li 7 Xbre pross. decorso
rispetto ai due Esaminatori Pro-sinodali che
assieme cogli altri furono da Noi proposti
Sig. D. Paolo Savussati Canonico Teologo
di d.to Capitolo e Pro-Vic.o Pro generale e Sig.
D. Domenico Martinuzzi Canonico Penitenziere
di codesta Metropolitana e Lettore di questo
seminario soggetti entrambi di probità di costumi
e di dottrina maggiori d'ogni eccezione ci
avanziamo

avvanziamo a VV. SS. copia autentica di
d.º rescritto ed inerendo al med.mo imponiamo
di nuovo d.i Soggetti afinchè a tenore di esso
rescritto abbia a convocarsi il pieno capitolo
per indi eseguire quanto dalla sacra congre-
gazione viene ordinato e preghiamo loro
dal Signore ogni bene

Udine 10 Febbraro 17[illegible].

D. VV. SS.

Aff.º come Fratello
Nicolò Arciv.º d'Udine.

Al Capitolo d'Udine
ab extra

Ai molto Ill.ri e molto Rev.di Sig.ri come Fratello
li Sig.ri dignità canonici e Capitolo di
Udine.

[illegible] A tergo.

Ame Dño uti Fratri Ill.mi [illegible] [illegible]
Rev.mi [illegible] ac [illegible]me Dñe uti Frater. Sr. [illegible] in
sacra congregatione concilij adiunctis Ampli-
tudinis [illegible] precibus Omi Patres ad eamdem
Amplitudinem tuam [illegible] dandas [illegible]
mandarunt prout hisce facimus cum in finem
ut [illegible] duos examinatores pleno
capitulo capitulariter congregato [illegible] onde
et in casu [illegible] [illegible] inbeat venientibus
canonicis [illegible] in scriptis [illegible] [illegible]...

illum non praestandi
ita igitur exequetur preces ipsas transmittendo
unum cum Resolutione Capitulari dum Dor.
interim Amplitudini tuae diuturnam a
domino precamur felicitatem

Ampl. Tuae

Romae 18 Aprilis 1790.

Uti Frater studiosus
F. Card. Salluzza Praef.

Julius Gabrieli Sec.

1790 … Aprile in Allegro
… e licenziata per l'… 
Pietro Alberti seg.rio

Gratis etc. quoad Sedem
… Archiepiscopo.

L. S.

Concordat cum originali
exist.e in Canc.a Archiep. … 
ita est Jo. Bapta Coronella
Canc. Arch. … die … Apr. 1790

Ex Registro … …
… Capituli
Dominicus … …
ac eiusdem … Capituli Canc. …

1646 Novembre

✠ dell'Ecc. S. Matthia Valentini

ove uguale la cura dell'anime e la

considerazione della patria dovrà

provvedere di rimedio in tempo

a [illegible] 1[illegible]

Dovrà provedér la Città di Udine, et la Contadinanza della
Patria di difensori in Pers.ª per la morte seguita dell'ecc.[illegible]
[illegible] onde conoscendo io no meno a [illegible]
il suo affetto alla mia persona, la [illegible] [illegible]
ram.ᵗᵉ [illegible] in questi carichi che ci [illegible]
[illegible] obblig.ᵐᵉ mentre [illegible] le bacio le mani

[illegible] 17 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.mo S.r mio S. Oss.mo

[illegible] con particolare [illegible] alle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] però [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dei Dipanto S.r Mattio, onde le [illegible]
[illegible] [illegible] e più di questo in mio riguardo
[illegible] come se [illegible] a me [illegible]
[illegible] amor io a V.S.ta [illegible] li bacio le mani

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in [illegible] eben [illegible]
dahin [illegible]

[illegible]
[illegible] Ottmann [illegible]

[illegible]

87

I. D. O. M.

A' 18 d'Aprile 16…

Creatione d'altri 9 Antiani agl'Ill.mi

Sig.ri Chi…

& Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori

… Hobb.

17 + 1 S. Co Gio. Francesco Corbello

## Cariche

11 + 1

9 – 6 S. … Cartagna …

[illegible] 8 [illegible]
[illegible]

L. D. O. M.

A 16 d'Aprile 16[illegible]

Creatione d'altri quattro Aulici per gl'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori

[illegible] la Parte

Nobb.

14 + 1 D. Co. Gio: Francesco Corbitto [illegible]

10 – 5 D. Steffano Tartagna D.r

13 + 3 S. [illegible] Vittorio

11 – 2 S. Co. Gio: Daniel Antonini

13 + 3 D. [illegible] D.r

13 + 3 S. Albano [illegible]

6 – 9 S. Sebastian [illegible]

4 – 11 S. Germanico Antonini

8 – 6 S. Co. Gio: Batta Castello

9 – 6 S. Alfonso [illegible]

11 – 5 S. Francesco [illegible]

5 – 10 S. [illegible]

Citt.

15 + 1 S. Giulio [illegible]

10 – 5 S. Gio: Fran.co Castello

14 + 2 S. Giovanni [illegible]

5 – 11 S. Giacomo [illegible]

10 – 6 S. Giovanni [illegible]

7 – 9 S. Pietro Bertoli

12 + 3 S. Francesco [illegible]

Cass.ti giusta la Parte

Nobb.

5 – 10 D. Aurelio [illegible] D.r

12 + 4 S. [illegible]

9 – 6 D. Steffano Tartagna D.r

1676. Adì ... Agosto.

Conser.ri del sacro Monte di Pietà

Nobb. Dottori

71 — 78 D. Gio: Batta Elti

93 + 57 D. Steffano Tartagna

75 — 75 D. Gio: Fran.co Boreato

93 + 57 D. Alessandro Mattioli

Nobb. Conser.ri Non D.ri

71 — 75 Sr. Mario Conti

80 + 68 Sr. Graziano Burali

100 + 5[illegible] Sr. Nicolò Montecapaso

1[illegible] + 7[illegible] Sr. Hippolito Fabricio fu di Sr. Ant.o

66 — 61 Sr. Paulo Fistulario

86 + 61 Sr. Gio: Batta [illegible] [illegible]

65 — 78 D. Bernardino Carrato D.r

77 — 00 Sr. Feliciano Agricola

61 — 87 Sr. Gio Lonardo [illegible]

75 + 72 Sr. Fran.co Coletti

71 — 75 Sr. Alvaro Rinoldi

71 — 75 D. Fran.co [illegible] D.r di D. Fabio D.r

111 + 37 Sr. Prospetto Antonino.

84 + 62 Sr. Lucretio Agricola.

Scolari

93 + 53 Mr. Carlo Arcelucci

85 — 65 Mr. Gio: Lonardo Mattiuzzi

98 + 52 Mr. Gio: Maria Baretta

88 — 67 Mr. Giacomo Verona

61 — 87 Mr. Gio: Dom.co Natulo

93 + 57 Mr. Sonio Sorio.

Questa fù la Balotatione.

Sabbato 30 Luglio 1695

Gl'Ill.mi Sig.ri Aurelio Venzone Dr Quinto Ottilio Emilliano, Francesco Arrigoni, Francesco Marsoviglio, e Giacomo Marelli de sette Sig.ri Deputati della Città ridotti nella sala dell'Ill.ma Convocat.ne, ed unitam.te Sig.r Nob. Sig. Fran.co Alprando uno de Sig.ri Contradicenti; e li Nob. Sig. Rodolfo Sbruglio, e Sig. Alessandro Palladio, e Sig.r Nob. Sig. Mattia Ciccarelo Censori per prender le proprie deliberationi contro quei soggetti, che havendo havuto Cariche di pub. Maneggio di denaro non hanno ancora reso conto del med.mo osservata la lista dei soggetti stessi hanno concordem.te ordinato

Che sia rilasciata intimat.ne del tenor sud.to à tutti li descritti à piedi della med.ma: Et che à Sig. Ottaviano Tartagna già già Esattor à S. Nicolò sia dato nell'Intimatione stessa il Titolo di Nobile stante la Carica di Conservator del S. Monte dell'ordine, e Nobiltà conferita dal mag.co mag.r Conseglio al q.m Sig.r Nob. D. Steffano Tartagna suo Padre, e sentendo

perciò che non possa ostarli la Parte del
71- Consiglio stesso 19 Febr.o 1682 ivi letta
93- così.

75-

93

Hieron.o Aloy Canc.re
della Città

7
8
10
7
6
8
6
7
6
7
7
7
1
8½
9
8
9
8
6
93

Copia tratta dal Libro degli Offi-
cij, e Cariche della Mag.ca Città
d'Udine.

M. D. C. L. X. X. V. I.

# Settembre.

Conservatori del S. Monte
di Pietà.

D. Stefano Sarregna D.r
D. Alessandro Mattiuzzi D.r
S. Francesco Coletto.
S. Ottaviano Borali
S. Lucretio Agricola.
S. Orazio Antonini
S. Giulio Montegnaco.
S. [illegible] Cicello
[illegible] Fabrizi q. S. Ant.o [illegible]
S. Gio: Maria Berèta
S. Lorio Lorio.
S. Paolo Pancleni.

P. Nicolò C. Alvj Canc.re

71 -

93 -
75 -
93

7

[illegible]

co, [illegible]

mas

necedenk

[illegible]

71.
93 -
75 -
93

ıpa.

co, Tin
man
precedent
, 1677.

60

nis
che
la
1.
io
.
io

71

93

75

93

7

1677. Adì 22. Aprile —

Fu fatto nell' mag.co maggior Conseglio in luoco del q. Sig.r Steffano Conservator del Monte di Pietà

Et fu publicato, per la morte del q.m Nob. D. Steffano, Tirgona, si farà un altro Conservator. Et sempre è stato nominato con titolo di Nobile, come anco nell antecedente prossimo Conseglio circa li 25. marzo del medesimo anno 1677. come il tutto appare in Cancellaria della Città.

---

1691. Adì

Il Sig.r Ottaviano mio Nipote nell' mag.co maggior Conseglio è stato fatto Curator del Monasterio di San Nicolò

1695. Adì 30. Luglio. l'Ill.mi S.ri Deputati con suo Decreto uniti con li S.ri Contradicenti, et Censori hanno commandato che li sia fatta intimatione con il titolo di Nobile, che debba saldare, e fù fatta, et intimata alla Casa li 2. Agosto.

Adì 29. Agosto. Fù fatta nel mag.co maggior Conseglio la giustificatione dei conti, con la publicatione da farsi al Nob. Sig.r Ottaviano Tirgona, che anco piacò a tutti notti eccettuato uno.

1676

Ballottacioni di Auliciget Contenuta del sacro Monte di Pietà.

Il Nob. S. Steffano Tartagna, come dentro Autentico.

Et anco Oratore a S. Nicolo il Nob. Sig. Ottaviano.

In Mag.co Consilio Civitatis Utini
die 6 Martij 1524 ind. xii.

Septem [illegible] ad regimen Civitatis [illegible]

D. Odoricus Merlatus doc.
D. Beltrandus Hectorius doc.
S. Antonius de Brazzaco
S. Daniel de Andriottis
S. Petrus Antonius de Sbrujanacca
S. Beltrandus de Savorgnano, ac
S. Valentinus a Robore

Ant.s Fiducius mag.ce Comm.tis Utini Canc.s [illegible] dicte
concilij alien[a] manu pub.tim addito eiusdem Comm.tis sigillo in fidem [illegible]

[illegible]
[illegible]

Legat [illegible]
[illegible]
[illegible]
Utini [illegible]

[illegible]

1524

Lettere Ducali al Regimento

[illegible]
[illegible]
[illegible] 1524

1775 —

Vertenza tra i Mag.ci Castellani e la Comunità di Udine

Adì 19 Giug.no 1775

Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri [illegible] Consiglieri [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

dalla [illegible] presente [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Zorzi Pisani con [illegible] [illegible]

[illegible] comunicata [illegible] [illegible] [illegible]

te l'importante argomento dell'Ecc.mo Senato [illegible]

[illegible] per la estinzione delle nuove [illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible] la vesta [illegible]

nel suo progressivo effetto per la [illegible] [illegible]

[illegible] interessato [illegible] [illegible] [illegible]

del Parlamento di [illegible] ed Mandato [illegible]

in [illegible] sotto li 22 Mag.o [illegible] [illegible]

[illegible] deputato [illegible] dell'Ecc.mo Senato [illegible]

del giorno [illegible] ordinato e constituto [illegible]

Considerata però la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] suoi [illegible] [illegible] [illegible] e chiamato [illegible]

[illegible] ed [illegible] le parti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible]

[illegible] devenuti in opinione di fermamente [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] e constituito [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importanti [illegible]

[illegible] non restino in [illegible] [illegible] [illegible] di eminenti

riguardi del [illegible] Senato [illegible] in [illegible] alli

[illegible] [illegible] di tutte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e

ragioni [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] data [illegible] [illegible] dell'Eccelso [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] dell'[illegible] [illegible]

alli Deputati della Città di Udine

Bui — XXII n.° 8

e per l'unico oggetto e mire note [illegible]

degli Ecc.mi Sigri per inserirlo [illegible]

che non resti a motivo [illegible]

Ried.° li pmo; [illegible] Febr.o 1775 — portantissimo lavoro della nuova [illegible]

re [illegible] l'ordine la Porta Austriaca [illegible]

perturbati a' eminenti riguardi dell' [illegible]

maturità e sapere a [illegible]

all' [illegible] che era stata intero [illegible]

Patria [illegible] mand.ti [illegible]

e constitute [illegible] indicati [illegible]

Sapienza ed [illegible] giusto ragionevole [illegible]

di [illegible] predetti [illegible]

fazioni [illegible] e ragioni verso [illegible]

giudiziari ricorsi per [illegible]

inoltre che [illegible]

per [illegible] e condotto [illegible] riconosciute ragioni

Con la luminosa scorta [illegible] meritando [illegible]

sime riserve nello stesso inserite [illegible]

[illegible] all'autorità e Giustizia del Senato Ecc.mo [illegible] riverentissimi

implorando [illegible] restino in conformità [illegible]

[illegible] e giudicati [illegible]

[illegible] ara [illegible] e perciò che a [illegible]

non [illegible] alcuna [illegible] il Diritto [illegible]

di [illegible] e [illegible] altre [illegible]

[illegible] Tribunali [illegible]

[illegible] di [illegible] diritti [illegible]

[illegible] mentre [illegible]

mentare [illegible]

[illegible] coll'ammirazione e [illegible]

riconoscenza [illegible]

2.° ... ara puro terminato i servo ... sendosi la stessa assun=
ta ... impegno e contratto positivo impegno di [illegible] a [illegible]
... tutto di [illegible], ponti e strade occorrenti e convenienti
per far passare per la strada di ..de la Posta Austriaca non
[illegible] la med.ma sottrarsi dal [illegible] adempimento dell'[illegible]
impegno [illegible] sia sottostare [illegible] al ricorso adequato pa=
gamento alli Communi [illegible] e Poveri [illegible] delle
[illegible] che [illegible] lavori hanno impiegato
[illegible] e fatiche nel lavoro della nuova strada
[illegible] diretta all'oggetto [illegible] non essendo certamente
giusto che l'aggravio e peso incompetente [illegible]
la [illegible] della strada [illegible] a [illegible]
[illegible] communi [illegible] come [illegible] per
tutti gli confronti, e [illegible] tutti [illegible] e giusti in
evidentemente considerato [illegible]

un-
le
nue
con
.to
l-
lì
.to
e
e
.
er

N.° XXII = 8

Castellani
contro
la Città di Udine per la
nuova strada Postale
austriaca

XXXIX. N.° 1

177 [illegible]

Pubbliche Rappresentanze

(Sindaci inquisitori.

Ill.mi Sig.ri Deputati Sig.ri Sig.ri nostri Col.mi

L'imminente arrivo in questa Città degl'Ecc.mi Sig.ri Sindaci e Ministri chiama il dovere di noi sottoscritti a non differire più oltre di sottoporre ai saggi riflessi delle SS. VV. Ill.me oltre quanto è stato da noi riconosciuto, e disposto d'intorno l'economica amministrazione della Cassa della nostra Città, e quanto può occorrere in rapporto alle altre Casse, che dalle loro ispezioni dipendono affinchè resti tutto presente alla loro prudenza, e possa [illegible] pienamente soddisfatta ogni ricerca degl'Ecc.mi Sindacatori.

I sei Quaderni, che abbracciano l'intiero maneggio delle Pubb. rendite ne' X ultimi trascorsi anni, come mostrano con chiarezza il fondo dell'entrate coi carichi per livelli, e stipendi da quali è aggravata, e le disposizioni in qualunque altra specie di [illegible] ordinaria, e straordinaria del Pubb. danaro, così hanno formato il soggetto de' nostri esami per riconoscere se vi sia cosa, che possa soggiacere a censura. Ne altro ci è riuscito a noi di rimarcare a questo riguardo se non l'aggravio in conto di livelli che stanno a credito di varie ditte, ed a debito della Pubb. Cassa in somma rilevante. La qual partita dee necessariamente rimarcarsi [illegible] dell'economico nostro Governo [illegible] oggetti del Sindacato. Noi abbiamo perciò [illegible] prestato ogni attenzione per riconoscere

l'origine de varij pesi predetti, le cagioni che s'indussero
il Pub. ad incontrarli, i modi perciò tenuti ...
il tatto di quel denaro, onde facile di praticar alle
signorie vostre Illme il mezzo di far comparire per
quanto si possa commendabili le direzioni del nro
Publico: molti documenti di riserve a noi necessa=
sarj per questo fine, e tutti ci sono stati con prontezza
somministrati dalla sua Cancellaria, onde fondata=
mente possiamo esporre tutto ciò che a questa
importante materia appartiene.

Il monte intiero de' Capitali Livellarj che aggravano
la Pubbca Cassa giunge a Duc: 431598 :: 7.
oltre altri D. 159834 :: 15. che formano il ...
ancor sussistente dele antiche prestanze iscritte
nel nostro monte, sul Capital dele quali non
si sono estese le nostre applicazioni per essere
già per anteriori Sovrane disposizioni fissato il
prodotto del Dacio di ... per ...
ne i pro annui ed estinguere parzialmente in ogni
anno il Capitale med.mo come viene eseguito. Della
somma predetta di D. 431598 :: 7. di Capitali,
sono dovuti alla Commissaria de ... D. 128261
34 :: 17. al Pio Ospedal magre come censuario de
i nobili Collombo ... del q. ... Batti=
stessa il residuo Capitale di D. 48323 :: 18. ed al

detto

Andrà monte di Lieta. D. 10065 — 15. in conto di
prestanze recenti: e leggiamo tutti i Capitali oggi medi: di
comprande nel pro Uguale alla ragion de' tre per c.
A somma in pieno de Capitali tutti anteriori avere
stato in più tempi secondo il bisogno varie rispettive
costituzioni, che anderemo ora a parte a parte
spiegando con ogni opportuna distinzione, principiando
da quelli della Comunità; e poi discendendo agli
altri con equal distinzione, e chiarezza.
Il primo capitale costituito della Comunità anticamente
è di D. 54353. con Decreto dell'Ill.ma Deputa:
zione de 25. Aprile 1708. e questa somma di
entra unitamente a D. 564 [illegible] dalli dette
Subb: rendite nella francazione di Capitali decorrenti
a D. 6900 - presi a livello per la Lieva di cinque
cento fanti. Ancorché in tale [illegible] la Sovrana
permissione espressa in Ducale 18. Giug. 1708. ma
fino alla sola somma di D. 4000 - che era stata
data nella Parte del [illegible] Consiglio [illegible]
La qual somma come non bastante al bisogno restò
accresciuta fino a D. 6900 anteced: [illegible] stesso
anno 1708, e nel susseguente 1709. con due Decreti
della Deputazione [illegible] uno delli 21. Agosto del
p.o di detti anni, l'altro de 7. Aprile del 2.do [illegible]
[illegible] di Duc: 4500 - che furono convertiti
in estinzione di equal somma di Capitali livellarii
dovuti al Pio Ospitale magg. e incontrato per
la Lieva militare nell'anno 1687. colla permissione

spiegata in Ducali 8. marzo dell'anno stesso, nelle quali [illegible] espresso l'obbligo della francazione entro anni cinque. Il quale obbligo per l'attual sussistenza del Capitale predetto a credito della Commissaria sopra espressa non è veramente adempiuto. Per simile oggetto di stabilire la Banca militare predetta, e con simile permissione [illegible] risultante da Ducali 17. Genn.° e 29. Sett.e 1723. altri due Capitali di D.ti 200. l'uno furono presi a Livello con decreti della predetta Deputazione, che stanno ora egualmente a credito di detta Commissaria.

Nell'anno 1750. in ordine a decreto della Deputazione stessa di 7. marzo dell'anno med.mo si ricevero egualm.te a Livello D.ti 5210. di ragione della stessa Commissaria, e s'impiegarono nell'estinzione d'altra tanta parte di Capitali passivi presi a Livello, sin dall'anno 1715. in somma di D.ti 8000. in ordine a permissioni Ducali 14. Feb.o dell'anno stesso per supplire al dono gratuito di quella somma dedicato al Principe Ser.mo con deliberazione del nostro Mag.r Consiglio 8. febraro sud.o. E qui deve avvertirsi, che l'intiera somma de D.ti 8000. suddi ricevuti pel predetto [illegible] a Livello doveva essere estinta un [illegible] alla volta col ricavato dal decretato incremento de' Dazj della Città, e che l'adempimento di tale condizione non s'è verificato se non per la somma che si ricade non risulta dal primo [illegible] di D.ti 8000.

D. 18000.- al divilente a co di deli D. 5210-

La deliberazione di acquistare il molino de' Co: Mantica nel Borgo di Gemona per erigere la machina serviente ad innalzar l'acqua ad uso delle Cart. Montane, la restaurazion delle [illegible] fu stabilita con parte del mag.co Consiglio 18. marzo 1751. [illegible] motivo alla formazione d'altro livello verso la Commissaria con Decreto 28. marzo predetto di D. 1716 [illegible] che furono impiegati nel detto ave: Capital del prezzo di detto molino, essendo stato ri: manente valore fino alla somma di D. 3100- com: pito coll' assunzione a carico pub: di un Capitale di Duc: 840- verso il sig. Co. di Pampero, [illegible] preso a Livello dalla Fabrica del Duomo e con 83082 [illegible] di ragi. de Depositi di questa Cam: de' Pegni.

Altro Decreto del di 8. luglio 1756. costituì a credito della Commissaria med: un nuovo Capitale di D. 100: impiegato in francazione di simile Ca: pitale dovuto [illegible] di [illegible] Chiara di Beatra ed assunto già a peso Pub: per francare, [illegible] Giov: Batta Mara, che somministrò [illegible] un quel Capitale impiegato nella fabrica delle an: tedette [illegible]

Per francare alla sig.a Catterina di mor un Capitale di D. 200- assunto a livello dalla nostra Città con

Decreto 17. 7bre 1753. in relazione della Prov.ri del Mag.co
Consiglio delli X.ci Savii, ed impiegato nel supplire alle
spese della causa accorsa fra l'ordine Nob., e l'ordine
Secolare; si formò nell'anno 1760. con Decreto 30.
Dec.e altro Capitale d'equal somma di D. 2000.
ricevuto dalla predetta Commissaria; sebbene nel
Decreto di assunzione del Capitale della Sig.ra di non
[illegible] si toccò che il conduttore del Dazio del Vino
dovesse a depositare in Zecca annui D. 400. per
renderlo estinto a pubblico sollievo in cinque anni.
L'attraversamento [illegible] fatto dai Comuni
delle med.me nell'anno 1764: necessitò la Deputazione
d'allora per mantenerle provvedute a prendere
D. 3000 a livello dai Nob. Sig.ri [illegible] per
francare i quali con Decreto 9. Aprile 1765. fu
formato un altro Capitale livellario di pari somma
a credito dell'antedetta Commissaria, che dur[ò] con
[illegible]; poiche il detto avanzo di quel Capitale,
restate le rendite tutte in tale provvedimento, e così
il ritratto per conveniente compensazione di parte
di que' dispendi dal nuovo Conduttore delle [illegible]
fruttò fino alla somma di D. 3134:37:13 e tutto
impiegato in francare [illegible] di parte del Capital livel=
lario dovuto al Pio Capitale come rappresentante
il predetto q. Sig.r Baldissera.
Finalmente nell'anno 1766. con Decreto 31. Mag.o
di

di Stabili, a credito della Commissaria premessa ... 
pubblico ... un altro Livello annuo del Capitale
di Duc. 6000 impiegati in francazione d'un ...
Sua Casa delle ... creditrice ...
fin dall'anno 1752 preso a Livello per la fabbrica
delle ... con espressa condizione, che Ducati
mille annui dal ... degli ... de' Dazj
dovessero essere ... del monte in estinzione
di quell'aggravio ...
Colle ... relative ... a peso della ...
... il ... de' Capitali ...
Commissaria nella somma di ... al
qual debito ... unir ... che
... l'altro Capitale di Duc. 7000 ...
Livello ... Dellimeva, da cui passò
poscia ne' Sig.ri ... Colombo, ed indi nel Pio
Capitolo ... de' cui crediti ... rimane
nella sola residua somma di Duc. 4830 ... 18½
per le ... succennate francazioni. ...
Livello di Duc. 7000 ... della ...
... , come ... nelle francazioni de'
seguenti Capitali.
Uno di Duc. 600 verso ... Co. Giu:
Alfonso ... Sannini ... in ...
mento 13 ... 1723 ... a parte della
... 14 ... con Ducati
29 detti, che ... verso ...

per essere a Banca militare; ma colla conditione con
l'adempimento della francazione entro un anno seguente.
Altro di D. 1700 - verso il monastero di S. Girolamo
di [illegible] dipendente da Instromento 18. Luglio
1754; ed incontrato in relazione a parte del mag.to Cons.
27. Giug: antecedente per farsi somministrare le Pub:
Beccarie per conto della Città.
Altro di D. 840. verso il Nob: Sig.r Co: Tommaso di
Rampero stato incontrato all'occasione dell'acquisto
dell'antedetto molino mantenuto per le Fontane.
Altro di D. 1500 - verso il q.m Nob: Sig.r Co: Gerolamo
Avio a cui era stato costituito con Decreto 29.
Aprile 1755. per dare D. mille a livello sotto
altro nome al nuovo [illegible] conduttore delle
Pub.e Beccarie impiegando i restanti D. 500 con
altri mille Ducati di Pub: [illegible] d'estrattione nella
francazione d'altro livello verso il Sig.r [illegible]
l'anno 1754. per mantenere per conto Pub: le
[illegible] delle Beccarie. E come in seguito il sopradetto
Conduttore Franconi del Capitale de' [illegible] Ducati
livellati; come si va [illegible] una tal somma
posta in esecuzione di parte delle nuove
prestanze [illegible] del d. morte, delle quali dovrà
trattarsi in appresso.
Altro di Duc. mille verso il Nob. Sig.r Gio: Batta
Mangilli dipendente da Decreto 13. Luglio 1755-
con cui fu ricevuto a carico publico per la spesa
della

nella Fabbrica delle Fontane.

Ed altro in fine di D. 1360 – verso il predetto monte in estinzione pure di parte delle antiche nuove prestanze.

Rimangono ora i Capitali dovuti a detto monte ed incontrati nel predetto secolo, quali tutti ora insistono a pubblico carico nella rispettiva somma di D. 100653 – 15.

Il primo aggravio in tal conto avuto derivò da deliberazione presa nel mag.co Cons.o li 24. Genn.o 1747. per cui furono presi a censo D. 6000 – e ciò in dono al fu Em.mo Cardinale [illegible] Vescovo nell'incontro della sua promozione al Cardinalato.

Al primo genn.o predetto succedette l'altro di D. 1000 – presi egualmente a censo in relazione a deliberazioni del Cons.o per proseguire la [illegible] nuova [illegible]. Nel Diario [illegible] somma fu contata ai deputati presidenti alla Fabbrica stessa li 17. Sett.e 1745 –

Li 22. dello stesso mese per sostenere i [illegible] della città nella questione insorta sulla caccia dei [illegible] cittadini alla Croce di Malta in relazione a parte della Convocazione 27. Aprile 1740. e per supplire alle [illegible] spese a tal effetto occorrenti; per cui la stessa Sovrana Autorità in [illegible] termini [illegible], restò assunta a censo la somma di D. 6000 –

Nel seguente anno 1750. per proseguire l'intrapreso Lastricato di pietra nella Pubb: Piazza in ordine a Decreti della Deputazione 18. Gen.º di detto anno, fu incontrato il peso di altro Capitale di D. 1000 — impiegatosi per mag.ᵗᵢ Preesistenti à quella Fabbrica.

E finalmente per compire il pagamento delle spese tutte occorse per l'opera di mattonato anzidetto terminato con tanto pubb: decoro, in esecuzione alla sopracitata Decis.ⁿᵉ 22. Agosto 1740. fu con altro Decreto 5. Luglio 1750. presa a censo la somma di D. 3000 —

E si formò il complesso di tutte le suddette somme ricevute dal monte suddetto si trova che giunge à D. 17000 — che furono rinvestiti poscia, e ridotti alla predetta somma di D. 1006 ... 15 per i pagamenti fatti in conto di francazione in varj tempi parte coll'avanzo delle Pubb: rendite, e parte col giro di alcune porzioni degli anzidetti particolari Capitali investiti e Livello, il che tutto apparisce dal Pubb: Libro che nella Cancellaria si conserva, in cui sono trascritti tutti i giri suddetti col m[illegible] premesso.

Tale è la lunga serie de Livelli che aggravano il nostro Pubblico, tali i tempi in cui si sono incontrati, tali i motivi che hanno prodotto il peso, e tale è l'impiego, e l'uso, che di quel denaro si è fatto: cose tutte che riduco in un foglio in quanto all'enumerazione de Capitali, de tempi, e de varj oggetti, e

Dimostrati

Rimanendo per moltiplici uniti necessarj documenti
in un volume raccolti, presentiamo accompagnate
dalla presente scrittura alle Sig:rie loro Ill.me acciò
esaminate anche dalle loro viste, servir possano
a vostro soddisfatti i comandi, che vorrete per
derivare tutti Ecc:mi Sindicati, alle di cui accurate
ispezioni troveranno già essere soggettati gli anteriori
pubblici quaderni, che sono stati per nostra cura
col mezzo anco del ... Bernardin...
e coll'assistenza dell'Ill.mo ... Giuseppe Patrizio ...
da ogni equivoco confrontati co' Giornali e ...
mente ridotti fino al decorso anno inclusivamente,
come raccoglieranno dai Libri med.mi, che vengono da
noi in tale proposito stati esibiti. È vero che in
essi risulteranno varie correzioni, e non poche ri-
soluzioni che deturpano quella scrittura, senza
però alterarne la verità, ma gli anteriori oltre gli
accennati mostrano, che non sta a carico del nostro
Ufficio il difetto.

A quanto fin ora abbiamo ... ... esposto a
riverito lume delle Sig:rie loro Ill.me sarà più ...
...esso di soggiungere per intiero adempimento del
dover nostro. Tutte le considerazioni, che sembrano
al Zelo nostro ... ... sulla grave materia
de' ... Pubb.ci ... Livellarij, quanto sia ...

che concerne l'economica amministrazione del Pub:
nostro, perche sciendo le esigenze servir possano
di istituche [illegible] alle loro [illegible].
[illegible] però, che non esecutori per una
gran parte de Livelli come sopra incontrati, procedute
coll'ordine legale del preventivo sovrano assenso
ordinato generalmente dalla Legge 17. Giug. 1627.,
restrebbero nulle soggette a censura le deliberazioni
prese a tale riguardo. A tutte conferire degne di
compatimento servirà forse la considerazione, che venendo
tra noi supplite le Pubb: spese col ritratto de [illegible] che
si esigono per sovrana munificenza senza alcun
di danno e peso de Cittadini, come si fa negl'altri casi,
è stato creduto ne' casi predetti di poter sorpassare la
più rigorosa esecuzione di una Legge, che sembra fatta
specialmente per togliere indebiti aggravj di continuate
tasse dei Stati. Verrà anche opposta l'inesecuzione
delle condizioni espresse di dover estinguere i Livelli
incontrati in un tempo limitato, o col ritratto de
Dazj accresciuti. e di ciò non può dirsi se non
che le spese Pubb: hanno assorbite le rendite, e che
le destinazioni fatte di quegli aumenti prima per la
fabbrica del Duomo, che ha costato tanto danaro, e poi
la Capella della B. V. delle Grazie in cui sono stati
impiegati più di undeci o dodeci mille Ducati hanno
impedito il determinato annuale [illegible]. E ciò
esser

esser aggiunto, che tutto i giorni de' vari lavori sopra
narrate si è convenuto, e in necessarie comodità e
abbellimento della Città, o in sostenere i di lei decoro
o in provvedere ai bisogni de suoi Cittadini, ò in
alcuna altra cosa necessaria, anche dai passati
ordini, e come quelle pel [illegible] Consiglio de' [illegible] simili
fatti oltre i Documenti sopraenunciati non [illegible]
genereremo d'altre prove [illegible] di [illegible] che dimo=
strino apparire indispensabili per mostrare l'impiego
fatto delle porzioni di quel denaro che fu [illegible]
per le spese delle Fontane, pel mantenimento
delle Bussole [illegible] nell'anno 1754. quanto
nel 1767, e per le spese nell'[illegible] di molto. E
però riflettemo riservatamente che [illegible] ordine
Soprintendenti avvertenza di far tenere pronti i registri
e conti tutti che vi fossero per detti Negozi e special=
mente quelli che mostrano i danari incontrati nel
provvedimento delle Bussole, onde si vegga non distratto
il [illegible] Denaro.

Quarta, [illegible] che sia tenuto avrà il conteggio
dell'intacco [illegible] N.° [illegible] Gio: Batta [illegible]
Cancelliere nelle rendite della Commissaria [illegible]
per la somma di [illegible] 9395. 5. per estinguere le
[illegible] ed [illegible] corrispondente del 13 per cento [illegible]
ne Quaderni che il nostro pubblico paga annualmente
alla Commissaria [illegible] 527. in soddisfazione de' [illegible]

ed a rimborso annuo di porzione di quel Capitale, che rimarà estinto nell'anno 1787. affinche possa essere documentato à dovere anche l'impiego di quella partita.

E come potrebbe avvenire che fosse ricercata ragione della disposizione de' depositi in Cassa della Camera de' Pegni fatta all'occasione dell'acquisto del molino di ... come è stato di sopra ... accennato, così sarà bene, che le Signorie Loro Illustrissime facciano i convenienti ... sopra un carteggio che deve esservi nella loro Cancelleria tanto rispetto a detta disposizione, quanto in riguardo ad altre simili fino alla somma di 37000. ... concedute in vari tempi ... durante il ministero del prefatto Camerlengo Ciuma, perchè di tutto possano rendersi ... e valersi della considerazione, che in tanto i ... loro saranno concorsi ad ... a tali disposizioni, in quanto che dovendo la Città garantire il maneggio di essa Camera, venivano con dette disposizioni a farsi semplici creditori, come si è resa responsabile di ... depositi posati nella detta Cassa.

Tutte altre partite di ... spese straordinarie risultanti dalli premessi Quaderni non dovrebbero o nascere difficoltà, e solo potrebbero rendersi riflessibili quelle che riguardano le liti sostenute. Ma come tanto queste, quanto ogni altra di tal genere straordinario

docu-

Documentarvi si possono colle più minute distinte [illegible],
che le compongono, così vederemo, che non occor-
ranno altri riflessi, e che solo potrebbe dirsi, che
se l'ultima dispendiosissima Causa ne' prossimi pas-
sati anni sostenuta contro la Fabbrica [illegible] il
Deposito permanente ma unito per fondo di Cassa,
et le [illegible] fissate per le Fabbriche Pub. e
per la Residenza alle Arti, come risulta dai
prossimi Calcoli, una fabbrica regolata economica
potrà riempiere il vuoto, che mai incontra.

E perché soggiacciono alle ispezioni delle EE. VV.
oltre le amministrazioni della macina, del Dominio
del Fondaco, della Camera [illegible] de Pegni, della
Fabb.: del Duomo della Commissaria, oltre alla de
Vecchi, della Commissaria de Sinas, e della Cassa
de [illegible], per questo mezzo riconosceremo la
necessità che siano preparati, e mandati tutti gl'anni
rendimenti di conto de' rispettivi Scrittori e dell'Esito
ogni maneggio di quelle case, perché egualmente
in ogni anno si possa verificare di passo anche con
l'ultimo saldo d'anno una piena aggiustatezza di
Calcolo, e di Scrittura.

Per la macina sarà parte della loro saviezza, che
ogni annuale ricavato di esazione, dedotte le spese
necessarie, sia passato in deposito per essere investito
in minorazione dell'imposta sopra i contribuenti al

terminare d'ogni triennio e [illegible] non dobbiamo [illegible] tacere, che così non [illegible] seguito, poiché se ci risult[illegible] dai sopradetti Quadernimentretti [illegible] della Città varie somme pagate ne' passati tre anni da quegli esattori troviamo altresì che queste sono [illegible] in scritto delle somme [illegible] occasione di quel Dazio sborsate [illegible] il [illegible] cosicché in [illegible] rimane il [illegible] stesso ed [illegible] di [illegible] come dimostra il Quaderno del anno stesso.

Lo stesso impiego d'ogni avanzo a sollievo de' contribuenti nelle [illegible] ripartizioni dovrebbe [illegible] rispetto a [illegible] ma essendo misurati di molto [illegible] ripartizione [illegible] è ordinariamente la somma che [illegible] la quale passa nel [illegible] in deposito e poi s'impiega in parte nelle [illegible] delle [illegible] medesime, cosicché non può a meno di non risultare alle [illegible] Loro [illegible] pienamente [illegible] il buon ordine a questo riguardo.

Per la Camera de' Pegni abbiamo già detto ciò che [illegible] per i [illegible] depositi, e [illegible] resultino dalli [illegible] a dovere i conti annuali nulla può rimproverarsi di mancanza, come nulla [illegible] d'illegale rispetto ad ogni una delle provenienze, quando [illegible] si [illegible] col solito metodo anche per gli ultimi [illegible] anni i conti delle medesime.

Sarà

sarà in ogni cosa a parer nostro opportuna. ...
Che le Sig:rie Loro Ill:me facciano tener pronto ogni ...
e polizza che riguardi i ripari fatti alla Torre
suggeriti, e la disposizione dell'Imarro a tal
oggetto ... In questo modo poi trovandosi
negl'esami de' Libri del ... med:mo la ...
di quell'Anno, e ne Quaderni le partite di
alcune spese, e risarcimenti ... per conto
di ... ripari ... che ... relazione ... possa ... d'ogni occorrenza
qualunque nell'... ... Riflettiamo
ancora, che essendo in difetto la Cassa di ...
nostro del pagamento di alcune annate de' pro
venti al medesimo sarà ... che quelle partite
apparischino senza ritardo ...
Con questi due diversi suggerimenti, che certam:te
in gran parte saranno inefficaci alla molta ...
... delle Sig:rie Loro Ill:me, e alla ... ...
opera da noi ... noi crederemo di aver dal
canto nostro adempito quanto in riguardo all'ecc:mo
...ato ci fu commesso in relazione alla Parte
del mag: magg: Consiglio 24. Gen:o 1770. e ...
ci resti se non di presentare unito alle Carte e
Libri sud:i anche un volume che in se racco... tutte
Le memorie, note, scritture, e stampe che ...

possano questo oggetto, onde nulla manchi alle rivenite loro ispezioni.

Per quello sia poi all'ultima massime delle nostre commissioni che contempla le cause civili tutte nelle quali si trovavano impegnate questa nostra Città il tempo della premessa dell'avvenimento consiliario, e di già noto alle Sig:rie loro Ill:me come è stata [illegible] supplita colla stabilime[nto] della solenne general Transazione, che fu lo scaduto anno approvata dal solenne General Pubblico, e dal nostro Consiglio. Una perfetta pace fu l'oggetto delle nostre applicazioni e de nostri studj in quell'ampio mare di dissidj, e si potrebbe già pienamente il buon effetto d'una perfetta calma senza le tutte [illegible] pendenze tra quattro communità, che rimangono entro il contado. Desiderate, come ora, di ragioni non hanno ancora voluto con[segnarsi] d'incontrare ad alcun differenza la causa. L'incontro da prima al med:mo Cic:mo de Fedi, e si ritiravano con volontarj costituti. Presentarono nell'[illegible] Coll:o un memoriale, e furono costretti a rimoverlo. Ultimamente i Fedi presentarono una scrittura, che non [illegible] animo di sostenere quanto furon [illegible] per [illegible] medesima. Le promesse posia un'altra, che fu incontrata dalla nostra Città, e dal [illegible].

Fr:

firmato il contratto, e ripetuta più volte la giornata per
la trattazione, nel dì 29. dello scorso Aprile si sono sciolte
spedire assenti. La Marino esse, se non l'han dato
fin ora, al Cons.o Ecc.mo di 40. ma questo sarà [illegible]
[illegible] finiranno se loro il silenzio. Come non
questa particolare pendenza non ha un'immediata
connessione col primario ogge[tto]. In noi l'adempiuto
e se a noi in parte commesso dall'Ill.ma Dep.ne
[illegible] dell'anno scorso, ritrovasi in oggi ben
instrutta questione, e condotta all'ultimo termine;
così rechiamo che sia in ogni parte compiuta
la commissione vostra, e che rimanga solo, senza
incomodo, sia tempo di rimettere il carico di
cui siamo incaricati. Alla poca opera da noi prestata
nel [illegible] servizio con tutto il zelo e l'attenzione di
cui siamo capaci, donarono le SS. Loro Ill.me un
cortese compimento: et abbracciando nel loro carico
[illegible] [illegible] in tutto la loro estesa. [illegible]
della predetta pendenza colle comunicazioni necessarie,
saranno il mezzo di estinguere l'ultima scintilla
che rimanea di tanto incendio. A questo fine, e
per l'adempimento del dover nostro in un separato
volume rassegnamo Loro tutte le carte che hanno
servito allo stabilimento del predetto generale concordio;
l'originale di esso, e tutte le scritture, memorie, e stampe,
ed il carteggio fin ora tenuto col detto Sig. [illegible]

la causa antedetta.

Da quel complesso rifletterà sua Signoria Illustrissima alla loro savviezza quanto sia cattiva la direzione delli quattro comuni predetti, quanto malamente turbino la pace comune, e quanto fondatamente debba sperarsi un felice fine di questa controversia. essa deve essere terminata come ebbe principio, cioè di concerto, e a spese comuni fra la Patria, e la nostra città; venendo già nel prossimo venturo Parlamento poste l'impo:sizioni occorrenti alla Patria stessa per soddisfare dal canto suo particolarmente le spese medesime.

Al fine poi di che non ci rimane a soggiungere senon che dobbiamo ricordarci del tanto di determinare quelle discrete ricognizioni, che possano occorrersi a' deputati, che averemo impiegate in servizio del nostro Ufficio, e che ci faremo sempre un dovere di servire in ogni incontro alle Signorie Loro Illustrissime sempre riverite disposizioni.

Dall'Ufficio predetto dì 5. maggio 1772.

Carlo Bittheri Deputato
Ascanio Piccoli Deputato
Giampietro Vanini Deputato
Giacomo Caimo Deputato
Niccolò Montegnacco Deputato
Antonio Zaccaria Deputato

[illegible] SUL MONTE [illegible]

Che tutti li depositi de' denari che si faranno in questa città in
Giuditio et [illegible] et [illegible] soliti
farsi in detta città [illegible] et in ciascun altro modo, che si faranno
depositi di danari, tutti si portaranno sul Monte di Pietà di questa
città, che [illegible] alcuno senza far nota di deposito o non sarà fatto
sul Monte sotto pena di scudi cento da esser applicata per ciascuna volta
da esso [illegible] d'oro, et da esser privato l'esercitio suo di
poter notare e scriver in detta città per anni due continui. Et se saranno
[illegible] i danari in [illegible] del detto Monte non si [illegible]
[illegible] il deposito qual sia nullo, et di nessun valore.

Franc.s [illegible] Com.s [illegible]
[illegible] manu [illegible]
sub [illegible] in fidem [illegible] sigillo [illegible]

[illegible]

Alla Congregazione Municipale della R.a Città di

Udine

In ogni Città ove fu attivato il corpo dei Pompieri vennero fissate delle regole per la guardia ai [illegible] durante le rappresentazioni, siccome Stabilimenti che domandano particolare attenzione, essendo mai sempre soggetti al pericolo d'incendio —

Anco Udine col Regolamento 15 febbraro 1819. N. 439. §§ 11 12.13. ha imposto, per [illegible] un'ispezione all'Ispettore e Sotto-ispettore agli Incendi, prescrivendo che quattro pompieri [illegible] debbano serialmente recarsi al Palco Scenico con una della piccola Pompa di ragione [illegible] e che un'altra Pompa debba esservi di ragione del Teatro —

Male ma assai male osservato viene un tal precetto

La Società del Teatro non fu per anco da tanto da acquistare una Pompa, quantunque il suo valore sia meschinissimo. L'Ispettore e Sotto-ispettore non vi vedono mai; li Pompieri si rifiutano del servizio sì perchè gratuito, sì perchè ~~[illegible]~~ alle volte ~~[illegible]~~ vengono rimproverati dall'Impresario, che nega loro l'ingresso sul Palco scenico. —

A togliere tutto il disordine ed a garantire da [illegible] conseguenze il Pubblico viene lo scrivente Comme [illegible]

~~2° Che [illegible] Teatro [illegible]~~ [illegible] ~~sia [illegible]~~

1° Che sia distribuita la Presidenza del Teatro [illegible] provvedere

di una tromba [illegible]

di due [illegible]

di due altri [illegible]

quadro [illegible]

dodici secchi di [illegible]

2° Che [illegible] mantenere [illegible] acqua cercando [illegible] fosse possibile [illegible] acqua delle fontane

3° Che siano prescelti fra Pompieri li 12 più esperti dei quali 4. in turno seralmente dovranno recarsi al Magazzino a levare una Pompa per portarla in Teatro. e saranno ognuno compensati con £ 0 25 a carico dell'Impresario. —

4° Codeste guardie dovranno trovarsi in Teatro mezz'ora prima che cominci lo spettacolo, né potranno partire se non dopo terminata la visita per parte dei Custodi al Teatro vuoto di Spettatori. —

5° La stazione di essi pompieri nel Teatro sarà a dritta, ed a sinistra della bocca scena, e dovranno continuamente tener d'occhio le quinte, ed i luoghi dove sono applicati i lumi [illegible] [illegible] onde poter con rapidità estinguere ogni principio d'incendio che si manifestasse.

6° Ogni qualvolta riscontrassero li Pompieri qualche [illegible] nel Teatro dovranno [illegible]

rappresentanza al Commissario alla Polizia Comunale [illegible]

all'Ispettore, e Sottoispettore agli Incendj li quali

poi [illegible] daranno parte ad uno degli Aggiunti [illegible]

Collettà Direttore. —

7° finalmente il Commissario di Polizia Comunale ~~[illegible]~~ tutte

Ispettori e Sotto [illegible] ~~[illegible]~~ li aggiugneranno avranno l'ingresso

al Teatro; ~~essendo indispensabile [illegible]~~

Con questi mezzi, e con tale disciplina potrà

sperarsi di tener lontano più che sia possibile il

pericolo di un incendio in caso diverso ad ogni spet

tacolo sarebbe esposto quel Locale di tanto dispendio. —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Fraterna di S. Lucia
di Udine

Dalla de[illegible] cresce dalla M.tà

[illegible]

Parochiani per procurar d'ottenere [illegible] la [illegible] de' parenti [illegible] a seconda della sua [illegible] aver [illegible] [illegible] vost. [illegible] [illegible] in [illegible] d'Sa ([illegible]) [illegible] per l'acquisto [illegible] ento, e [illegible] d'incontrare un [illegible] colla [illegible] [illegible] antedetti, e [illegible] l'aver prevenire [illegible] che [illegible] aver riescirle di far in un tempo medesimo [illegible] la [illegible] [illegible] di cui tratta, il nome [illegible] [illegible] colla [illegible] [illegible]. [illegible] M.tà sembra che non convenga d'accusare [illegible] acquisto [illegible] di [illegible] conseguenze [illegible]

La [illegible] del d.to [illegible] [illegible] informazioni non [illegible] poiche l'Ecc.za [illegible] già spiegato [illegible] 17 X.bre [illegible], e [illegible] [illegible] per ottener l'intento.

In altro modo non [illegible] [illegible] che non è [illegible] d'incontrar [illegible] per [illegible] [illegible] di far un acquisto [illegible] [illegible] [illegible] peso della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sabbato 15 Maggio 1773: Udine

Convocato, e ridotto loco, et more solito il mag.co Consiglio secreto della ven.da Fraterna di S. Lucia di questa Città intervennero li seguenti cioè

Dell'Uffizio attuale
S. Fran.co Alovani Priore
S. Dom.co Bottini Cam.ro
Provveditori
S. Daniello Perespotti
S. Agostino Diana
Sig. Giacomo Sellanti D.r
S. Girolamo di Montegnacco
S. Fran.co Sarmi
S. Fran.co Biolda
S. Valentino Ceschiutti

Dell'Uff.o precessore
S. Girolamo di Montegnacco Priore
S. Giobatta Benitti Cameraro
Provveditori
S. Co: Giamb.ta Frechi
S. Gio: Maria Pacini
S. Gio: Batta Bettani
S. Ambrosio Patriarca
Sig. Pietro Giulli D.r
S. Ottavio Sellanti
Sig. Nicolò Barnaba D.r
S. Lonardo Antonini
S. Pietro Greibero

Contradicenti
S. Vittorio Sellanti
S. Giacomo Mijotti e
S. Co: Gio: Batta Frechi
Sindaco
Sig. Pietro Sombon D.r
Al sudetto ... interv.ti

Nel sud.o mag.o Consiglio secreto dopo l'informazione data dal sud.to Sindaco, fu dal mio racconto letta una Parte, che resta cattorata, attesa da esso a nome delli sig.ri Governatori attuali ...

mai non vedendo li Governatori detti perche era esso non accorto, fu dalli medesimi SSri Governatori posta la seguente, essendosi però levato dal decreto il Nob. Sig. Co. Giamba. Frehni uno de' SSri Contradicenti, e con esso li Ecc.ti ...cale ed il Nob. Sig. Girolamo di Monterema-co Priore decedente

Vi è esposto la parte proposta dalli SSri Governatori

Dalli attuali Governatori SSri ... Franco Alberghi Priore e Dom. Filippini ... di ricorrere a piedi di Serenità Eccellenti Rmi ed Emmi Signori ... Sig. Emmo ... per implorare a nome delli Confratelli di questa Confraternita la concessione della Chiesa di ... che veniva ufficiata dalli ora soppressi ... Eremitani con sua Sagrestia, Campanile, ornamenti e Sacri Arredi dalla quale questa Confraternita tiene anco ... e tanti titoli e ciò coll'impegno di supplire all'ufficiatura delle messe festive e di mantenere quanto verrà concedute ... con autorità alli medesimi attuali Governatori ... di umiliare il diretto ricorso a nome di essa Confraternita e di eleggere persona a ... benedetto, che abbia a ... per l'effetto premesso e come nel ... a piedi di V. Serenità a nome de Confratelli ... Maggio corrente stata accettata

Qual parte letta e ... e ... avendo voti ... ... e contrarj ... restò ...

Li detti Confratelli ... ... ...

... Cancelliere ...

Parte [illegible]

[illegible] Consiglio della Veneta [illegible] [illegible] del [illegible] e [illegible] di questa Città, e nell' [illegible] e [illegible] di detto [illegible]

Il dì 18. Marzo 178[4]. Udine

[illegible]

[illegible] pertanto mediante un rigoroso [illegible] tale nostra risoluzione [illegible] sono stati [illegible] li Consiglieri 17. e 8. [illegible] [illegible] [illegible] la Convenzione predetta [illegible] le Parti nello stato in cui erano prima della Convenzione medesima [illegible] condizione che il [illegible] con [illegible] di questa [illegible] esposto.

[illegible] nella [illegible] della indicata Convenzione, [illegible] [illegible] di esporre allo [illegible] Convenzione [illegible] in Lettera [illegible] Università [illegible] che siano [illegible] dal [illegible] dalli due Capi [illegible]

ni ett winen dönk; inaç stg ş ilere li
ned: iliriti. —

Tyknazıo atmenaderk. 1117 Ma

Venerdì 25 ottobre 1783.

Convocazione nella Parochial Chiesa di S. Nicolò

Della convocazione oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il suono della campana delli Rappresentanti la V.da Fraterna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borgo stesso intervennero il numero di centotrentadue Confratelli

[illegible] Gesia Priore attuale
[illegible] [illegible] attuale } della V.da Fraterna
[illegible] [illegible] [illegible]

Della quale Direzione, dopo una esatta informazione data in voce sopra le materie da trattarsi dall'Ecc.mo D. [illegible] Salvadie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che con due distinte [illegible] rimase presa, come appare in calce della medesima

[illegible] [illegible]

Presentata a questo [illegible] Consiglio delli sei Documenti delli [illegible] con antecedenti Parti ed esposte alla Causa, con cui la Famiglia [illegible] si compiace da due anni e più di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Parochial Chiesa [illegible] alla decenza del Divin culto, e di impedire per sempre [illegible] tanto necessaria ampliazione della medesima, li conti [illegible] [illegible] [illegible] occorse nel sostenimento delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insistenza ed ostinazione delli antecitati [illegible] [illegible], resta in primo luogo che le spese [illegible] ascendenti sin'ora alla summa di D. 3073:7 restino approvate, e [illegible] agli antedetti [illegible] procuratori, al di cui amoroso favore retribuisca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ringraziamenti, [illegible] [illegible] in secondo luogo, che comprendendosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

per [illegible] la [illegible] si [illegible] circa di 40. la
[illegible], ove da detti Politi è stata portata col mezzo
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ne' modi più convenienti, e che saranno da [illegible] [illegible]
a proposito ogni occorrente summa di denaro; restando
da questo Pubblico garantiti con sua sacra promessa di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che separati in qualunque Eccmo Mag.to, Coll.o, e Consiglio,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
o più Deputati con le stesse, o più limitate autorità
e di fare tuttociò, nulla eccettuato, fino alla total
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
opportuno, o necessario, e [illegible]

Quali Parti a bossolo, e ballotte ballottate
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Andrea Brunelleschi [illegible] [illegible]

Mercordì 30 A[illegible]

[illegible] habitatione [illegible]

Comparvero presso me [illegible] [illegible]

[illegible] Giacomo [illegible] Francesco

Antonio [illegible] Taite [illegible]

[illegible] anno [illegible]

[illegible] Andrea [illegible]

[illegible] stà [illegible]

15 [illegible] una volta [illegible]

[illegible] la parte del [illegible]

la [illegible]

senza [illegible]

intervenuti [illegible]

[illegible]

[illegible] et in oltre [illegible]

[illegible] consenti [illegible]

[illegible]

la [illegible] Cons[illegible]

40 con [illegible]

[illegible]

[illegible]

non [illegible] e

[illegible] fatte con

[illegible]

e [illegible] la detta [illegible]

[illegible] denari [illegible] detta

[illegible]

[illegible]

pretesa di detta [illegible]

[illegible]

spe[illegible] coris et [illegible]

[illegible]

[illegible]

Mercordì 30 Aprile 1783.

Udine nello Studio

Per il Nobile Sig. Co: Vincenzo [illegible] Giacomo (aymo [illegible] Antonio, ed Alessandro ed [illegible]) che ha [illegible] il libro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nominazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Co: [illegible] Andrea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Seguita Cattolo

Ad instanza de' Nobili Sig. Co: [illegible] [illegible] [illegible] Raymondo Francesco Antonio ed Alessandro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ca' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 30 Aprile 18[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dagli atti suoi

[illegible] Soccaz [illegible]

[illegible] 23 [illegible]

In [illegible] di D. [illegible] Bertani [illegible] della Chiesa di S. [illegible]
[illegible] Roma [illegible] volontariamente [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Roma [illegible]

Venerdì 30 Aprile 1783.
Udine nello Studio

Per il [illegible] Co: Vicenzo [illegible] Giacomo Caymo
[illegible] Antonio ed Alessandro [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] la [illegible] nazione [illegible] alli [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible]
Co [illegible] Andrea [illegible]

Saggio ragionato dei
Fenomeni Meteorologici

[illegible]

[illegible]

[illegible] necrologica [illegible] riguardante [illegible] avere luogo tra noi, mi fo un pregio di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

| Anni | Inverno | Primavera | Estate | Autunno | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dicem. Genn. Febb. | Mar. Apr. Magg. | Giug. Lugl. Ag. | Sett. Ott. Nov. | |
| 1803 | P. 13 : 4, – | P. 12 : 6, 4 | P. 24 3 8 | P. 10 1, [illegible] | P. log : . 9 |
| 1804 | [illegible] 19 : –, 5 | [illegible] 14 : 1, 2 | 2 20 : [illegible], 1 | 24 [illegible] | [illegible] 78 . 1, 1 |
| 1805 | 20 : 5, 1 | [illegible] 9 : 1, 6 | [illegible] 4 | [illegible] 7 | 6 . [illegible] 1 |
| 1806 | [illegible] 13 : – 12 | [illegible] 16 [illegible] | [illegible] 10 [illegible] | [illegible] 4 | [illegible] 02 . 9, 0 |
| 1807 | 7 : 3, 4 | [illegible] 12 : 10, 8 | [illegible] 10 : 3, 1 | [illegible] 27 : 4 . 9 | [illegible] 58 : 3, 2 |
| Quinquennio | 14 . 7 [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

[illegible] giorni ne quali in ciascuna stagione è caduta della grandine nel [illegible]

| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|
| | [illegible] | [illegible] | [illegible] | Sett. Ott. Nov. | [illegible] |
| 1803 | N.° [illegible] | N.° [illegible] | N.° 3 | N.° 2 | N.° 3 |
| 1804 | 1 | 4 | 3 | 0 | 8 |
| 1805 | [illegible] | 4 | 3 | 1 | 8 |
| 1806 | 2 . 0 | [illegible] | 4 | 0 | 5 |
| 1807 | 0 | 4 | 4 | 6 | 9 |
| Quinquennio | N.° [illegible] $\frac{1}{5}$ | N.° 3 $\frac{2}{5}$ | N.° [illegible] $\frac{2}{5}$ | N.° [illegible] $\frac{4}{5}$ | N.° [illegible] $\frac{4}{5}$ |

[illegible] il vento, che [illegible] la grandine [illegible] [illegible] spesso [illegible] impetuoso [illegible] che [illegible] o la precede, è più comunemente il [illegible] adjacenti verso Trieste

La quantità della Neve che cade in Udine in anno comune, dedotta dalle osservazioni [illegible]

[illegible] [illegible]ani

| Anni | Inverno | Primavera | Estate | [illegible] | [illegible] |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| | Dicem. Genn. Febb. | [illegible] | [illegible] | Sett. Ott. Nov. | |
| 1803 | Est | [illegible] | [illegible]vio | [illegible] | [illegible] |
| 1804 | [illegible]vio | Est | [illegible]vio | Est | Est |
| 1805 | Est | Est [illegible] | Est [illegible] | Est | Est |
| 1800 | Est | Est [illegible] | Est | Est | Est |
| 1807 | Est | [illegible] | Est | [illegible] | Est |
| [illegible] | Est | Est | Est | Est | Est |

Facendomi ora a riflettere [illegible] mi figuro, che strana debba sembrare la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Francia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' Italia e della Germania [illegible] di circa [illegible] poll. e che finalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arriva ai 60 poll.

In fatti accordando ancora [illegible] [illegible] inesattezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tra i pluviometri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccolta svaporò meno e [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (facendo [illegible] la debita riduzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] del [illegible] cilindro come insegna la Geometria) non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in modo [illegible] [illegible] [illegible].

Un' occhiata però che si dia [illegible] di questo Paese può togliere ogni motivo di timore e [illegible] la ragione di questo fenomeno [illegible] Nord [illegible] dal [illegible] sono [illegible] dati da monti altissimi [illegible] per conseguenza una temperatura [illegible] [illegible] [illegible] il Mediterraneo ma [illegible] più gagliarde che altrove [illegible]

[illegible] che intorno ai [illegible] Risulta [illegible]

[illegible] i quali [illegible]

espandersi [illegible] dell' [illegible] incontrandosi [illegible]

[illegible] anche senza mettere a calcolo per ora [illegible]

[illegible]

[illegible]

5. [illegible]

[illegible]

[illegible] senza [illegible]

[illegible]

[illegible] abbiamo [illegible] colla differenza però che nel primo caso [illegible] il vento [illegible] conservarsi [illegible] costanza [illegible] sereno. Addosso [illegible] la contraria ragione nel secondo caso. [illegible] [illegible] in questa materia [illegible] [illegible] ione spontanea serve

[illegible]

[illegible] elettricità [illegible]

[illegible] sonagliars [illegible]

[illegible]

[illegible] grandine. Confesso che per rendere [illegible] di con[illegible] dei loro [illegible] [illegible] sono [illegible] fenomeno. [illegible] tali [illegible] osservazioni, io dirò soltanto in genere [illegible] il [illegible] e alla topografica situazione del Friuli che frammezzo si trova a mare ed a monti debbonsi certamente attribuire le frequenti grandine [illegible] campagna.

[illegible] nel mare immediatamente [illegible] negativo di elettricità e che sarà contrario [illegible] Incontrandosi perciò una nuvola prove[illegible] niente dal mare [illegible] ristabilirsi dell'equilibrio [illegible] terre [illegible] fuoco dall'uno all'altro sistema, e seco traendo [illegible] grandissime [illegible] ne [illegible]

[illegible]; sicchè [illegible] nel [illegible] non solo [illegible] stato di acqua, ma [illegible] è [illegible] a quello di ghiaccio, e di ghiaccio [illegible] molto al di sotto dell'ordinaria temperatura [illegible] zero, sicchè possono [illegible] [illegible] intorno a sè [illegible] [illegible] [illegible] i grani della tempesta verdano irregolare e non sferica forma, come ettiamo [illegible] tra noi intervenire. Poste tali riflessioni facilmente si vede, perchè [illegible] la grandine [illegible] accompagnata [illegible] diretti [illegible] [illegible] di [illegible] e di [illegible] tuoni, da vivacissimi lampi e [illegible] fulmini.

Benchè la mancanza di anemometri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] venti tra noi sogliono essere molto frequenti, e spesso [illegible] sogliono spirare [illegible] [illegible] [illegible] assai al Sud e suoi adiacenti. [illegible] indicare i dominanti, senza però [illegible] d'avvertire che ne abbiamo tal [illegible] altri venti, poichè [illegible] [illegible] non sono [illegible] dai così detti costanti ovvero dai periodici. Ma quale crederemo poi vera la cagion produttrice dei venti [illegible] gli effetti [illegible] sui prodotti, e nello stato fisico degli abitanti?

Lungi dal farsi [illegible] inutil cosa sarebbe [illegible] le cause tutte [illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] fisici [illegible] che la

produzione di questa sorta di venti [illegible] riguardo che [illegible]

[illegible] causa in particolare e [illegible] maniere, ed [illegible] che talvolta

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne

forme onde si [illegible] nella materia che secondo [illegible] sembra sempre

non poco
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] pioggia e [illegible] cui e nei [illegible] [illegible] si [illegible] si un

se i principali [illegible] del vento [illegible] [illegible]

uno squilibrio
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] generarsi ~~[illegible]~~ dell'atmosfera [illegible]

da [illegible] [illegible] calcoli fondati sul rapporto delle gravità specifiche dei vapori

e dell'aria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tra il vasto [illegible] [illegible] [illegible] dianzi eccitata tra noi l'elet

tricità atmosferica che [illegible] [illegible] produttrici dei venti [illegible] anno

[illegible] [illegible] [illegible] temperatura che regna tra i luoghi a noi

[illegible] vicini avremo [illegible] così più che non bisogna onde spiegare perchè siano

tra di noi sì frequenti e sì forti i venti variabili [illegible] quali [illegible] più dessero

[illegible] dall'est [illegible] ~~[illegible]~~ mei [illegible] [illegible] [illegible] notabilmente più

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ci circonda e ~~[illegible]~~ [illegible] elevazioni delle terre [illegible]

dunque
~~anca~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

tempo in cui sulle montagne non ancora ha cominciato ad agire

almeno con forza di vegetazione. [illegible] essa generalmente [illegible] [illegible] per cui in Primavera appunto sono più frequenti le [illegible]. Così [illegible] [illegible] minuti dettagli sulla complicatissima teoria dei venti [illegible] [illegible], che questi pochi cenni possono [illegible] [illegible] sul fenomeno di cui parlo.

Grandissima poi credo operar l'influenza dei nostri venti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] della strada, e talvolta con danno fatale dei [illegible] [illegible], [illegible] questi che spirano da luoghi estremamente freddi, portano all' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] dell'inverno. Ma che dirò [illegible] [illegible] influenza [illegible] [illegible] fisico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che i nostri venti di levante, che sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nocivi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfetta [illegible] tanto per conto della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'improvviso moltissimo, come or ora [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dirla [illegible]

della ricerca, di cui mi ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a tutto [illegible] argomento, di cui [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ la [illegible] dei miei lumi ~~[illegible]~~ non mi permette di

~~[illegible]~~ corrispondere pienamente [illegible] [illegible], [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la stima,

[illegible] le ~~[illegible]~~ [illegible], e i [illegible] sentimenti di [illegible] [illegible],

e rispetto, con cui mi do l'onore di protestarmi.

V. S.

[illegible]

[illegible] Dev.^o Obb.^{mo} servi[illegible]
F. Alesandro Turigna Bonvicina[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] de Nobili [illegible]

[illegible], e tutte le altre [illegible] [illegible]

[illegible] pregiudizio, alle quali [illegible]

[illegible] altre [illegible] [illegible]

[illegible] Nobili [illegible]

Castello, intendendosi però tutto il Consortio [illegible]

Cittadino di Vere.

[illegible] mancanza di [illegible] Nobile [illegible]

[illegible] aggregata un'altra che habbia le Condizioni [illegible]

[illegible] stabiliranno, e detta quella, [illegible]

[illegible] eser ballottata dal Solo ordine de' Nobili, come

doveranno eser ballottate quelle, [illegible]

essercitare dai Soli Nobili.

[illegible] ordine de' Governo della [illegible], come

[illegible] è stato [illegible] alcun'altra altera-

[illegible] il governo [illegible] Pescatori, con

quali —

[illegible] Città di [illegible] habbia voto in [illegible]
Città nel numero delle Università [illegible]
titolo di Ill.mo

[illegible] nel Consiglio di [illegible]
Sabato [illegible] eletti [illegible] habbino [illegible]
[illegible] alle [illegible]
altri Nob.li Cittadini [illegible]
dove saranno [illegible] tutto il [illegible]
e doveranno [illegible] col titolo di [illegible]
Città di [illegible]

[illegible] titolo [illegible] nelle pubbliche [illegible] e
nei Congressi [illegible]

anei
cost

80.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

anco una voce per castello.

per ~~il [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] il [illegible] delle 20: case di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

per quelli [illegible] ~~il [illegible]~~ [illegible] [illegible]

[illegible] il [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~Di [illegible]~~ altro di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

acciò [illegible] ~~[illegible]~~ esser aggregat[illegible] [illegible] [illegible]

Conseglio, con le prerogative del ~~[illegible]~~ [illegible]

il [illegible] 1555.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del n.° 20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible] anco [illegible] nell'ordine del [illegible] [illegible] di [illegible] 80: quelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di questa [illegible] [illegible] [illegible] aggregato al-

[illegible] altra alla [illegible] della [illegible] di [illegible], [illegible]

in margine [illegible] [illegible]

[illegible] come ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] fuori

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] queste prerogative

[illegible] prescritte, quali sono [illegible] d'offitii straordinarij:

[illegible] in [illegible] di quale casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] un'altro, [illegible] [illegible] con le prerogative [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

quella et s'aggregarà esser [illegible] dal [illegible] ordine

[illegible] [illegible], come doveranno esser [illegible] [illegible]

[illegible] vengono ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

Che [illegible] [illegible] l'ordine del governo, come [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] praticato, [illegible] il governo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] le loro prerogative [illegible] [illegible] [illegible]

presente accordo confirmate.

[illegible]

Che la Città [ordine] habbia [illegible] Parlamento [illegible] nel [illegible].

Che ogni anno nel Consiglio di Udine [illegible] Parlamento, et il [illegible] [conpar li altri Caste] questi tutto ~~[illegible]~~ il [illegible].

Numerario [illegible] di Nobili della Città di Udine, [illegible] o con altro decoroso Titolo.

Che [illegible] il [illegible] Cittadino al [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] la [illegible] [illegible].

[illegible]

Risultato delle esperienze fatte sulle cinque Acque Potabili Rojale.

Roja.

[illegible] di C.a Antonini

<u>Pozzo di S. Cristoforo.</u>

1. di acqua, e

1. di vapore

... delle abitazioni.

Risultato delle esperienze fatte sulle cinque Acque Potabili: Rosale.

Rosa –

Pozzo di Ca. Antonini.

Pozzo di S. Xforo.

Sorgente di Lazzà –

1ma A equal temperatura il pesa liquori si profonda equalmente cioè fino a venti linee. Quella della Rosa parve la più leggiera mentre il medesimo pesa liquori profondavasi qualche decimo di linea di più –

2da in eguali quantità di acqua poste eguali porzioni di sapone sottilmente raschiato, e agitate le bottiglie con forza e per tempi possibilmente eguali; non si osservò sensibile differenza nella facilità di sciogliere il sapone. Quella di Lazzaro appariva seriosa più lattiginosa, il secondo luogo otteneva quella di S. Xforo. il terzo le altre tre. questa diversità di colore però non contribuiva a

– ℥ i. di acqua, e

℈ j. di sapone

della Città, e quella di uso abitazioni.

provare una differenza nella soluzione · me-
s.e il sapone fu sciolto con eguale prontezza
e perfezione –

3.^za^ In eguali porzioni d'acqua (cioè ℔. j)
furono posti un pezzo di sapone di eguale
figura, e del peso di tre dramme. dopo
ventasett'ore estratto, e pesato si ritrovò
la seguente differenza –

Rojale. ℨ tre – ℈. II – g^r^. V.
Raja ℨ tre: ℈ II. g^r^. X.
P. di S. Antonini ℨ III. ℈ II. g^r^ X.
P. S. Xfer. ℨ III. ℈ II. g^r^. XV.
Lassa. ℨ III. ℈ II. g^r^. XVI.

4.^ta^ Gli acidi nitrico e vitriolico
non diedero alcuna mutazione conservan-
dosi sempre egualmente limpide, mai
mostrando dopo molte ore alcun se-
dimento –

5.^to^ Co[...]
n[...]
d[...]
d[...]
g[...]

6.^to^

serviranno alla premura d'uno de' più riguardevoli Soggetti di questa Città

5. Coll'acqua di calce tutte l'acque s'intorbidano sul momento – ma con più prontezza quella di Laffa, e di S. Sforo – dopo molte ore tutte depositano un scarso sedimento terreo biancastro. quella della Vigia sembrò un po' più generoso degli altri –

6to Il mio palato preferisce quella di Laffa a tutte le altre indi quella di S. Sforo, e in terzo luogo quella del Pozzo di S. Antonino –

Da queste osservazioni si deduce che l'acque di Laffa e di S. Sforo rivolgono il sapone meglio delle altre, che contengono meno di terra probabilmente selenitosa, e che piacciono più di queste; quindi son'esse più potabili.
Sono ancora da preferirsi perchè si ottengono costantemente eguali in tutti i tempi, mentre le altre vanno soggette a dei cambiamenti notabili –

[illegible]

[illegible]

[illegible]

serviremo alla premura d'uno de' più
riguardevoli Soggetti di questa Città

sovradetrire alla premura d'uno de' più
riguardevoli Soggetti di questa Città
[illegible] [illegible] intorno a incorrere

ne

vaste
quest
orno
ò
enti
e
i,
rità
orie
i
ia
e
ine.

[illegible]
con[illegible]
rich[illegible]
in [illegible]
ur[illegible]
in [illegible]
• [illegible]
repl[illegible]
par[illegible]
[illegible]
cri[illegible]
[illegible]
de [illegible]
1: [illegible]
2°. [illegible]
(…[illegible]
3°. [illegible]
4. [illegible]
5°. [illegible]

derarvene alle premure d'uno de' più riguardevoli Soggetti di questa Città sempre intento a procurare il bene delli suoi simili mi sono m[illegible]

A. C.

Per ben giudicare della bontà di un'acqua, che si voglia usare per bevanda conviene sicuramente ricorrere al metodo analitico. La pratica però di questo richiede de' mezzi che non sono al certo in vostra disposizione. Col ritorno in codeste parti del S. Scipione, che attendiamo quanto prima, vi spedirò un mio libro, che vi gioverà per procurarvi codesti mezzi, e indi porli in pratica con facilità, e sicurezza. Intanto volendo io argomentare a quel poco che mi scrivete riguardo all'acqua, che vorreste esaminare, posso dirvi, ch'già vi è stata il [illegible] delle principali qualità fisiche, che debbono caratterizzare un'acqua potabile e [illegible], voglio dire la limpidezza, e l'esser priva di sapore, e odore di qualsiasi sorta. Voi dunque avete ragione di crederla non pregiudicevole. Per acquistarne però una totale certezza dovete esaminare s'ella ha tutte le qualità fisiche, e chimiche che qui vi enumero.

1°. Se bolla con facilità, senza intorbidarsi, ed abbandonare un sedimento.
2°. Se i legumi in essa si cuociano bene, e si sciolga con speditezza il sapone [illegible].
3°. Se non vi sia l'aria atmosferica nella qualità senza troppo [illegible]
4°. Se [illegible] la di lei gravità specifica si approssimi alla gravità specifica dell'acqua distillata
5°. Se non vada soggetta che a leggero intorbidarsi quando [illegible]

[illegible]

sciolti dell'acido gallico, [illegible] nell'acqua distillata, e nell'acqua di calce

e se infine il solfato di ferro sciolto nell'acqua versata su [illegible] dell

vostro pozzo, abbandonò un ossido di ferro giallo rossiccio.

Da questi caratteri, ottere formare un sufficiente criterio, onde giudicare della

purezza, e bontà dell'acqua esposta all'esperienza. Bramerei in questo momento

di essere fornito di ali, per poter essere costì, ed intraprenderne in vostra

compagnia un analisi rigorosa. Vi ricordo, che sono costante.

Il V.o amico D. Luigi Colizzi

Macerata 3 8bre 1803

sovrasterne alla premure d'uno de' più
riguardevoli Soggetti di questa Città
~~stiamo~~ sempre intento a procurare

[illegible]

della Città, e quello di codeste abitazioni.

Ric.ta

Al Molto Rev.do P.dre D. Alessandro M. Gattegna
Profess.e di Filosofia de' Ch. Reg. di S. Paolo
nel Coll.o di

Lodi

per aderire alle premure d'uno de' più riguardevoli Soggetti di questa Città stato sempre intento a procurare il bene delli suoi simili mi sono preso l'impegno d'analizzare l'acqua del pozzo ora chiuso nel Sobborgo di S. Cristoforo, previo il confronto con quella del pozzo delli Nobili Antonini nel Sobborgo medesimo.

La mia ristretta analisi non sarà delle più rigorose ma sufficiente lo spero per decidersi a far uso d'un'acqua posta in dimenticanza da tempo [illegible] e [illegible] di falsi principi che non allignano che nella gente dedita al pregiudizio, e alla superstizione.

Non è sufficiente determinarsi sopra la limpidezza e cristallinità per decidere della sua bontà sia per uso della vita, che delle arti, come non si può direttamente stabilire qualcheduna per quella solamente per la limpidità o per altra. Tutte le acque in più o meno quantità contengono delli principj in soluzione e in sospensione, neanche non si dà acqua che sia pura, e neanche quella che si procuriamo con un [illegible] mediante la distillazione.

Fino dalla più remota Antichità i nostri si sono stati gelosi nel procacciarsi una buona bevanda, e la natura dell'acqua per lo più determinava la scelta dei luoghi per la fabrica delle Città, e quello delle abitazioni.

Li Romani, che nelle [illegible] obbligati di stabilirsi in luoghi aridi non risparmiavano nè spesa, nè fatica per procurar della buona acqua alle loro Colonie. E [illegible] non dovremo servirsi [illegible] che la natura ci offre e che [illegible] benefizj riceviamo? Ma invece [illegible] delle acque come per certi canali della Città, ove si getta [illegible] [illegible] tutte le sudicie cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] passo in [illegible].

Ecco [illegible] rappresenta la Sovrana Autorità, potrà proteggere questo utile pensiero e [illegible] quelli che ancor sono ostinati nel loro pregiudizio.

[illegible] l'acqua di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] torrente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] siamo [illegible] nelle [illegible] [illegible] acqua

Esame Fisico.

L'indagine delli caratteri esteriori costituiscono l'esame fisico. La limpidezza, il [illegible] [illegible], la [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] il sapore, e la gravità specifica.

[illegible] praticate per conservare la limpidezza.

Empiuta per metà una boccia ben grande dell'acqua del pozzo di S. Crito. [illegible] l'hò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porzione versata in una boccia più piccola possibilmente ripiena, e chiusa diligentemente l'hò [illegible] [illegible] giorni al riposo; dopo questo intervallo non riconobbi alcun sedimento, le pareti interne della boccia non s'imbrattavano punto, ne alla superficie osservai alcun velo, che la offuschi, e tale si conservò per ben quindici giorni, che ebbi cura di tenerla, il non aver sentito alcun cangiamento dimostra la sua costante limpidezza.

Ho lo stesso ritaglio [illegible] quella di confronto ma non però con lo medesimo [illegible] cesso, essa leggiermente si torbidò, e l'interne pareti della boccia rimasero appannate. Qualora si riflette, che [illegible] l'acqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pescuola è facile comprendere che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], essere li cangiamenti di cui va soggetta il passaggio, che fà per le sabbia.

ne.

non cangia la natura dell'acqua; e mediante questa filtrazione, non fa che deporre le parti più grosse e sospese.

...[illegible] questo un certo tempo di sapore, e odore a [illegible] loro, che tosto la riconobbero [illegible] menti, e la riconobbero dalla [illegible] che s'aggiugevano. [illegible]

nella del Pozzo delli SS. Antonino [illegible] questi cangiamenti, [illegible] quella della [illegible], come sono tutti li altri pozzi, che ricevono l'acqua di [illegible]. Dopo una pioggia essa è più torbida, ed ha un leggier odore, che si avvicina a [illegible] di un [illegible] da qualche giorno [illegible].

In due vasi di una eguale capacità [illegible] posto un egual peso delle acque in cimento, adattati questi sopra due [illegible] ugualmente accesi, dove vi era [illegible] fuoco [illegible], e immersi in ambedue il Termometro di Reaumur, l'acqua [illegible] segnò [illegible] minuti [illegible] e secondi quarantacinque, e l'altra in minuti diecisette e secondi dieci. [illegible] di questo [illegible] vedevasi [illegible] cioè nel vaso, che vi era l'acqua

vi posi l'altra cangiai il fornello, e [illegible] il [illegible] e vi continuai lo stesso grado. Questa celerità di soluzione una in confronto dell'altra è una [illegible] della sua leggerezza, come si vedrà allor che si parlerà della sua quantità specifica.

//

In un Egual peso d'acqua vi posi una dose di Sapone [illegible] secco tagliato in diversi pezzi, e di grani eguali [illegible] i [illegible] una maggior [illegible], acciò [illegible] agire in tutti i punti ed in un medesimo tempo.

L'acqua del Pozzo di S. Cristoforo lo attaccò a vista, e lo ridusse in una pasta molle in breve tempo, in confronto dell'altra, che non incominciò ad agire, che dopo dodici minuti circa. Chiuse esattamente le Bottiglie le lasciai in riposo per tre giorni, che poi ~~posto in esame~~, [illegible] altri [illegible] [illegible] alto [illegible] [illegible] li ritrovai nelle seguenti [illegible] oni.

| | |
|---|---|
| Acqua del Pozzo di S. Cristoforo libbre una | [illegible] |
| [illegible] grani 240 | [illegible] grani [illegible] |
| [illegible] grani 200 | Sciolto grani 170 |
| Indisciolto grani 40 | Indisciolto grani 70 |

Questa ~~[illegible]~~ ricevuto nel [illegible] il sapone unito in contatto con [illegible] l'acqua, si presenta con vero giudizio [illegible] della quantitativo delle terre alluminose, e calcari in dissoluzione.

//

L'acqua del Pozzo di S. Cristoforo stà alla distillata come [illegible]

Quella del Pozzo di contrada stà in comparazione della distillata come .

~~Mi sono servito principalmente~~

Varie sono le maniere di conoscere la gravità specifica de fluidi; io mi sono servito della misura cubica, cioè del piede cubico d'acqua stillata già conosciuto per libre 70 –

Esame Chimico

Presi dell'acqua del ... libre otto, e a varie riprese vi versai dell'acqua di calce preparata di fresco, e con tutta l'esattezza di mano in mano che univa l'acqua ... acqua in esame ... cangiamenti divenne torbida, e depose una polvere bianca. ... esattamente ... e possibilmente ripiena affine di levarli la presenza dell'aria atmosferica onde non nascesse ... cipitazione in ragione del gaz acido carbonico in quella contenuto, e così la lasciai per qualche giorno in ... ... il sedimento vi aggiunsi nuova acqua di calce sopra l'acqua ... la quale non subì alcun cangiamento. Sopra il sedimento vi versai dell'acqua stilata e sopra un dolce calore facilitai la soluzione della materia in essa solubile, e trovai ... asciugato il sedimento lo unii nel alcool il quale non ebbe alcuna ~~...~~ azione

Tanto la materia ... che quella rimasta insolubile l'ho riconosciuto per un carbonato di calce. Polvere ... per evaporazione non potei ... alcuna ... acido carbonico, che nel ... acque ... ... pietra calcare.

... Casa Antonini ... di ... di calce e ... generano ~~...~~ dell'altra la prima

volta, e ~~[illegible]~~ dopo separato il sedimento vi versai altra porzione d'acqua di calce all'acqua rimasta ed separò altra porzione di sedimento simile al primo. ~~Siccome~~ Nel prendere una terza [illegible] per scioglierne quello sopra solubile, poi filtrato, e riscontrato il peso trovai la materia [illegible] grani A [illegible] la materia insolubile ~~[illegible]~~ esaminata come avanti la ritrovai un vero Carbonato calcare, convinto con le medesime prove praticate per l'altra.

O vi era pure in quest'acqua per ottenere una [illegible] terrosa, che non si verificò, che [illegible] dalle minute lamine brillanti [illegible], non effervescenti con l'acido solforico, ne so[illegible] sopra i carboni accesi, s'infiammano, quanto si può concludere essere un solfato di calce

II

Peso di [illegible]

3

Posto in una storta un peso d'acqua del ~~[illegible]~~ di libbre otto, passai alla distillazione fin tanto, che ebbi ~~[illegible]~~ ottenute[?] le [illegible] che era circa un ottavo. Separati questi, che contenevano [illegible] polvere bianca rimasta nella storta, li [illegible] con l'aiuto del calorico nell'acqua stillata, [illegible] e ritrovai [illegible] rimanere [illegible] del che [illegible], il restante insolubile anche nel [illegible] trattato mediante l'acido [illegible] lo conobbi per una vera terra calcare, riconosciuta per lo svolgimento del gaz acido Carbonico, che [illegible] l'acqua di calce. L'acqua rimasta nella storta la passai in un piccolo vaso evaporatorio a ristringerla possibilmente [illegible] ottenere una cristallizzazione, che mai si poté verificare, [illegible] questa poca porzione di liquido [illegible] mediante [illegible] fluido, che non ebbe alcuna azione come non l'ebbero li acidi Minerali:

Nella del [illegible] Antemini[?] pag[illegible]

[illegible] la stessa [illegible] come
li principj enunciati nell'altra. Una ric=
evuta dose di Solfato di Calce riconosciu=
to, da certe minute lamine spatose brillan=
ti, non effervescente con l'acido solforico
e posto sopra li carboni accesi non die=
de alcun segno di decrepitazione, o
infiammazione.

11

Per maggiormente assicurarmi dell'esis=
tenza della pietra calcare ~~unita~~.
Presi una dose delle acque in esame
e sopra vi versai dell'acido solforico
concentrato, chiuse esattamente le botti=
glie le lasciai per qualche giorno in
riposo, poscia in esame ritrovai un
sedimento terroso, che altro non era
che un vero solfato di [illegible], dipendente
dall'unione del acido [illegible] Acido Solfo=
rico, con la terra calcare esistente in
dissoluzione in ambedue le acque -

[illegible]

Posto in un apparato idraulico la
al quale vi feci antecedentemente [illegible]
un peso di libre otto d'acqua della fonte
di S. Cristoforo alla quale vi feci
passare a traverso del gaz ammonia=
cale purissimo ottenuto mediante la
decomposizione del muriato d'am=
moniaca con la calce. Al passaggio
delle bolle gazose l'acqua si torbidò
dopo breve tempo, depose una polvere bianca.
terminata la decomposizione del mu=
riato levai l'apparato, e raccolsi
la polvere bianca depositata. Acci=

4

gata [illegible] sul feltro la sciolsi [illegible] nell'acqua stillata, che non [illegible] punto ~~se [illegible]~~ ~~un [illegible]~~ guari. Quella terra che rimase insolubile, era [illegible] al tatto s'attaccava alla lingua, e unita all'acqua formava una specie di pasta viscosa, esposta al fuoco divenne nerastra, e poi ritornò bianchissima, dunque si può concluderne [illegible] della Alumine pura. ~~Quella piccola porzione che rimase sciolta~~ [illegible] acqua [illegible] [illegible]colcamente evaporarne, ma siccome quella dose era tanto minima, che non era suscettibile di cristallizzazione così pensai di testarla per mezzo dell'azione dell'acido solforico diluito [illegible] il solfato di magnesia, che poteva esser [illegible] dall'azione del gaz ammoniacale; infatti evaporata [illegible] a siccità, l'ho diluita con dell'acqua [illegible] e sopra vi ho versato del liquore [illegible] [illegible] di magnesia [illegible] [illegible] l'acqua [illegible]

---

Lo stesso [illegible] di quella di [illegible] Antonini [illegible] venne torbida [illegible] ammoniacale depositò una polvere bianca come quella di già esaminata [illegible] [illegible] una che l'aveva [illegible] [illegible] acqua [illegible] dal gaz ammoniacale. L'ho versata in un recipiente [illegible], e l'ho fatta lentamente evaporare; non [illegible] alcun sedimento, che potesse indicarmi una incompleta decomposizione d'un sale terreo [illegible] d'alumina, o di magnesia, mentre il gaz ammoniaca [illegible] [illegible] non li decompone perfettamente.

Nº.

genti, e [illegible]

Risultato di questa Analisi

Dopo il fin qui detto è facile riconoscere li principj contenuti ogni oncie 96 delle acque esaminate, detratto il peso delli vasi.

Acqua del Pozzo di S. Cristoforo

Terra Calcare — grani 4.
Solfato d'Allumina — grani 3.–

=

Acqua del Pozzo di S. Antonino

Terra Calcare — grani 2.–
Solfato d'Allumina — grani 2. 1/2
Solfato di Calce — grani 1 1/2

=

Da questa piccola analisi si vede a colpo d'occhio la differenza delli principj in dissoluzione tanto in una, che nell'altra delle acque. Certamente tutti sono d'accordo, che l'acqua buona deve esser limpida, fresca nell'Estate priva di odore e sapore, e sopra tutto leggiera. L'acqua del pozzo di S. Cristoforo è tale, e perciò non deve esser trascurata in avvenire come io feci per il passato.

Le opposizioni introdotte d'alcuni della città di Udine alla

Serenissimo Principe

Presentata dal Dr. Gio: Andrea Spada Inv.

...ricie ai Cons.° Eccmo di 40 C. N. una importantissima Cau...
...dine, ed il magnifico Car...
..., e le Sp: Corpo della Con...
...da una, e Giuseppe Ami...
...ndotta dei Dazj d'Udi...
...di Rappresentar la Con...
...r di Giud.° dall'altra;
...seguita il Cons.° Eccmo di
...tavor ai ... conduttori
...tra ..., e ...
...chè ... preteso ...
...end. di 40. C. N. Nella
...e seguito uno Spazzo
... li 7. Marzo 1785.
...deva C. N. B. ... non
...edizione ... la
...cui non si è potuta
...to. Li Giudici ...
...i la maggior parte
...ro nello Spazzo di ...

Opposizioni introdotte da alcuni della Città di Udine alla supplica presentata dal Sig.r Carlo Zaccelli p ottenere da S. S.ta una giurisdizione

...ra seguito nella med.a, o ... incidesse con le Ragioni
o con li ... Eccmi; così lasciano segnare l'In...
...vomissione, e finalmente perchè ancora ... di...

...dicono

Le opposizioni introdotte d'alcuni della città di Venezia al Cons.°

Ser.mo Principe

Presentata da D. Gio. Andrea Spada Int.

Pende al Cons.° Ecc.mo di 40 C. N. una importantissima Cau-
sa tra la Magnifica Città d'Udine, ed il magnifico Par-
lamento della Patria del Friul, e lo Sp. Corpo della Con-
tadinanza ass.a di Giudizio da una, e Giuseppe Anto-
vane Rappresentante la passata Condotta dei Dazj d'Udi-
ne unitamente a Rocco Sradi Rappresentante la Con-
dotta attuale di detti Dazj ass.i di Giud.° dall'altra,
sopra uno Spazzo di Laudo seguito al Cons.° Ecc.mo di
40 C. N. li 30 Marzo 1784 a favor di detti Condutto-
ri, appellata da essa magnifica Città, e taglio delli
Magistrati Ecc.mi dell'Auditor Vecchio per ... ordi-
ne, e intromesso al Cons.° Ecc.mo di 40 C. N. Nella
quale Intromissione è andato seguito uno Spazzo
di Laudo in detto Ecc.mo Cons.° li 7 Marzo 1785

Fatto nuovamente il Pende, che cadeva C. N. 3. ecc.mo non
fu possibile devenire all'espedizione attesa la
moltitudine dei Cacciati, a cui non si è potuto
supplire coll'ordinario suffragio de Giudici suffra-
ganei per essere anche questi la maggior parte
cacciati, o per aver giudicato nello Spazzo di Lau-
do seguito nella med.a, o per interesse con le Parti
o con li NN. HH. Aud. Vecchi, che hanno segnata l'In-
tromissione, e finalmente perchè avendo ... di

Ducana

Beccaria, il che forma appunto l'argomento della questioni nella querela.

Dalla clemenza del detto Eccmo Cons.o vi nuovamente concesso alla detta Causa il Pendeo che si dispensava li 20. Aprile, e che cadeva li 4. Maggio pross.o venturo prima che il Cons.o Eccmo che non potesse giudicarla per aver giudicato lo sprazzo di Laudo di merito passò alla C.II. ma prevedendo anche allora d'incontrare la nova difficoltà nell'espedizione, erano per vederne essi Rappresentanti la Condotta ammale da Subb.i Dazj per implorare pubblicamente al Trono Augusto di V.S. Giudici suffraganei, quando rilevarono con affettata diversione essere stati prevenuti dagl' Int.i della Mag.ca Città d'Udine Mag.co Parlamento, e sp. Contradinanza con la loro supplica del giorno 23: scorso presentata lo stesso giorno in cui scadeva il sud.o Cons.o Che quanto all'esposizioni, e fatto contro verità, ed erroneamente introdotti, resta protestata, ma come essi nella med.a vengono supplicati alla V.S. per Giudici suffraganei quelli, che non vi cacciassero tra li NN. HH. Giudici delli Magg.ti dell' Aud. Novi, Novissimi, Giudici, Consoli, Extraconsoli, e S. E. P. P.d ommettendo d'implorar la Giudicatura prima degl' Eccmi 40 Criminali

nuova

e rappresentazioni introdotte da alcuni della città di Venezia alli

rosità di quelli che votavono altre volte negl' ...
Consigli di 40. sino che si abbia il legal numero col
in seguito di quelli di detti ... Nag.ti, così co
tendo il metodo, et impetrando l'aggiornamento, che
insieme involve anche somme publiche interesse, per
... degl' impresarj per non mancare alle
ragioni del publico diritto da loro rappresentato
unendo le loro fervorose instanze quanto alla con
cessione di suffraganei a quelle della Città, e loro
più avversarj ardiscono ... implorare dalla
somma sapienza, e sovrana autorità di V.S. la
modificazione nei metodi come sopra ... 
rassegnati, onde la Causa presente, che involge
tanti publ.ci e privati riguardi, possa essere in so
lenne, e ... Giudizio finalmente espedita
Grazie

1783. 30 Xbre

Li Capi del Cons.o di 40 C.N. informino giusto le Leggi

Consiglieri

Angelo Giustinian 2.o — Marco Zen K.r

Z. Francesco Raspi — Marco Zorzi

Zuanne ... — Alvise Contarini 2.o K.r

Angelo Ant.o Giacomazzi

le oppositioni introdotte d'alcun della Città, che la detta
supplica fù tentata dal Sig.r Carlo Tavelli p ottener da S. Ill.ma
Giurisditione non puono hauer alcun pred.o del Ser.mo seguito
l'anno 1555 al q.to tempo, che fù leuato alcuni grauami del Prencipe
con li Cittadini Nobili della istessa Città, che all'hora non si ueniua
in consideratione il Capo della Giurisditioni, con che i quali potesse
alcun Cittadino dell'ordine del Consiglio esser Nobilitato dal Prencipe
Ser.mo mentre questo caso non era mai stato a nuoua, ma è auuenuto
centenara d'anni doppo, e per ciò non si potera ne meno conuenire
e se non è compreso in detta giurisditione non si puo ne meno [illegible]
te, estendere questa decisione, à casi che non erano [illegible]
la supplica esser opposta con esse Giurid.ni

Ma non puo opporsi la detta supplica con alcuna pred.ta ragione
poiche ottenendo il detto Sig.r Tavelli l'iuesti[illegible] pretesa
sarà così Nobilitato dal suo Prencipe naturale, e per ciò in
habile resta capace anco de gl'honori, e cariche de gl'altri Nob.
soliti à dispensarsi dalla sua Città doue è nato, et habita.

Riguardo diuersam.te si sentirebbe e resti determinato il Prencipe Natur.
diminuirebbe la sua souranità, s'egli ha concesso alla Città
il decreto 1555 che quella di supplica, possa far ogn'uno de
suoi più degni Cittadini Consiglieri Nob.i

Opponendosi la Città al Prencipe Ser.mo, che non possa Nobilitar uno
con le medesime conditioni che puo farlo la Città, ha gran ardire
contro chi l'ha dato, che non vive la facoltà predetta e pre
tende esser così più del suo Prencipe.

e il Ser.mo Prencipe lassiatosi correr questa [illegible] di peggior
conditione di qual si sia Prencipe della più inferior sfera

Perche nel Conseglio d'Udene sono stati ammessi via priuileggij
di Prencipi Stranieri, e Romani, et in virtù di questi si danno li
titoli di Conti à più soggetti nel Conseglio. Il Prencipe stranieri
Dunque non altro Natura [illegible] li [illegible] di chi s'oppone.

alla

alla detta supplica deuesi riflettere, che volgendo Nobili esser astretti quelle prerogatiue si hanno da gl'altri con tutta facilità e con pochissima spesa.

Che furono stati tai priuileggij presentati al Magistrato de' Feudi, e riconosciuti ò admessi dal Publico non sarebbe ostatiuo, perchè si sarebbe l'attento mediante il Magistrato del Prencipe naturale.

Pretendono con tutto ciò, che l'oppositione alla detta supplica douesse hauer luogo, si formarebbe dire, che di noui prerogatiue, del suo Prencipe naturale non possa ottenerle senza ricorso alla Città.

Questi tali sono nouì in noti, li quali costituiscono, che il Sig.r Tarulli doppo, habilitato da sua Sua Altezza Ser.ma haueua da dimandar al Conseglio quello, che haueua già ottenuto dal Prencipe suo souranno sotto=mettendo la gratia della del Prencipe alla deliberatione del Conseglio, come col decreto 1555: vien ordinato.

Le qualità di persona sono obligate, cioè in virtù di detto decreto, come ancho d'altre parti del Conseglio à presentar le lor dimande.

Prima li Consolari, che vogliono passar dall'ordine del Popolo, à quello de Nobili: e quelli, che non hanno la Nobiltà deuono supplicarla dal Conseglio.

Secondo li Nobili, che non sono Originarij della Città nè aggregati alla Cittadinanza deuono supplicar tall'aggregatione per rendersi capaci de gli uffitij.

Il Sig.r Tarulli, ottenuta, che hauerà l'inuestitura non douerà presentar supplica al Conseglio, perchè gli sarà souerchio, perchè all'hora sarà Nobile, non douerà nè meno presentarla per non esser originario, perchè egli et i figli sono nati nella Città doue ancho han la lor fortuna stabile: onde non si può pretender che egli habbia a dimandar ciò che possiede.

Non rileua poi le in contrario uenissero portati gli essempi de Feudatarij antichi della Patria, che han supplicato per rendersi capaci de gli

offitij.

offitij e cariche della Città stessa, perche s'afferma nelle loro suppliche
che quelli non essendo nati in Città né originarij habitavano con
le loro famiglie nelle loro giurisditioni, dimorandovi con quadragesima
et s'obligorono ancora ad habitar in Città stessa perche così fossero capaci
delle cariche stesse,

Non oppongono gli essempi ne meno d'altri Nobili d'altre Città
che sono venuti ad habitar in questa havendo essi dimandato
d'esser admessi alle cariche degl'altri Nobili ordinarij, et
esser venuti ad habitar con le loro famiglie in essa Città
dove dovevan fermarsi stante che non eran nati in
essa

Item osta né meno l'oppositione non esser il dover che li
Sig.ri Saccelli dopo ottenuta tal investitura lasciar di
imediate esso le cariche, et offitij tutti distribuirsi à Nobili
perche si deve saper, che nei consigli della Città di ...eni
sono e Nobili e Popolari, che dispensan le cariche con
tanto ballottandole, ma però il n.° de Nobili è di 120: e di
Popolari è di 80: o circa

V. Sig.a Saccelli ottenendo quello addimanda nella sua supplica
dall'Ecc.mo Prencipe non pretende altro, che l'habilità alle
cariche de Nobili le quali Consiglieri Nobili vorrano largirle
stanti i loro con darli le balle, perche sono il maggior numero
mentre li Popolari, che sono il minor numero non potranno ostar
che volendo ciò far da persone, e però si conclude, et
in alcuna maniera la Città non può restar pregiudicata
nella causa iusta, che è causa, e ragion di fuori

E di più si consideri quanto è stato alterato il Decreto stesso
1655: con li essempi fra poco tempo passati. —

Consulto dei sig.ri
Caselli di Comprar
la Guinizz.e e passa
in Citta di Rg.e

P. M.

Le tre Campane che recentemente fatte trovasi sulla Torre, o sia Campanile del Duomo di questa Regia Città attaso le loro male e l'imperfezione dei mezzi usati difficile e stentato riesce il loro movimento, ed irregolare pure il suono delle medesime.

Desiderando la Commissione composta dei N. N. Nobili Sig.ri di questa Regia Città interessata pel facile e regolare movimento e suono delle medesime di trovare persona atta ad assumerne l'impegno ed assumerne gli effetti, ha trattato che il Sig.r Ignazio Cattarossi Meccanico qui domiciliato si è esibito di renderli soddisfatti ed è perciò che tra esso Sig.r Cattarossi e i Nobili N. N. suddetti viene per loro ed Eredi stipulato il presente Contratto.

I.mo Il Cattarossi pel corrispettivo di Austriache L. . . . . prezzo o sia mercede così convenuto, e contrattato tra le parti s'obbliga e s'impegna entro . . . . di rendere movibili e suonabili regolarmente le tre campane suddette di modochè ogni una potrà esser suonata da qualunque individuo.

II.° Le spese di scarico delle Campane, come quelle per riporle ove abbisogna, man d'opera relativa, ferramenta ed altro che dovrà a tutto peso della Commissione suddetta, essendo escluso tutto ciò dal corrispettivo al Cattarossi dovuto il quale d'altronde tanto nello scarico, che scarico di dette Campane, non potrà aggiunger pretesa a quelle sopra stabilite.

III.° Il Cattarossi prima d'intraprendere il lavoro cui sopra si è obbligato, renderà alla Commissione ostensibile il Meccanismo col quale egli renderà movibili e suonabili le Campane.

IV.° La Commissione esaminato questo, e se così le piacesse e non lo trovasse di piena sua soddisfazione il presente contratto s'intenderà nullo e sciolto e con esso ogni obbligazione vicendevole, fermo però l'obbligo che la Commissione nè per sè, nè per interposte persone non possa attivare nel movimento delle Campane suddette il machinismo del Cattarossi, nè meno che senza la sostanza dell'invenzione vi fosse fatta una qual-

che modificazione nelle forme, e modo e forze per eseguirlo.

V.° In caso di controvenzione che verrà rilevata dal Cattarossi a suo piacere la Commissione pagherà allo stesso il doppio del correspettivo sopra convenuto col primo articolo, ed altre accessorie tutte ordinarie e straordinarie non escluse quelle di lite, ove fosse il caso e quelle del Cattarossi stesso.

VI.° Accettato il Machinismo la Commissione al eseguimento del opera, o lavoro assunto del Cattarossi la Commissione stessa esborserà anticipatamente al medesimo metà della somma sopra contrattata, l'altro metà poi sarà esborsato a lavoro terminato

VII.° In prova della sodaisfacione del Machinismo, e quindi del eseguimento del lavoro la Commissione rilascierà a Cattarossi una dichiarazione in iscritto da lei firmato e contemporaneamente esborserà allo stesso la metà della somma o mercede come sopra, e di quest'epoca, e non prima decorerà il termine entro cui il Cattarossi si è assunto compiere il suo lavoro.

a=
tivo

los.

e
ua
oro

te=

[illegible]

Udine Nob. S.r C. Ottavio Tartagna

Udine li 18. Gennaro 1806.

Atti della famiglia Tartagna

[illegible]

Udine Nob. S.r C. Ottavio Tartagna

…partimentale del Genio
…ijariano

Ottaviano Tartagna

Città

Udine Nob. S.r C. Ottavio Tartagna

Udine li 18. Gennaro 1806.

GIuseppe Antivari *di qui avendo acquistato da questo Provvisorio Central Governo tutti li effetti preziosi stati dati per l' imprestito forzato, offre a tutti quelli ch' erano Proprietarj la vendita delli stessi identici effetti per l' istesso prezzo, che a loro furono valutati. Esistono li effetti stessi nella Stanza in cui furono ricevuti sopra questo S. Monte di Pietà sotto la custodia del Signor* Carlo del Bon, *col quale ( chi volesse riaverli ) potrà passare d' intelligenza nel termine di giorni otto, che scaderanno li 26. del corrente, che faciliterà accettando anche il pagamento in generi di Viveri, e Foraggi, ai prezzi della giornata.*

P. Giuseppe Antivarj
Carlo del Bon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1777 23 Agosto
n/eg

N.° 1080.

Al Nob: Sig: Ottaviano Tartagna
Deputato del Commune

D'Ill.°                Di
                Pavagnacco

1777 23 Agosto
Detta in Consegio da Alessandro Tartagna

Sempre costante nelle lodevoli sue antiche costumanze questo vostro Publ.co Ill.mo Cons.o si come s'ha in tutti li tempi saudo distinguer il merito de suoi Cittadini col promoverli alli più importanti Uffici così i quali gli così s'ha anche in tutte le occasion voludo retribuir con generoso grato animo la fedeltà loro servitù animandoli in tal modo a impiegar ~~[illegible]~~ tutti se stessi al Pub.co Comun vantaggio

Incoraggido da così illustri generosi esempi il Sig.r Franc.o Bonaleschi che conscio a se stesso della assidua onorata fedeltà colla quale s'ha per il corso de disisett'anni servido questa vostra Città in figura de Coadiutor e per altri venniotto anni come attual vostro Cancellier de Commun in vista della avanzata logora sua età e delli frequenti incomodi a cui lui stà ogetto dubitando de no poder più prestar quel indefessa assistenza a Pub.ci vostri affari che la qualità del grave geloso impiego richiede col mezo de Noi vostri Deputati implora dalla generosità vostra dalla vostra gratitudine la sua Giubilazion

Quel fervido zelo quella illibata fede nel costante impegno per il suo Lab.° che l'ha sempre animà questo benemerito vostro e mio concitadin a impiegar tutto se stesso con quella leal fede ben dovuda alla qualità del suo ministero lo ha anche determinà fin l'anno 1745 a esibir al Lab.° vostro servizio senza verun emolumento el S. Andrea suo fiolo che con decreto dei deputadi d'allora el fu abilitato a servir nella vostra Cancellaria. Nol ha mancà questo secondando il natural suo genio e le sanie insinuazion del ~~Padre~~ Genitor de dar per il corso di tre anni continuai le più indubitate prove a questo Lab.° della sua natural fede e della non ordinaria sua abilità così che el ha merità che dell'anno 1768, con parte de questo istesso vostro Conseggio segua economico e premiado il suo merito col posto coadiutor con annui D.i 40 di stipendio.

Non è allora certamente ingana [illegible] nella comendabile grazion ~~Paterna~~ [illegible] perché animado così dalle Lab.e vostre beneficienze el ha [illegible] con tutto l'impegno, e con la più seria

plausibil attenzion al laborioso minimo studio delle antighe vostre carte (ricco ornamento del voluminoso Pub.co Archivio) per rendere sempre più atto al commun vostro servizio, e per darve una più certa prova della costante sua gratitudine.

De queste oltre alla attual vostra Deputazion ve farà fede quei Illustri vostri Cittadini, che in questi ultimi tempi han sostenuto con tanto loro merito il Carico di vostri Deputati ve farà fede ho detto quanto sia loro stada utile l'opera sua e le acquisite sue cognizion nelli moltiplici generi Pub.ci Affari

La vista dunque della longa benemerita fedel servitù del Padre alle indubitate prove della abilità fedeltà e diligenza del Fiolo, e vista della necessità di pronta sostituzion de un Cancellier, autorizà colla Pub.ca vostra aprovazion noi vostri Deputadi unanimi ve proponemo

Che accolta la Supplica del Sig.r Zuanne Brunelleschi sia coll'autorità vostra stabilità colla successione sua vita durante d'annui D.ti 100:

e sia a lui restituido in qualità de Cancellier
de Comun el Sig.r An.ca, salva però la
trienal rebalotazion costantemente voluda
dalle Provide Leggi vostre.

Secondando così la benefica indole vostra e
imitando l'antico lodevol costume de' savi
vostri Maggiori darà alla fedel servitù del
Padre un immancabil prova del costante vostro
agradimento vero conforto e forte sostegno
alla sua cadente Età. Darà al fiolo un
nuovo eficace stimolo a rendersi sempre
più degno del Paterno vostro compatimento.

ncelin

wi
ei

stro
gno
n
e

D 14. 9bre. 1811. Milano

Attesto io Infrascritto di avere fabbricato in Milano nella Cont.a del Bocchetto al N.o 3157 un Busto di Rame con Anima di Legno rappresentante un Santo Vescovo e Martire, stantemi ordinato dal ad.o Rev.do Sig.r Giuseppe Ungher di Milano quale ricevette la detta Commissione dal Ill.mo Rev.do Sig.r Alessandro Castagna di Udine, quale Busto è stato spedito da me sottoscritto per mezzo degli Sig.ri Barigozzi in Udine e per fede

Martino Ubicini

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

N.o 6862.

Alla Nob. Verdelaura Tartagna Zorzaria.

Confermatosi il Catalogo delle Medaglie legate a favore della R.a Città di Udine dal defunto Nob. Ottaviano Tartagna, e stimate in ordine a Decreto 26. Luglio 1827. N.o 6248. Si ordina agli Eredi e figlie del detto defunto di pagare al Commissario Giudiziale Baguotti Austr. L. 30. il quale resta incaricato ad esigerle, e rimetterle in progresso a questo Orefice Luigi Zorzelazzi, importo di sue competenze così moderate con Austr. L. 6:00. al Giorno per la prestata sua opera per cinque Giorni nella stima delle medaglie stesse, rassegnando a questo Tribunale la relativa quittanza.

[illegible]

Dall'Imp. Reg. Trib. Prov.le
Udine li 8. Agosto 1828.
[illegible]

Oggi 25 agosto 1828
[illegible] Verdelaura
Tartagna Zorzaria
[illegible]

6862

Copia

Adì primo Ott.re 17..

Dalli Illmi Sig.ri Co: Vendelamin vel.a già Co: Aless.o madre, e Il Co: Don Stefano Zoppi Dorsagna anco come Tutori e Curatori del Sig.r Co: ... altro figlio e fratello rispettivamente per... in età minore colle dispensioni ... ha vend.a Ernestina ... vend.a ... nella vend.a ... figlio ... co, delli ... Co: Madre, e figlio ... lo 23. Ott.e 1794. ... mano del Sig.r Luca ... Not.o di ... il passo di ... da esso ... della Villa di ... da esso ... della Villa di ... in giorno 1781. annotata ... alla comparsa ... Villa ... alle spese ... di essa Villa ... questo ... med.a ... di questo ... del di ... Ott.e 1799. L. 345:1. ... in ricevere della ... cassa ... ad essa vend.a Ernestina coll'altre ... ad essa vend.a ... li 19 marzo ... 1782. ... alle spese ... in ... di capitale L. 350. e decorsi, e spese come in quello ha ... per L. 35:1 liberam.te ... a ... e L. 310: ... a ... le quali ... senso delle ... col ... Co: deposi: ... alli ... Co: depos: ... di piena final ... e ... di ... quietanza. ... di ... ad ... a ... altro, ... di ragione, ... che ... , ... che dal giorno

del presente deposito, e sua intimazione in poi abbia ad intendersi esso stanza a libera disposizione di essi Loro: depositanti, et intimati, con notizia allo Spett. Off. alle Cause pie in Treviso g.o le leggi, et sic

decreto

1 Seguita intimaz.e di not.a al Spett. Off. alle Cause pie di Treviso con riservazione di copia autentica di stampa di Monte del giorno d'oggi e per £ 13: 5: 1. 4

Adi 2. Ott.re 1799

Riferì Pietro q.m Ant.o Cecchinato C. R. di Padova aver fatto il giorno d'oggi presentata la sud.a not.a alli Deputa. la sud.a Veneziana del Sp.o Presidente, med.o Pietro q.m Ant.o sempre in persona &c

Il Segretario

[illegible]

Parte presa nella Gen.le Convocazione de

Sig.ri Castellani il dì 15 Ap.le 1764.

Essendo la mag.ca Comunità Parlamentaria tenuta [illegible] anche con il [illegible] Gio-

[illegible] 1572. 18. Lug.o di pagare [illegible] imposizio-

ni che nelle occorrenze vengono imposte dal

mag.co [illegible] Parlamento di questa Patria a

[illegible] che lo compongono, e con il

mezzo di [illegible] applicate

[illegible] imposizioni [illegible]

[illegible] e gli altri inconvenienti.

Stato con tanto [illegible] maturo esame [illegible]

[illegible] li mag.ci Sig.ri Deputati della Patria trova-

no che [illegible]

[illegible] alla conservazione

di questa [illegible] la Parte seguente.

Che li mag.ci Sig.ri Deputati della Patria che saranno

pro tempore [illegible]

Convocazione avvanzare [illegible]

[illegible] li mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Ud.e

[illegible] quanto a [illegible] mag.ca Comunità

Parlamentaria [illegible] imposizioni [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] li mag.ci Sig.ri Deputati della Patria [illegible]

[illegible]

[illegible] di questa [illegible]

[illegible] importante [illegible]

per il fatto.

Perche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ord.ᵈᵃ [illegible] [illegible] [illegible]

con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di continuo la comunicazione [illegible] [illegible]

[illegible] di tanto in tanto [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

in seguito d'un [illegible] [illegible] la sud.ᵗᵃ [illegible] un univer=

sale, e permanente sistema [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] in tutti i tempi [illegible] in tutti i casi

con cui stabilite [illegible] ogn'uno [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e conseguente [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] contagio [illegible] [illegible]

[illegible] non meno [illegible] [illegible] individui.

Dichiarando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

informare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

avvalori in forma di legge.

120

2.ª

Li Sig.ri Mag.ci SS.ri Deputati della Fabrica scielti colla Parte 25 gen.ro p.p. averebbero voluto senza ristarsi in trattare estragiudicialmente li molti interessi vertenti fra la Mag.ca Città ed il Mag.co Generale Parlamento di essi SS.ri Deputati della Città concorrevano prontamente a tutto ciò che può contribuire alla buona corrispondenza de' rispettivi due corpi e che si vede espresso nella Parte med.ma. Ma come soprad.ta Parte 25 gen.ro si vede espressa nella sola Convocazione de' Nobb: Castellani senza l'assenso e intervento de' restanti due Membri de' Nobili Prelati e Spet. Communità, che uniti seco compongono il sud.to Generale Parlamento, così li Mag.ci SS.ri Deputati della Città sono in precisa necessità di esprimersi che quando in legal forma veniranno destinate Persone che possano assistere a trattati occorrenti negl'importanti punti enunciati nella riferita Parte, anch'essi immediatamente produranno la materia al Mag.co Maggior Consiglio, perchè dallo stesso vengli demandata facoltà o all'Ill.ma Convocazione o sia all'Ill.ma Deputazione di scieglier quei soggetti che atti siano a contribuire li maggiori studij per formare un'armonia vicendevole, ed un giusto accomodamento.

[illegible]

B.ª

Li Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Udine sono di nuovo eccitati a dare senza ulteriori ritardi catego:rica risposta alle urbane insinuazioni ed uffizj fatti ad essi con fissi e metodi nuovi fino dal rag.to giro dalli Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria di fatti e loro li memori per convenire sopra quanto la loro Com:munità Parlamentaria di Udine va debitrice d'im:posizioni non pagate fin ora, e sopra quanto dovrà operarsi per l'avvenire sopra un tale proposito. Dichiarandosi essi Sig.ri Deputati della Patria, che questo ultimo eccitamento nella medesima materia in questione servirà a giustificarli di qualunque passo a cui dovessero determinarsi.

[illegible]

4.ª

Le insinuazioni fatte dalli Mag.ci Sig.ri Deputati
della Patria alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di
Udine colla scorta delle parte presa nella Mag.ca
Convocazione de' Nobili Castellani li 25 Genn.o 1759,
è stata data dalli med.mi Mag.ci Deputati d'essa Città
un'ingenua, e categorica risposta, la quale non si sà
per qual motivo venghi da d.i Mag.ci Sig.ri Deputati
della Patria nell'ultima loro richiesta taciuta,
e dissimulata. Si ripetono per tanto per ogni buon
fine i sentimenti med.mi della sud.a risposta, a fronte
de' quali degneranno li med.i Sig.ri Mag.ci Deputati
della Patria dichiarare le loro intenzioni, affinchè
possano con un retto metodo prendersi quelle risolu-
zioni, che converranno per il reciproco vantaggio
e per rimovere l'occasione di controversie e litiggi.

5.ta

Seriò in parte de' Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria di tutti tre li membri non si manca in ogni modo di coltivare al possibile il progetto da essi meditato, e proposto occasionalmente, che porterebbe fuor d'ogni dubbio reali vantaggi all'intiero corpo, che rappresentano, ed agl'individui tutti, che lo compongono in vista delle due carte rapate [illegible] dal Coad.re della Loro Cancellaria per parte delli Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Udine, dichiarano in quanto occorresse, che le urbane insinuazioni e i uffici verbalmente avanzati da essi Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Udine confusi, e metodi proprj hanno avuto il solo oggetto di trattare e convenire precisamente sopra quanto la loro Communità Parlamentaria di Udine va debitrice d'imposizioni non pagate finora, e sopra quanto dovrà supplirsi in avvenire: in tale proposito tenendo le loro disposizioni uniformi anche sopra tutto ciò che occasionalmente poi potesse incontrarsi di relativo alle vertenze, che esistono o potessero suscitarsi tra il Mag.co General Parlamento e la Mag.ca Città di Udine.

Dichiarano inoltre li Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria sud.i che la Parte presa nell'Ill.ma unione di Sig.ri Castellani il d.ì 25 gen.o decorso con[illegible]

ai metodi ed usi di quel solo membro fù alli Mag.ci
Sig.ri Deputati della Città di Udine accompagnato con
il riverbato ... ad essi diretto a solo motivo di far
rilevare li sinceri sentimenti delli Mag.ci Sig.ri Depu-
tati della Patria espressi in essa per li soli usi, e
metodi di quel solo membro, e non mai perchè fosse
considerata il ... certe urbane insinuazioni ec.
VV.SS. verbalmente diretti nella sola vecchia materia
delle impposizioni.
E per togliere ogni motivo di ulteriori dubij e ricerche
si dichiara infine che l'approvazione del Mag.co
General Parlamento accennata nella parte messa
nell'Ill.ma Convocazione de Nobb. Castellani per li
soli usi e metodi di quel solo membro fu contemplata
dai Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria di tutti li tre ...
per li soli accordi, e convenuti, che potessero occasio-
nalmente verificarsi oltre la vecchia materia
delle impposizioni, perchè essendo restata d'esecuzione
a parti già messe dal Mag.co General Parlamento
ci di sola, e naturale incombenza de Mag.ci Sig.ri
Deputati della Patria di tutti tre li membri.
... queste dichiarazioni non dovute ma
dichiaranti il solo sincero genio di ... corri-
spondenza, ... li suoi Mag.ci Sig.ri ...

Patria di tutti tre li membri, che tolto ogni motivo
di nuovi riflessi in ordine certamente non attendibili
si compiacevanno li Mag.ci Sig.ri Deputati della Città
di Udine di rispondere categoricamente e senza
ulteriori ritardi se accettano o se ricusano le
urbane insinuazioni e gl'Uff.j adessi avanzati
fin dal passato q.no, ed ora precisamente dichia:
rati per trattare e convenire assieme sopra quanto
la loro Communità particolarmente va debitrice
d'impostizioni non pagate fin ora, e sopra quanto
dovrà eseguirsi per l'avvenire in tale proposito.
Rimettendo poi ad ogni apertura, che in seguito
occasionalmente si presentasse di trattare, e
convenire senza ogni renitenza, che esista e potesse
insorgere tra li due corpi. In rispetto di che
si replica costantemente quanto nell'altro [illegible]
ti [illegible] messo per parte e nome di essi Mag.ci Sig.ri
Deputati della Patria in tutti tre li membri.

6.a

La saviezza de Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria riflet:tendo alle ragionevoli dubitazioni de Mag.ci Sig.ri Deputati della Città di Udine, hà ben saputo dis:cernere che con la Deliberazione 23 giug.o decorso presa nella Convocazione de Nobb.i Sig.ri Castellani non s'hà potuto conferire alli med.i Mag.ci Sig.ri Deputati della Patria la facoltà di convenire, e risolvere le moltiplici differenze pendenti tra la Patria, e la Città, e però li Mag.ci Deputati di essa Città ripetono li loro ingenui sentimenti che quando il Mag.co Parlamento devenga alla Deli:berazione di destinar soggetti per l'effetto divisato nella med.a Parte 23 giug.o, saranno pronti li Mag.ci Sig.ri Deputati di d.a Città di procurare una simile destinazione con Parte del di lei Maggior Consiglio onde in tal modo possa trattarsi della risoluzione di tutte le differenze, e pendenze per la reciproca quiete.

Ma perche sembra che d.i Mag.ci Deputati della Patria vogliano supporre d'aver la facoltà impartita dal Mag.co Parlamento di poter convenire ..

accordare almeno sovra li protesti in più tempi
annotati dalla d.a Città in riguardo alle Imposizioni
che sono state dal d.o Mag.co Parlamento deliberate
sono pregati a donare un riflesso ulteriore e fa-
cilmente rilleveranno non vi esser parte alcuno del
Mag.co Parlamento che conceda a Mag.ci Sig.ri Deputati
della Patria l'autorità in tale materia di passar
a convenzioni ed accordi. Che se poi si compiace-
ranno di far destinare soggetti con la necessaria
facoltà anche sopra questa materia delli imposizioni
e protesti sarà procurata nello stesso modo una
simile destinazione e con lo stesso effetto dalli Sig.ri
Sig.ri Deputati della d.a Città li piaceri di corri-
spondere alle gentili insinuazioni delli Mag.ci
Sig.ri Deputati della Patria.

N.° 10528.

# REGNO D'ITALIA. Sez.e Amm.e

*Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.*

Udine li 8. Giugno 1808.

## IL CAV. PREFETTO

### DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Al Sig.r Ottavio Sartagna

Udine

Consultata l'Autorità Superiore di Sua Eccellenza il Sig.r Ministro dell'Interno sulla eccezione da Lei introdotta per cui credeva di non essere tenuto ad assumere la carica di Savio ne ho avuto in riscontro con Dispaccio 28. Maggio N.° 11248, che importando gli articoli 30. 32. e 33. del Decreto 8 Giugno 1805. i requisiti necessarj per far parte di una Municipalità e le circostanze, che impediscono di esservi ammesso, ritiene che questa parte di legislazione si abbia a considerare completta, e che quindi non si faccia luogo ad applicarvi le disposizioni dell'antecedente Legge 24. Luglio 1802.

1802, bastando per essere membro di una Municipalità l'età maggiorile.

Nel prevenirla di siffatta dichiarazione la invito ad assumere le funzioni di Savio, a cui è stato chiamato dal voto di questo Consiglio comunale, su di che ne prevengo il Signor [illegible].

Ho il piacere di salutarla con stima.

[illegible]

na·

in.

bli·

le,

1858

Al Sig.r [illegible] Pagna [illegible]

Udine

N.

# REGNO D'ITALIA.

*Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.*

Udine li 28 [illegible] 1808

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

SOMENZARI Cavaliere dell'O. R. I. della Corona di Ferro.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

N. 20483 **REGNO D'ITALIA.**

*Il riscontro deve riferire il numero, contenere un solo oggetto, e portare a tergo l'estratto.*

S. G. Udine li 22. Nov.e 1808

# IL PREFETTO

## DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Al Sig.r Alessandro Cartagna

Professore interinale di Fisica nel Liceo

(di Udine)

Ho il piacere di prevenirla, che da S. E. il Sig.r Ministro dell'Interno sopra analoga proposizione del Sig.r Consigliere Consultore di Stato Direttore Generale della Pubblica Istruzione Ella è stato nominato Professore interinale di Fisica in questo Liceo.

Ella si compiacerà quindi d'informarmi del giorno in cui assumerà le sue nuove incumbenze, onde si possa da quel tempo farle decorrere il suo onorario ch'è fissato in annue Lire mille seicento Italiane.

In tale attenzione ho il piacere di attestarle la mia distinta stima

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CIRCOLARE.

*Alla Dita*

Cartagna co [illegible]

Udine.

Cessata per Sovrana Risoluzione la Congregazione di Carità di questa R. Città ed isolati li benefici Stabilimenti sotto la sua Amministrazione in addietro concentrati, l' Eccelso I. R. Governo decretò che ciascun de' medesimi venisse rappresentato da un Direttore e da un Amministratore.

Per l' Ospital Maggiore di S. Maria della Misericordia furono eletti a quest' incarico li sotto segnati Individui i quali piantarono nel Locale dell' Ospitale medesimo il loro Ufficio.

Per norma si rende quindi partecipe dell' avvenuto cambiamento la Dita suddetta, invitandola a riconoscere nella loro legittima qualità gl' Individui soggiunti, avvertendola che al loro Uffizio si trattaranno in avvenire tutti gl' affari risguardanti lo Stabilimento menzionato.

*Udine li 5. Agosto 1822.*

*Dot. Gio: Battista Duca Direttore.*

*Costantino Grandis Amministratore.*

N. 315

a primo Ott.e 1818

Ricevuta del Rio [illegible]

N. 12696.

Seg. Gen.

Al Signor *Sartagna Battelle Udine*

Colla Lettera 21. Giugno N. 11530. facendole conoscere il bisogno in che era la Prefettura per le circostanze del momento, e di tutti i servigi militari la invitò, Signore, al pagamento di una somma a titolo di prestito per una porzione in denaro, ed altra quota in Vaglia. Benchè sussistano in gran parte queste circostanze nullameno si è ritardata finora la escussione delle Dite quotizzate sperando che le medesime avrebbero soddisfatto a questa leggiera anticipazione. Ma poichè la urgenza dei bisogni domanda che si conduca a compimento la esazione di questo prestito, e ciò sollecitamente, così combinando gli stessi bisogni colle maggiori facilitazioni ai debitori la Prefettura ha trovato di modificare le quote stabilendo, che sieno però pagate interamente in denaro. Ella pertanto dovrà pagare in denaro, e nella Cassa Centrale la somma di L. *600* ,, —, ed entro tre giorni dalla ricevuta della presente, avvertendo, che scaduto questo termine si procederà alla missione della forza a tutto carico del debitore tanto pel vitto, che per la multa. *[illegible]*

Il prestito sarà restituito colla Rata di Gettito che si attiverà nel corrente mese, od al più tardi al principio del venturo secondo che perverranno le Superiori risoluzioni già implorate in proposito

Dalla I. R. Prefettura di Udine li 13. Luglio 1814.

PEL CONTE PREFETTO ASSENTE

*Il Consigliere di Prefettura*

DECIANI.

[illegible]

[illegible]

N. 11530.

*Segr. Generale*

*Al Signor* Cartasna Co: Ci

Poichè nelle Sedute tenute nel mese di Aprile in concorso di un numero di maggiori Estimati fu calcolato il bisogno dell' amministrazione per Fazioni militari a tutto il mese di Maggio, e per una somma molto minore di quanto rappresentava l' apprestato Fabbisogno nella speranza che fossero per ottenersi minorazioni di somministrazione: poichè è la Prefettura nel dovere di continuare tuttavia le somministrazioni benchè sia decorso il termine pel quale si è calcolato il bisogno: poichè ora la stessa Prefettura trovasi nel momento di essere circondata e dalle proteste di tutt' i Fornitori che nella entità dei loro crediti non possono altrimenti sostenere i loro Contratti, e dalla mancanza di mezzi ha convocato presso di se un numero di maggiori Possidenti, e col loro consiglio, ed assistenza ha determinato di ricorrere ad un prestito, di cui la somma pagabile da ciascuna Dita sarà compensata o colla Rata di Gettito, che si attiverà allo scadere di Luglio dietro la provocata Superiore autorizzazione, o colla somma di Lire centomille, che per Contratto conchiuso col Sig. Domenico Sabbadini fidejusso dal Sign. Giuseppe Antivari debbono essere pagate nel mese di Ottobre.

Dietro questa massima Ella è quotizzata nella somma di Lire Duecento

le quali dovranno essere pagate entro ventiquattro ore dal ricevimento della presente nella Cassa Centrale presso il Sig. Carlo Fabrizio nel Locale del S. Monte di Pietà.

Ella è autorizzato a pagare questa somma per Lire 100 in Denaro contante, e per altre Lire 100 in un Vaglia pagabile entro il mese di Agosto.

Il Vaglia sarà rilasciato in carta di bollo secondo i regolamenti, e conforme alla Modula che troverà presso la Cassa Centrale.

Qua-

Qualora paghi in denaro la intera somma importata dalla quota, e senza alcun Vaglia riceverà il bonifico del cinque per cento.

Contro il pagamento della somma, e rilascio del Vaglia sarà dal Cassiere Centrale consegnata una ricevuta, la quale sarà avuta come denaro nel pagamento della Rata da attivarsi nel mese di Luglio, o ammortizzata coll' importo della stessa Rata, o finalmente ammortizzata nel mese di Ottobre sul prodotto delle Lire centomille avanzo degli Arretrati dovuti in Ottobre dal Sig. Domenico Sabbadini fidejusso dal Sign. Giuseppe Antivari.

Benchè la Prefettura sia persuasa, che attese le circostanze sopra riferite, l' assenso dimostrato dai maggiori estimati, ed il sentimento del pubblico bisogno Ella si farà premura di concorrere con questo mezzo agli ultimi bisogni militari, benchè ne sia maggiormente persuasa dalle offerte garanzie, nullameno la si avverte, che in caso di difetto al pagamento nel termine indicato sarà proceduto alle escussioni di forza, e con tanto maggiore rigore quantocchè la urgenza dei servigj non permette alcuna considerazione, nè l' ammissione di alcun ricorso, se non provato il pagamento.

Dalla Prefettura di Udine li 21. Giugno 1814.

PEL CONTE PREFETTO

*Il Consigliere di Prefettura*

DECIANI.

[illegible]

N.° 319

N.° 11530 Urg.te

Al Sig.ri Sig.ri Fo: Tartagna e Fratelli

Udine

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
anni
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ricevuta
li 14. Lugl. a ore 3 pom.

N.° 1084
[illegible]

# REGNO D' ITALIA

DIPARTIMENTO DEL PASSARIANO

N.° 2719

# REGNO D' ITALIA

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO, DISTRETTO I.

Udine li 27 Luglio 1808.

*Al*

*IL PODESTA' DI UDINE.*

All Sig.r Ottaviano [illegible]

membro della Deputazione agli Ornati

[illegible] di nuovo, che la Deputazione agli Ornati di questo Comune [illegible] rendo [illegible] proprie funzioni, sulle quali fu [illegible] in [illegible] Marzo 1807, [illegible]; ch'essa si dedichi a quanto viene prescritto dall'art.o [illegible] del [illegible] 9 Gennaro 1807, e dal Regolamento [illegible] [illegible] Maggio [illegible]

[illegible] primo oggetto di cui deve occuparsi, sarà [illegible] nel [illegible] metodi migliori, e più economici per combinare coll'[illegible] mento delle case il più perfetto [illegible] e la manutenzione delle Strade.

Visto a questo immediatamente [illegible] [illegible] del 23 [illegible] del Sig. [illegible], che nel richiamarmi la nomina della Deputazione per gli Ornati [illegible] proprie [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] improrogabilmente entro il venti Agosto.

Non sfuggirà certamente alla di Lei penetrazione, [illegible]

N.° 315

imposti corrispondere alle [illegible] del [illegible] 20 Gennaio 1807 e [illegible] Maggio 1810. [illegible] a [illegible] con l'atto [illegible] Delegazione [illegible] importanza e [illegible] le raccomandazione del Sig.r R.o Prefetto in argomento [illegible] al [illegible] Comune

[illegible] aggiungerle [illegible] ne' [illegible] inviato [illegible] pagamento, [illegible] dal suo conto con quello [illegible] [illegible], verrà [illegible] agli altri della [illegible] permettermi [illegible] nel determinato [illegible] Commissione [illegible]

Amerò di essere sollecitamente informato delle misure che saranno adottate dalla [illegible] in [illegible] delle [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

N.° 1984

Trasporti

# REGNO D' ITALIA

DIPARTIMENTO DEL PASSARIANO

N° 2749

Ill. Sig. Ottaviano Santagna

Udine

N.° 1084

Passato

# REGNO D' ITALIA

## DIPARTIMENTO DEL PASSARIANO

Udine li 28 Luglio 1807

LA RAPPRESENTANZA LOCALE DI UDINE

Al Sig.r Ottaviano Cartagna

Signore

Per Sabbato prossimo 25 Luglio corr.e al mezzogiorno, è stabilita una conferenza presso questa Rap.za Locale [illegible] l'argomento de [illegible]

[illegible]

[illegible]

compiaccia intervenirvi

Ella ha l'onore di protestarle la sua distinta stima, e considerazione

P.o Asquino Pres.te

Andrea Brunelleschi Seg.o

[illegible] 3115

re

!

[illegible] per

equa propor:

la di Lei [illegible]

lamo [illegible] m

ente a

ne

N.° 319

C.° 784 La Mapp.a Lod. d'Udine

Al Sig.r Ottaviano Cartagna

in

Udine

N. 1582.

*Fortificazioni di Palma*

Il Ricorrente ... il numero ... e porte ... tergo ... l'Ufficio.

# REGNO D' ITALIA

## DIPARTIMENTO DEL PASSARIANO

Udine li 9. Luglio — 1807.

LA RAPPRESENTANZA LOCALE DI UDINE.

Al Signor Ottaviano Cartagna

Invitata dal Signor Prefetto questa Locale Rappresentanza colla di Lui Ordinanza 5 Giugno p.p. N.° 8206. Sez.e II. ad unire a se in apposita Commissione tre Individui estranei al suo Corpo fra li non pochi Possidenti ne' Contorni di Palma, del Bosco Romano, e dovunque urge il servizio de' Trasporti per le Fortificazioni di Palma, ed Osopo, onde ripartirne con esatta proporzione il peso, ne fece, Signore, ricadere la nomina sopra la di Lei Persona, e sopra quelle delli Signori Alfonso Antonini e Girolamo Ciceri, come rimarcherà dall'atto, che unisce in copia congiuntamente alle Carte rimesse dal Signor Prefetto, e passate al Sig.r Antonini.

La Rappresentanza Locale le raccomanda, Signore, di volersi occupare dell'oggetto, di cui trattasi, con quella premura che esigono i suoi interessanti rapporti, e le protesta la più distinta stima e considerazione

D.° Asquino Presid.

Andrea Brunellchi Seg.o

N. [illegible]

Riservata

# Regno d'Italia

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 29. Ottobre 1812.

## Il Podestà di Udine

Al Signor Ottaviano Tartagna

Esiste al mio Protocollo riservato una copia d'istruzione del Consiglio dei Sigilli e Titoli, tendente ad agevolare l'esecuzione del R. Decreto 8. Febbrajo p. p. relativo agli antichi Nobili del Regno.

Il Signor Consigliere di Stato Prefetto, che me l'ha rimessa riservatamente, interessa il mio zelo a farla conoscere a quelli fra i miei Amministrati, che attesa la loro nascita, e le loro fortune si trovano presuntivamente in grado di approfittare dell'insigne favore che S. M. Imperatore e Re nella somma sua Magnificenza si è degnata offrire ad una Classe così eletta, e così ragguardevole de' suoi Sudditi Italiani.

Sono quindi, o Signore, nel grato dovere di prevenirla, onde Ella ad ogni sua brama possa far conoscenza della Istruzione su riferita presso il Seg.o in Capo Municipale che la custodisce.

Ho il piacere di protestarle la mia distinta stima.

Mattioli Giulio

Il Seg.o in Capo
A. Brunelleschi

5.12:9

Al Signor Ottaviano Tarte[illegible]

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE

## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino *[illegible]*

ESausta la Cassa Sussistenze, ed il Magazzino del Vino per il difetto de' debitori al dovuto pagamento dell' imprestito sforzato del tre per Cento sopra le rendite, e della requisizione delli Conzi quattro milla Vino a tenor del Proclama 4. Novembre corrente, il Comitato stesso è nella più stringente necessità di rivoglierci a voi, intimandovi, che nel termine di ore ventiquattro paghiate le quotte sottoscritte a voi aspettanti.

Ogni ulterior dilazione obbligherà il Comitato suddetto a rilasciarvi le militari esecuzioni, le quali non potranno esser evitate, che dalla pronta vostra esecuzione.

A mani del Cassiere Cittadino Niccolò Cassacco L. *270 : 16*

Al Magazzino del Cittadino Giuseppe Casi Vino Co: *5 : 12 : 9*

Udine *24. 9bre 1797.*

( ROSSI Presidente.

Il Secretario.

Tartagna

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE

## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino [illegible]

A Vincere la voſtra indolenza il Comitato vi eccita per l'ultima volta a pagare entro il giorno d'oggi le quote a voi aſpettanti per l'impreſtito del 3 per cento, e per le Requiſizioni di Formento, e Vino. In caſo diverſo ſarete entro domani notificato come diffettivo al Generale Divisionario Baraguaij d'Hilliers così avendo egli eſpreſſamente ordinato, e da cui ſarete aſtretto nelli modi ch'egli crederà li più forti, e che il Comitato noſtro vorrebbe vedere evitati dalla pronta voſtra ſoddisfazione.

Udine 30. Novembre 1797.

( ROSSI Preſidente.

Il Secretario.

Ultimat: 30 9bre 1791

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE
## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino [illegible]

A Vincere la voſtra indolenza il Comitato vi eccita per l'ultima volta a pagare entro il giorno d'oggi le quote a voi aſpettanti per l'impreſtito del 3 per cento, e per le Requiſizioni di Formento, e Vino. In caſo diverſo ſarete entro domani notificato come diffettivo al Generale Diviſionario Baraguaij d'Hilliers così avendo egli eſpreſſamente ordinato, e da cui ſarete aſtretto nelli modi ch'egli crederà li più forti, e che il Comitato noſtro vorrebbe vedere evitati dalla pronta voſtra ſoddisfazione.

Udine 30. Novembre 1797.

( ROSSI Preſidente.

Il Secretario.

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE

## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino [illegible] dell'Alessandro

ESausta la Cassa Sussistenze, ed il Magazzino del Vino per il difetto de' debitori al dovuto pagamento dell' imprestito sforzato del tre per Cento sopra le rendite, e della requisizione delli Conzi quattro milla Vino a tenor del Proclama 4. Novembre corrente, il Comitato stesso è nella più stringente necessità di rivoglierci a voi, intimandovi, che nel termine di ore ventiquattro paghiate le quotte sottoscritte a voi aspettanti.

Ogni ulterior dilazione obbligherà il Comitato suddetto a rilasciarvi le militari esecuzioni, le quali non potranno esser evitate, che dalla pronta vostra esecuzione.

A mani del Cassiere Cittadino Niccolò Cassacco L. 116. 7

Al Magazzino del Cittadino Giuseppe Casi Vino Co: [illegible]

Udine 14 9bre 1797

( ROSSI Presidente.

Il Secretario.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE

## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino *Canonico Tartagna*

ESausta la Cassa Sussistenze, e li Magazzini del Vino, e Formento per il difetto de' debitori al dovuto pagamento dell' imprestito sforzato del tre per Cento sopra le rendite, e della requisizione delli Conzi quattro milla Vino a tenor del Proclama 4. Novembre corrente, il Comitato stesso è nella più stringente necessità di rivolgierci a voi, intimandovi, che nel termine di ore vengtiquattro paghiate le quotte sottoscritte a voi aspettanti.

Ogni ulterior dilazione obbligherà il Comitato suddetto a rilasciarvi le militari esecuzioni, le quali non potranno esser evitate, che dalla pronta vostra esecuzione.

A mani del Cassiere Cittadino Niccolò Cassacco L. *53:19*

Al Magazzino del Cittadino Giuseppe Casi Vino Co: *1:-:8*

Al Magazz. del Citt. Antonio Tami Formento (per la requisiz. st. 15000. st.
(per la requisiz. st. 10000. st

Udine *24. 9bre 1797*

( ROSSI Presidente.

Il Secretario.

Integra

# IL COMITATO ALLE SUSSISTENZE
## DEL GOVERNO CENTRALE DEL FRIULI

Al Cittadino [illegible]

A Vincere la voſtra indolenza il Comitato vi eccita per l'ultima volta a pagare entro il giorno d'oggi le quote a voi aſpettanti per l'impreſtito del 3 per cento, e per le Requiſizioni di Formento, e Vino. In caſo diverſo ſarete entro domani notificato come diffettivo al Generale Diviſionario Baraguaij d'Hilliers così avendo egli eſpreſſamente ordinato, e da cui ſarete aſtretto nelli modi ch'egli crederà li più forti, e che il Comitato noſtro vorrebbe vedere evitati dalla pronta voſtra ſoddisfazione.

Udine 30. Novembre 1797.

( ROSSI Preſidente.

Il Secretario.

Cand.o [illegible]

Udine

Alla Co. Mercelaura Bartagna

IL Comitato alle Finanze del Provisorio Centrale Governo del Friuli vi trova tuttora in diffetto di L. ______ per la straordinaria Contribuzione imposta col Proclama 29. Giugno decorso, non che di L. 14 [illegible] per la Prestanza sforzata del 4. per cento ordinata con l' altro Proclama 30. Luglio pross. passato; e però volendo il Comitato stesso procedere anche questa volta con misure di Fraterna corrispondenza, incarica con sua Lettera 19. Agosto corrente questa Locale Municipalità d' intimarvi, che dobbiate immediatamente verificarne in questa Militar Cassa il pagamento, e di farvi sapere che in caso di qualunque ulterior dilazione saranno senz' altre remore praticate a vostro peso le militari esecuzioni.

Udine 21 Agosto 1797.

CARATTI Presidente.

Andrea Brunelleschi Segretario.

[illegible] 31 Oct. 1797

Atti del governo francese
e del governo austriaco
in Friuli

cosa che onora il culto dell' augusta nostra Religione.

[illegible] che segna un' epoca religiosa e decora la prima Chiesa di questa Regia

[illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] Come [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], ad archietti; e due [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible]

Come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] egualmente [illegible].

N.° 2295

Provincia del Friuli

Ufficio del Registro, e Tasse di Udine

li 16 aprile 1836

Ha pagato al

di

abitante nel Comune di

lir. 1:65 per Diritto fisso, e lir.

per Diritto proporzionale, che in tutto sono lire cinque

per totale Diritto di Registro sopra

18 gennajo 1836

Registrato nel libro della Divisione

a fogl. col num.

[illegible] pavimento, soffitto.

[illegible]

e [illegible]

[illegible] 121 [illegible]

[illegible]

[illegible] rispetto [illegible]

[illegible] capostallo, quel [illegible] perfetta della fabbrica [illegible]

[illegible]

Come [illegible]

[illegible]

Come [illegible] [illegible] [illegible] soffio,

[illegible]

3. [illegible] Camera seguente [illegible] Levante [illegible] [illegible]

4. [illegible] Camera seguente [illegible]

5. [illegible] soffitta [illegible]

6. [illegible]

7. Camerino seguente [illegible] catenaccio [illegible] manubrio [illegible]

8. Soffitta seguente [illegible] camerino [illegible] Levante [illegible] [illegible] di legno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed una volata sopra due [illegible] chiave, e manubrio [illegible] effettuato. qual Porta [illegible] sopra il Borgo.

9 [illegible] in 3. a 4. [illegible] [illegible] a [illegible].

10 [illegible] [illegible] [illegible] invetriata inte= [illegible] [illegible] [illegible] per tenerla aper= ta, [illegible] [illegible] rami di legni, e tavole di gradini N. 15. con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

11 Primo Piano.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con Pietre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] e catenaccio alla [illegible] [illegible] per tenerla [illegible] [illegible] bastoncelli [illegible] coli due [illegible] = La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manubrio

12 [illegible] [illegible] N.° 11 [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] N.° 11. ma con il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferratura a chiave, catenaccio in occhietti, manubrio e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] N.° 11: [illegible] [illegible] ad una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con suo naso, ferratura a [illegible] con chiave, e [illegible].

14 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo naso, e [illegible]

15 [illegible] [illegible] definita [illegible] N.° 11. 12. 13. Pavimento, e [illegible] N.° 11 [illegible] con le tavelle del piano in cattivo stato = finestra

[illegible] in [illegible] con [illegible]
[illegible] e [illegible] in [illegible] [illegible]
fornita dai suoi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a [illegible] [illegible] con [illegible]
e 4 mezze, manubrio, e [illegible] [illegible]
[illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible]
[illegible] manubrio [illegible]
16 [illegible] seguente [illegible] con le [illegible] in mezzo [illegible]
[illegible] seguente [illegible]
pavimento di [illegible] [illegible]
[illegible]
17 Della [illegible] infirmo [illegible] la [illegible]
[illegible] a tutta lunghezza di legni, e tavelle nel piano, e [illegible]
con [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] una ferrata di lama [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] con [illegible] due bottelle [illegible]
[illegible] a volto con [illegible]
[illegible] e gradini [illegible] [illegible] [illegible]
4. bottellerie [illegible] manubrij due [illegible] tutto [illegible]
[illegible] del [illegible] essendo fatta dal [illegible]:
18 [illegible] attrezzi dei [illegible]
[illegible] con [illegible] in mezzo 2. mezzadri [illegible] [illegible]
[illegible] 4. bottellerie in [illegible] due [illegible]
[illegible]

## Della Fabbrica nuova [illegible]

[illegible]

1 [illegible]
[illegible] Ponendo di Levante, e mezzadri di [illegible]
[illegible] a due [illegible]
[illegible] stabilito e [illegible]
[illegible] il piano dei muri di [illegible] [illegible]
quadrata di pietra viva con [illegible] [illegible] [illegible]
4. lastroni grandi, e due [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] Romana manubrio, e due girelli [illegible]
[illegible] ferretti intorno a quattro [illegible] due [illegible]
due superiori sopra 8. bottelle in [illegible] [illegible]

[illegible] tre lincinetti per la [illegible] delli Massi = Cammino in mezzo di [illegible] [illegible] [illegible] sopra Coppi di Filo = Porta in parte di Levante [illegible] albeo [illegible] simile a due volate sopra 4. [illegible] [illegible] [illegible] catenazzo [illegible] [illegible] delle [illegible] = ferratura in Camerino a saltarello con suo naso, e [illegible] e manubrio ed il tutto dipinto a olio [illegible] precisamente a quella [illegible] vi è una finestra [illegible] con [illegible] albeo con due [illegible] fermata a [illegible], quale da lume all'andito da descriversi [illegible] = Altra Porta nella Camera da descriversi [illegible] con suo [illegible] ferro tutto simile a quì sopra descritto N.° 1 = [illegible] la ferratura che [illegible] con chiave ferrata, e suo pomolo d'ottone —

2: Camera seguente a Mezzodì = [illegible] Ponente = [illegible] di Levante [illegible] [illegible], e [illegible] con [illegible] finestre [illegible] tutto simile al desc.to N.° 1:

3: Pale della Scala Maestra [illegible] Andito = Pavimento soffitta [illegible] [illegible] muro di Levante [illegible] di [illegible] Mezzodì e tutto simile al desc.to N.° 1 = In [illegible] di Levante [illegible] un [illegible] di Porta albeo [illegible] [illegible]

4: Nel Camerino in angolo di Mezzodì, e Ponente [illegible] Pavimento, Muro di Ponente, [illegible] di Levante, e Mezzodì, [illegible] e finestra e tutto simile al descritto N.° 1 [illegible] [illegible] simile a quella del N.° 1 [illegible] la [illegible] di Levante

5: [illegible] scala = Pavimento di [illegible] tavellado con [illegible] in [illegible]

6: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Camerino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] albeo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] albeo, ed il tutto di nuova costruzione

Pianterreno

7 Nell'atrio della scala = Pavimento di [illegible] [illegible] soffitto [illegible]

[illegible] due [illegible] di [illegible] con invetriata in [illegible] di [illegible] con sua [illegible] tutto simile al [illegible] meno i [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del piano superiore, [illegible] due mezze con piano di [illegible], e
un [illegible] di [illegible]
[illegible] dipinto a due [illegible] sopra le [illegible]
[illegible] con un [illegible] e manichi di [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] due [illegible] snodate, e [illegible]
[illegible] con [illegible], in [illegible], e [illegible] simile al
[illegible] e [illegible] alquanto [illegible]
[illegible]
[illegible] in aggiunta sono le [illegible] interne [illegible]
[illegible] nel [illegible] con [illegible] sopra due [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible]

[illegible]

10 [illegible] camera [illegible]
[illegible]
simile [illegible] dipinto [illegible]
con [illegible] a due parti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di ferro [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] con [illegible] dipinto [illegible] sopra le [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in [illegible]

[illegible] barchettina di [illegible]

[illegible]

[illegible]

inchiodati ad [illegible] con borchette [illegible] alla romana [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

la in [illegible] con ferro [illegible] a due [illegible] con sei borchette [illegible]

[illegible] altro [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] di detta [illegible] vi è
[illegible]
[illegible] con chiave, manubrio, con
[illegible] tutte in [illegible] stato [illegible]
[illegible]

Nel Cortivo [illegible] di chiusura [illegible] in cui vi è [illegible] con
[illegible]
[illegible]

Ringhiera di [illegible] con [illegible] ferri che circonda la [illegible] da [illegible]
Levante, e mezzodì, sopra il Cortivo

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] di premesso grado, [illegible] hanno approvato coll'apporvi la
[illegible]

[illegible]
[illegible] di consegna avrà luogo per la liquidazione [illegible]
[illegible] responsabilità [illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible]

Fabio Moraldi [illegible]
Tommaso Mezzadri [illegible]
Giovanni [illegible]
[illegible] Lorenzo [illegible] di Vinenza [illegible]
[illegible]

*Quest' opera, che segna un' epoca religiosa e decora la prima Chiesa di*

N. 10167.

*Segr. Generale*

*Al Signor* Lovaria Ant.°

Alcune Dite quotizzate nel prestito dei 25. mila Fiorini avendo comprovata o la incompetenza, o la eccedenza della quota del prestito, la Commissione incaricata del riparto ha secondato le loro domande, e dalla diminuzione pertanto di queste risultandone una diminuzione nel totale ha trovato la Commissione di ripartire questa somma a carico di tutte le Dite venendo così l' aggravio a L. 1. 56. $\frac{1}{3}$ per ogni lire cento della prima attribuzione.

Ne la si previene perchè Ella aggiunga questo o al pagamento già fatto, od alla somma di quota che dovrà versare immediatamente, avvertendo, che un maggiore ritardo impone il dovere delle esecuzioni militari.

Dalla Prefettura di Udine li 11. Giugno 1814.

*Pel Conte Prefetto*

IL CONSIGLERE DI PREFETTURA

DECIANI.

*Signore!*

*Udine li 15. Gennajo 1821.*

Il sottoscritto Direttore delle Diligenze in Udine, ha il piacere di comunicarle che l'Impresa Generale delle Diligenze e Messaggerie di Milano dietro Superiore autorizzazione spingerà le due Diligenze ch'ora vanno da Milano a Venezia sino a Udine; e ciò a datare dal giorno di Domenica 4 prossimo Febbrajo periodicamente, e nei seguenti giorni, ore, e modi.

La Diligenza, che parte da Milano per Venezia ogni Lunedì, ove arriva nel Mercoledì, ripartirà da Venezia per Udine il Giovedì sera, ed arriverà ad Udine il Venerdì, da dove ripartirà per Venezia la Domenica di buon mattino, onde arrivare l'istesso giorno a Venezia.

La Diligenza, che parte da Milano per Venezia ogni Giovedì, e che arriva in Venezia il Sabbato; ripartirà da Venezia la Domenica sera, ed arriverà ad Udine il Lunedì, da dove ripartirà per Venezia il Mercoledì di buon mattino, onde arrivare l'istesso giorno a Venezia. Così che ogni Domenica, e Giovedì sera partiranno le Diligenze da Venezia per Udine, ed ogni Domenica, e Mercoledì di buon mattino partiranno da Udine per Venezia, da dove dopo il riposo di ore [illegible] circa ripartiranno per Milano.

Nel medesimo tempo ho il piacere d'informarla, che l'Impresa [illegible] fa partire da Milano [illegible] Posta [illegible] Città [illegible] Paesi [illegible] sotto [illegible] Diligenze periodicamente [illegible] per il Piemonte, [illegible] Diligenze, che [illegible] Signori [illegible] e Genovesio [illegible] corrispondenza [illegible] Milano [illegible] Parma, [illegible] E. Bonafous e Compagni di To[illegible] Piacenza ec. sono in corrispondenza col Sig. Luigi Orces[illegible] di Piacenza.

Mi giova renderle noto che l'Ufficio delle Diligenze in Udine è stabilito nella Contrada del mercato Vecchio è da me sottoscritto diretto, e che in tutti li Paesi sullo stradale da Udine a Venezia, cioè in Pordenone, Sacile, Conegliano, e Treviso vengono istituiti gl'appositi Uffic[j]. Li detti Ufficj s'incaricano col mezzo delle Diligenze suddette del trasporto di [illegible] Merci, Pacchi, Pacchetti, Gruppi [illegible] effettivo ec. per tutte le Città qui in seguito notate, [illegible] responsabilità, che l'impresa Generale delle Diligenze e Messaggerie ha pubblicato col mezzo dell'Avviso 2. Novembre 1820. e colla Gazzetta di Venezia del giorno 11. Ottobre N. 230. e 4 Novembre N. 250, e che crederà utile di pubblicare col seguito in altre Gazzette.

Le tariffe delle merci Pacchi, Pacchetti, Gruppi ec. sono ostensibili in tutti gl'Ufficj dell'Impresa.

Si lusinga il sottoscritto Direttore, ch'ella non solo per conto proprio saprà approffittare ma vorrà eccitare anche i suoi amici e corrispondenti a valersi d'un sì utile istituto; che facilitando e somministrando mezzi più pronti e più sicuri di corrispondenze [illegible] alla maggior prosperazione delle Arti, dell'Agricoltura, e del Commercio.

IL DIRETTORE DELL' UFFICIO DELLE DILIGENZE

**ANTONIO DOLCE.**

**Segue la Tariffa;**

Ta-

## TARIFFA DEI POSTI

### Da Udine a Venezia e Milano.

Da Udine a Pordenone . . . . . . . . . I —
a Sacile . . . . . . . . . . . 10:—
a Conegliano . . . . . . . . 14:—
a Treviso . . . . . . . . . . 18·50
a Venezia . . . . . . . . . . 20:—
a Padova . . . . . . . . . 25 —
a Vicenza . . . . . . . . . 3[illegible] —
a Verona . . . . . . . . . . 4[illegible] —
a Desenzano . . . . . . . . 4[illegible] —
a Brescia . . . . . . . . . . 52 —
a Chiari . . . . . . . . [illegible] —
a Milano . . . . . . . . . 7[illegible] —
a Mantova . . . . . [illegible]
a Cremona . . . . . . . . [illegible]
a Codogno . . . . . . . [illegible]
a Lodi . . . . . . . . . . 6[illegible] 60

### Da Milano pel Piemonte, Francia, Inghilterra, e Stati di Parma.

Da Milano a Pavia . . . . . . . . . . L. 5
a Voghera. . . . . . . . . . . 13
a Tortona . . . . . . . . . . 16
a Novi . . . . . . . . . . . . 18
a Genova . . . . . . . . . . . 35
a Lodi. . . . . . . . . . . . . . . . 5
a Casalpusterlengo . . . . . . . 8
a Piacenza . . . . . . . . . . . 11
a Firenzola . . . . . . . . . . . 15
a Borgo S. Donino. . . . . . . 17
a Parma . . . . . . . . . . . . 21
a Novara. . . . . . . . . . . . . . 6
a Vercelli . . . . . . . . . . . [illegible]
a Torino . . . . . . . . . . 21
a Chambery . . . . . . . . . . 76
a Ginevra . . . . . . . . . . . 9[illegible]
a Lione . . . . . . . . . . . 66
a Parigi . . . . . . . . . . . [illegible]
a Calais . . . . . . . . . . . 2[illegible]
a Londra . . . . . . . . 2[illegible]
a Havre . . . . . . . . . 1[illegible]
a Roven . . . . . . . . . . . 186
a Strasburgo . . . . . . . . [illegible]
a Marsiglia . . . . . . . . 15[illegible]
a Bordeaux . . . . . . . . . 2[illegible]
a Bajona . . . . . . . . . . . . [illegible]
a Tolosa . . . . . . . . . . . 195
a Lille . . . . . . . . . . 2[illegible]
a Bruxelles . . . . . . . . 2[illegible]

PROCLAMA[illegible]

*Quest' opera, che segna un epoca religiosa e decora la prima Chiesa di questa Regia*

# PROCLAMA

LI Luoghi tutti, che furono da queſta Città deſtinati tanto per il Collegio de' Convittori, come per le Scuole Pubbliche, e che hanno per più meſi ſervito a comodo delle Truppe Franceſi, ſi trovano ora intieramente liberi, ed in ſtato di poter raccogliere la Gioventù bramoſa di approfittarſi di così lodevoli iſtituti ſotto la direzione delli RR. PP. Barnabiti.

Non vi ha certamente oggetto più intereſſante, e più commendabile di quello della educazione, eſſendo queſta la sorgente di ogni pubblica e privata felicità.

Avendoſi quindi con dolore dovuto ſoſpenderne l'eſercizio, prova ſommo contento queſta Locale Municipalità nel vederſi in ſtato di ripigliarlo con le ſolite diſcipline, metodi, e condizioni.

Nell' atto però di farne a nome di queſta Città, dalla medeſima rappreſentata, queſto pubblico cenno a notizia univerſale, invita la Gioventù friulana, e foreſtiera a concorrere ſollecita al Collegio, e Scuole predette, che ſaranno alla più lunga riaperte per il giorno primo Gennaro proſs. vent.

La Municipalità ſteſſa, animata da vero ſpirito patriotico, mirerà con occhio di predilezione que' buoni figli, che guidati dal deſiderio di erudirſi per renderſi utili un giorno alla Patria, ſeconderanno queſto ſuo affettuoſo invito, e ſi farà altresì un dovere di donar loro in ogni incontro tutta la ſua aſſiſtenza, e favore.

Udine 27. Novembre 1797.

( BORTOLOMIO MOROLDI Preſid.

Andrea Brunelleſchi Secret.

28. detto fu pubblicato il preſente alle Scale del Palazzo di queſta Città per il Caſi Trombetta in concorſo ec.

In UDINE. Per Girolamo Murero Stampatore della Municipalità.

*Quest opera, che segna un epoca religiosa e decora la prima Chiesa di questa Regia*

N. 949.  **CIRCOLARE**

N. 122

# REGNO D'ITALIA

DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Udine li 20. Febbraro 1812

## IL PODESTA' DI UDINE

Alla Dita Faventini Raimondo de [illegible]

Prima che questa Municipalità proceda ad escuterla coi metodi fiscali per il soggionto debito in causa di [illegible] 1810 proposto dal Ricevitore nel 1810., ed ammesso in Retrodazione, per esuberante facilitazione la diffida a verificare in questa Cassa Comunale il pagamento del proprio debito entro tutto il 1° Marzo prossimo. Passato questo termine utile senza che Ella siasi prestata a cogliere del vantaggio, che le deriva, sarà dato mano allo spossesso dei Beni che le furono oppignorati, e che stanno in retrodazione.

| *Specifica del Debito.* | | Totale |
|---|---|---|
| Debito principale in retrodazione | L. 145 : 86 | L. 160 : 45 |
| Caposoldo e Frutti | „ 14 : 59 | |

Il Confesso che riporterà dal Sig. Ricevitore Comunale sarà presentato alla vidimazione della Municipalità, senza di che non sarebbe attendibile.

MATTIOLI GIULIO.

*F. Brunelleschi Segr.*

[illegible] opera, che segna un epoca religiosa e decora la prima Chiesa di questa Regia

N.° 1285.

Arti, e Comercio

# REGNO D' ITALIA

## DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

*Udine li 19. Marzo 1808.*

## *IL PODESTÀ DI UDINE*

# A V V I S O

Verificata la Compilazione del Registro degl' Esercenti Arti, e Commercio, non chè la di Lui Revisione, e deffinitiva Approvazione per parte della Regia Prefettura a termini dell' Art. 36. Tit. III. del Reale Decreto 22. Giugno 1807, il Sig. Cavalier Prefetto per il disposto del susseguente Art. 38. ha rimesso a questa Municipalità tutti li reclami, che da esso furono rejetti.

Innerendo quindi all' Art. medesimo restano diffidate tutte le Parti, che hanno reclamato in causa di graduazione, o di esenzione a dover nel perentorio di trè giorni presentarsi alla Segretaria Municipale tanto per conoscere la decisione, che fu a cadauno applicata, quanto per ritirare il Reclamo rejetto; avvertendole contemporaneamente, che tutte quelle, che avranno riportata una decisione favorevole dovranno sottostare al pagamento della Tassa d' Ufficio consistente in Centes. 77.

*R. ANTONINI.*

F. Brunelleschi Fac. Func. di Segr.

In UDINE, Per il Murero Stampatore Comunale.

Nella faustissima e sempre memorabile epoca del 1807. in cui il Metropolitano Capitolo di Udine ha avuto l'onore di poter deporre a' piedi di S.M.I.R. li ingenui sentimenti del suo rispetto, della sua fedeltà, della sua devozione, del suo amore e de' voti che non cessa e non ~~cessa e non~~ cesserà mai d'innalzare al Cielo per la conservazione, felicità e gloria della Sua Sacra Persona, siamo stati altamente compresi da inesprimibile consolazione per le affabili espressioni, per le soavi maniere, per li tratti di somma bontà, con cui la Maestà Sua si degnò di accoglierci, e per quasi mezz'ora di trattenerci come figli presso il più tenero amorosissimo Padre.

La lettura nel pubblico Giornale Italiano di un indirizzo del Metropolitano Capitolo di Parigi ha destato in noi il più vivo desiderio di rinnovare i sentimenti a quell'epoca espressi, dai quali mai non traligneremo colla minima infedeltà, e che sosterremo fino alla morte.

Se non abbiamo l'onore di essere Francesi ci gloriamo però come Italiani di essere egualmente sudditi del Massimo de' Monarchi, e viviamo sotto il governo delle Sovrane Sue Leggi.

(a) La piena ed intera adesione che solennemente, ed unanimamente ha dichiarato, e professato il Metropo: litano Capitolo di Parigi ad alcune Dottrine, ed all' esercizio delle libertà della Chiesa Gallicana, noi dobbiamo dichiarare alle Dottrine, usi, e pratiche vigenti nelle

Chiesa d'Italia per non tradir mai nè gli obblighi nostri, nè i nostri giuramenti; disposti per altro ad adottare qualunque disciplinare modificazione, che coll'assenso della Santa Madre Chiesa venisse proposto per quella unità che siccome nel Dogma è essenziale e necessaria, così nelle discipline, ed usi sembra sommamente desiderabile e vantaggiosa.

Bramosi intanto che noi siamo di tributare quest'omaggio di sudditanza, fedeltà, e di umiliare questi nostri sinceri sentimenti, nella circostanza di essere collocati agli estremi confini del Regno d'Italia, osiamo rivolgerci ossequiosi a V. A. I. e R. supplicandola ad opportuna occasione di deporli a' piedi del Trono di S. M. I. e R. ...

Nel primo esemplare era inserito il seguente paragrafo in loco di questo segnato (a)

La piena ed intera adesione che solennemente e unanimamente dichiarava e professa il Metropolitano Capitolo di Parigi alla Dottrina, ed all'esercizio delle libertà della Chiesa Gallicana la dichiariamo anche noi alle discipline, esercizio, ed alla Dottrina delle Chiese d'Italia; Dottrina che professiamo altamente, e che promettiamo di professar sempre per non tradir mai nè gli obblighi nostri, nè i nostri diritti; disposti per altro ad adottare qualunque disciplinare modificazione che coll'assenso della Chiesa Madre e Maestra di tutte venisse proposta.

Il paragrafo (a) si trova nel Giornale p.° 137 f.° 144 espresso come segue

L'adesione piena ed intera che il Capitolo Metropolitano di Parigi dà solennemente, ed unanimamente alla Dottrina, ed all'esercizio della libertà della Chiesa Gallicana, la diamo pure dal canto nostro come conseguenza della Dottrina, che professiamo altamente, e che promettiamo di professar sempre per non tradire i nostri obblighi, e i nostri diritti.

Quantunque situati ai confini del Regno d'Italia premurosi come i Capitoli del centro di presentare un nuovo omaggio di fedeltà, e di devozione osiamo pregare V. A. I. di voler portare l'espressione dei nostri sentimenti a' piedi del Augusto Trono di S. M. l'Imperatore e Rè.

Alla I. R. Direzione della Casa Centrale
degli Esposti in Udine

Per un piccolo Censo sussistente a carico ...

Udine ~~[illegible]~~

[illegible]

nel momento che sarà per effettuarsi tale dimandata,
lusingasi accordatagli affrancazione —

Inclita Direzione della Casa Centrale degli Esposti in Udine

Per un' vecchio Cens.o sussistente a' carico, il sottoscritto paga annualmente a questo Centrale Istituto Centesimi 38. meno il quinto di Legge.

Essendo per lo stesso questo aggravio di meschinissima entità, per cui torna più a disturbo, che a scapito la di lui sussistenza, troverebbe pertanto il sottoscritto medesimo liberarsene di tale passività tantopiù che per essa si vede colpita da ipoteca nientemeno che la di lui Casa in Udine Contrada S.ta Maria Maddalena al Civico N.o 186. [illegible] al N.o 1761.

[illegible] ottenere [illegible] Affrancazione di detta Cens.e [illegible] ragguaglio del 100. per ogni Lire 5. [illegible]

[illegible]

[illegible] Capitale col sud.o ragguaglio [illegible] L 7:60, la [illegible] a' valor favorevolmente aggiung[illegible]

[illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] che dopo il 1833. potesse essere sussistente, nel momento stesso che sarà per effettuare tale domandata, [illegible] accordatagli [illegible] —

... die ... Novemb. 1594

Congregato mag.co maiori consilio Civitatis Utini ad pulsum campanae ut est de more in Aula consiliaria inferiori Palatij Communis trans pontem coram Clariss. D. Mauro Quirino Patriae Locumtenente dignissimo interfuerunt in eo Mag.ci, ivi DD. Flaminius de Rubeis Doct., Andreas Antoninus Doct., Sebastianus Florius et Hieronymus Arcoloniano [illegible] septem Dep. Civitatis Utini item D. Stephanus Methula Doctor et D. Alfonsius Gavasinus Tre. Contradictores Communis atque alij consiliarij ex utroque Civium ordine num.o centum.

In quo consilio lectum est in omnibus Magnificis DD. Deputatis antescriptis proponere videlicet partem tenoris infrascripti.

Molte persone per quello che viene detto si trovano in questa Città, le quali senza che preceda come si conveniria alcun giudicio o approbazione né dal publico Magistrato d'esso né dal uno di due consigli, si sono di proprio arbitrio posti a publicamente esercitare l'offitio dello Stimatore od Computista intromettendosi da se medesimi a verificare, e stimare beni stabili campi et altri: mente a calcolare frutti e dividere parti:

monij et beni communi et finalmente a calculare et conchiuder conti et fare ragioni in qualunque causa che uengha lor portata alle mani ed di questi si dicon esser molti della cui scientia et esperientia in questa facultà non si hà cognizione ne certezza veruna ne si sà di quale conscientia et integrità di uita che essi si siano onde è stato giudicato che esser cattiva non solo utile ma molto necessario a porre alcun pensiero intorno a questa materia sendo materia di quella somma importanza che si puote sapere ed regolare l'off.o in modo che non seguan di quegli inconuenienti de quali molti s'agrauano Chiedendosi che si permetta che ognuno posta di sua autorità ingerirsi in cotali ministerij et da se tansarsi li suoi salarij alli quali dieduan le parti spesi che necessariamente et inappellabilmente stare et di più che cotali ministri si adopre: rino in tale esercizio come publici estima: tori et per tali negli atti e scritture loro si sottoscriuano cosa che non è uera ne può stare bene a modo niuno. Però douendosi quanto

prima per comun servizio et publica di:
gnità provveder li Mag.ci Sig.ri Deputati uni:
tamente metton Parte.
Che oggi eleggere si debbano a capelo tre
prudenti Cittadini cioè sono due Nobili ed
un Popolare alli quali da mò sia data
piena facoltà di ben considerare ed esa:
minare questa materia et di formare
quei capitoli, ordini et modi che giudi:
cheranno convenienti et espedienti per
regolare quanto sia possibile quest'Officio
di [illegible] che ora si trova esser tanto,
come si vede scomposto e sconcertato,
et tutto ciò che essi tre insieme uniti ave:
ranno tra se in questa materia [illegible]
et composto portar si debba alla Magnifica
Congregazione da esser quivi coi suffragi
conosciuto, terminato et discusso.
Super qua parte datis de more suffragiis ea
probata fuit suffragiis omnibus septem ex:
ceptis. et ilico itum fuit ad capellum causa
creandi formatores capitulorum in execu:
tionem partis supradictæ et facta electione
de more maiori numero suffragiorum

approbati fuerunt infrascripti: Qui statim in manibus Mag.^cor^ DD. Deputatorum iurave: runt in formatione dictorum capitulorum se ipsos bona fide et omni diligentia.

Capitulatores

s. Franciscus Magerus
s. Camillus Caimus
s. Joannes Natta

Conuocatio

Die Veneris 2 Decembris 1594

Itum in Mag.^ca^ Conuocatione Ciuitatis Utini ad sonum Campanae congregata in Aula minori Palatij communis supra Panatarias publicas coram Clar.^mo^ D. Mauro Quirino Fabricae locumtenente dign.^mo^ cui interfuerunt Mag.^ci^ Viri DD. Franciscus de Strubeis Doct. Andreas Ermonius Hieronimus Tealdus Sebastianus Florius e septem honor. Deputatis Utini. item Coll. et Mag. G. Attenis de Attenis, [illegible] s. Fran.^cus^ Magerus s. Camillus Caimus et s. Fran.^cus^ a Cornata

nec non D. Ulius de Scrano Ard. D.
Joannes de Octavijs Ard.o et D. Joannes
Bapta Bartolinus ac D. Alfonsus Ravasin
Contradictor, D. Octavio quoque Meciano
in defectum numeri legitimi DDm Con:
vocatorum seu suffragia subrogato.

Omnissis

Ultimo loco Nobb: D. Fran.cus Maseri
et D. Camillus Caimus, ac mediens D.
Joannes Betta capitulatores creati in
Magnifico Consilio die 23 9bris proximi
exhibuerunt capitula seu cos formata
tenoris infrascripti corrigenda seu iusam
Magnificam Convocationem.

Al nome del Sig.r Iddio. Capitoli fatti da
noi Fran.co Masero Camillo Caimo et Zuan:
Betta eletti per il Mag.co Maggior Conseglio
di Udine a regolare li estimatori, calcu-
latori, et liquidatori publici, et le loro mer-
cede come qui sotto

1.o Che alcuno non possa esercitare l'ufficio
di Estimator, Calculator et liquidator publico
se prima non sarà admesso, et approvato
per la magnifica Convocazione.

2.° Che dottori, che saranno admessi, debbano giurare in mano de Magnifici Sri Deputati della Città di esercitare li loro officij fedelmente et osservare tutti gl'infrascritti capitoli

3.° Che li stimatori, che stimassero nella Città d'Udine cioè siti, case, orti, molini, et altri edificij habbiano per sua mercede per la summa di d. 100 in giù lire una sold. quatro e de d. 200 in giù lire due et de ducati 300 in giù lire 2:10, et de d. 400 sino alla summa di d. 1000 lire 3 et poi d'ogni altra summa in su per grande che sia lire 8

4.° Che li estimatori, che anderanno a stimar fuori di Udine, quando stimeranno un campo solo habbiano lire tre, et se stimeranno di più sino alla summa di campi 12 habbiano lire per campo di più [illegible] lire 4:10

5.° Che quando li stimatori stimeranno fuori di Udine per occasion di vendita un maso sino a campi 24 con case sopra habbiano lire 12 et di quella summa di campi in su habbiano di più [illegible] per campo

6.° Che quando li stimatori stimeranno fuori di

Pre migliovamenti di un passo di terra
s4 etiamî con capo sopra avrian lor sua
mercede Lire 6–
7.° Che oltre li salarij et mercede sopradetta
siano tenuti li conduttori a pesar li sti:
matori.
8.° Che li calculatori che faranno conti de de:
biti ouero altro abbiano lor sua mercede
lire 1:4.
9.° Che li liquidatori che faranno liquidazioni
de frutti de Terreni abbiano lor sua mercede
per ogni ∯ 100 lire una: s4 – e che non
possi eccedere lire 8:8 in qualunque gran
summa.
Quibus recitatis denuo singulatim relecta
expensa et approbata aut correcta ut infra
primum capitulum acceptatum fuit omnibus
suffragiis.
Secundum itidem approbatum fuit cunctis suf-
fragiis.
Tertium correctum fuit hoc pacto, videlicet
merces aestimatorum ascendentium usque ad summam
∯ 100 sit l. 2 – inde vero usque ad ∯ 200
lib. 3 et inde usque ad ∯ 300 lib. 4 et inde
usque ad ∯ 1000 lib. 6 – pro qualibet vero
alia summa lib. 12: 8 cum ...

quod id intelligatur etiam de Palella et Di:
strictu qui subit onera, et facit cum Civitate
atque ita decretum est omnibus calculis.
Quartum omnibus suffragiis laudatum fuit cum hoc
quod ubi fertur Firmum addatur etiam districtus
Firmensis qui facit onera ut supra.
Ad quintum ubi dicitur ... occasione venditae
additum fuit permuta datione in pagamento
o altro; in caeteris approbatum fuit omnibus
suffragiis
Quoad sextum declaratum fuit quod necesse est:
mandi meliaramenta ut in eo sit lis ... om:
nibus suffragiis.
Septimum approbatum fuit in omnibus ut stat
et jacet.
Octavum vero et nonum remissa fuerunt exa:
minanda in alia convocatione.

Ex Annalibus Mag.cae Civitatis
Firmi in Cancellaria eiusdem
Civitatis existentibus fideliter
descripsit, ac se in fidem si:
gnavit
Firmi die 17 Xbris 1765
Antonius Famoni Cancell.

Il Fondamento delle differenze
trà la Città di Udene è la Patria
è questo.

Nobili [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Nobili Castellani [illegible] mente
ragioni [illegible]

Perche la ~~nostra~~ [illegible]

[illegible]

[illegible] e quelle [illegible] non [illegible] hanno [illegible]

Perche [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] trasan[illegible]

Nono [illegible]

Perche [illegible]

[illegible]

[illegible] Nel Parla[illegible]

Perche [illegible]

[illegible] Communità [illegible]

[illegible]

come [illegible] communità.

Perche [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible] [illegible] per [illegible] giudicare [illegible]
[illegible] et il [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
dei Curiali.

[illegible] che [illegible] Cittellani [illegible]
et [illegible] Cittadini [illegible] e ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible]
et aggregavano
[illegible] e fondavano [illegible]
[illegible] requisiti [illegible]
~~[illegible]~~ et [illegible] contro la nobiltà della Città
di [illegible] non [illegible] aggregati e
[illegible] e [illegible] di [illegible]
Cittadini [illegible] e [illegible]
[illegible] Supremo et [illegible]
a quello subordinato.
[illegible] giudicare
dei Nobb: Cittellani.
[illegible] Persona del [illegible]
deve giudicare.
E [illegible] ogni altra ragione che li Cittadini aggregano
[illegible] altre
dei [illegible] mai per [illegible] maniere [illegible]
[illegible] non potendo ciò fare
[illegible] Presidi di [illegible] e [illegible]
aggregazione [illegible] nobiltà quella dei
Cittadini di [illegible].
[illegible] aggregano [illegible]

Nobiltà, ò per legge, ò per [illegible].

Per legge [illegible]

Il Padre [illegible] dall'[illegible] et altri [illegible]

nascita [illegible]

e il [illegible]

suo in nessun [illegible]

à [illegible]

Per [illegible]

[illegible]

Ma di più [illegible] concorre ad [illegible]

[illegible] il [illegible]

Nobiltà [illegible] e non ne havendo

[illegible]

[illegible]

[illegible].

...rte riguardanti i [illegible] [illegible]
[illegible] e Patria

2.

[illegible] [illegible] [illegible]mente [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Che [illegible] Parlamento debbiano entrare [illegible]
Città [illegible] [illegible] [illegible]
per l'altra Città [illegible] [illegible] Consiglio [illegible]
li Deputati della Città, [illegible] [illegible]
[illegible] rappresentare la Città [illegible]
[illegible] la [illegible] Cittadini [illegible]
[illegible]

Che l'altra Cittadinanza nobile del Consiglio [illegible]
[illegible] sia rappresentata dai sei soggetti [illegible]
[illegible] [illegible] nel d.to Consiglio [illegible] d'oro
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Udine

Che li detti Cittadini [illegible] per non esser [illegible]
[illegible] [illegible] in tempo di guerra [illegible]
Patriarchi [illegible], a fare Cavalli n.° [illegible] et questi [illegible]
pregarli alla Compagnia della Città in servitio del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il carato di
[illegible] [illegible] [illegible]

Che la Città [illegible] sentata in Parlamento
dalli Sig.ri Deputati di essa e come Città habbia anco
voto in esso Parlamento, restandoli nulla nel membro delle Comunità
[illegible] nel membro delle Communità

Che li Cittadini [illegible], come eletti dal Consiglio [illegible]
[illegible] nelle cariche della [illegible]

re nelle spese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbino [illegible]
[illegible] [illegible] a concorrere secondo il Caratto, che [illegible]
importo, restando però a pagare le [illegible] e [illegible]
[illegible] della Città.

[illegible] [illegible] Cittadino [illegible] Consiglio [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible]

Che il Conseg.lio della Città di Udine sia [illegible]
[illegible] nob.i cioè che [illegible]
con il seguente ordine
Che quelli che hora s'attrovano [illegible]
[illegible]seg.lio ma con [illegible]
[illegible] si dovessero aggregare [illegible]
[illegible] in Parlamento nel numero [illegible]
[illegible] con quei altri nob.i della Città [illegible]
[illegible] nel Parlamento, et che [illegible]
[illegible] essendo d'[illegible]
~~[illegible]~~ aggregate altre che sarranno stimate [illegible]
sino al numero sopradetto

Che mancando alcuna di queste famiglie [illegible]
[illegible] un'altra in Conseg.lio [illegible]
[illegible] d'oro, e [illegible] et [illegible] [illegible] quelle
conditioni che [illegible] nob.i ordinate

Che l'ordine de Popolari [illegible] quelli [illegible] nob.i
[illegible] unitamente [illegible]
ordine de Nobili [illegible] in [illegible]
[illegible] che [illegible] un popolare, ò sia la carica [illegible]
ferente cioè in quella che può essere tanto uno nobile
che uno Popolare

[illegible] tre cariche, che [illegible] il Popolare sia-
no ballotati quelli, che venissero eletti [illegible]
de i [illegible]

[illegible] le [illegible] e della Città [illegible]
[illegible] nella [illegible] restino nella Città ~~[illegible]~~
contione ~~[illegible]~~ [illegible] stato [illegible], come le [illegible]
[illegible] altre simile cose.

Che le [illegible] de consolari
[illegible] come sono [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pag. 58.
[illegible]
[illegible] 5
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di parenti [illegible] [illegible] [illegible] la S[illegible] mia
restar[illegible] [illegible] [illegible] e con pace, e [illegible] [illegible]
le gelosie, e le precedenze, mentre che in ogni occa-
sione [illegible] [illegible] vederebbe cedere, e [illegible] il tutto nella
Città e nella Casa si goderebbe la pace.

Die 7 Martii 1706

Decretum Excellentissimi [illegible] Deputatorum [illegible] Causis Laycis [illegible] 1723. occasione supplicationum coram [illegible] Dominio productarum per Parochos contractatum et [illegible] Uti autem sub die [illegible] 20. Novembris [illegible] et 4. Februarii 1707. et positarum in Cancellaria Ducali simul cum omnibus aliis suprascriptis supplicationibus [illegible] sequutis tenoris ut in [illegible] tamquam Decretum et omnia et singula [illegible] indebite, et cum [illegible] disordine lata eo quia neque citati neque auditi fuere, qui de iure citari, et audiri debebant, nec habitae fuerunt debitae et necessariae informationes iuxta leges aliisque rationibus, et causis suis loco, et tempore dicendis, et allegandis intromiserunt [illegible] D.D. [illegible] Caesar [illegible] Angelus [illegible] et Horatius [illegible] Advocatores Communis et hoc [illegible] scriptis [illegible] ex eorum officio et ad [illegible] cum [illegible] D.D. Sapientes hoc ut sequuta incisione [illegible] remanente iudicio [illegible] Collegii sequuto sub die 6. Martii 168[illegible] ab Excellentissimo Senatu [illegible] quid eius prudentiae consonum [illegible] mandantes mihi Notario sic adnotari [illegible].

[illegible] intromissionum [illegible] Advocatorum Communis

Die 7. Dicti

[illegible] Advocatores Communis

In Consilio Rogatorum

Quod istud Decretum [illegible] Senatus Deputationis [illegible]

Sub die 10. Julij 1713. occasione supplicationum coram Serenissimo Dominio introductarum per Parochos Contractarum et Vicarium Utinensium sub diebus 20. Novembris 1695 et 4.a Februarij 1709, et positarum in Cancellaria Ducali simul cum omnibus alijs supradictis supplicationibus inde sequutis tenoris, ut in eis tanquam omnia ut supra malè indebitè et cum disordine. Lata, eo quia neq. a citati nec auditi fuere, qui de iure citari et audiri debebant, nec habitæ fuerunt debitæ et necessariæ informationes iuxta leges, alijsque rationibus, et causis modo dictis et deductis et allegatis auctoritate huius Ecc.mi Senatus incidant, cassant, revocant, et annulant ac si minime facta fuissent adhoc, ut sequuta incisione, firmo remanente iudicio Ecc.mi Pleni Collegij sequuta sub die 6.a Martij 1684 ac Ecc.mi Senatus decidatur quid eius prudentiæ consonum videbitur et ita captum fuit ex libro intromissionum Leg.lis Advocatorum Communium.

Ill.mo Sig.r Segretario Sig.r Pron Col.mo

La somma gentilezza che adorna V. S. Ill.ma, mi fa animo di chiedere da lei un'informazione. Ed è che una Persona di Carattere senz'eccezione Maggiore di merito grande mi ha uffiziato di scrivere a Udine, per prendere le dovute notizie qual sia stato il giudizio, che Cotesta pubblica Accademia Agraria ha portato sulle Dissertazioni concorse pel scioglimento del proposto quesito della miglior Costruzione delle siepi; particolarmente sopra quella che ha per moto. Sic Sepimento denso concludimus arva. Giacchè dopo sette mesi, nulla finora s'è potuto sapere. Perciò supplico V. S. Ill.ma di darmi circa questo particolare qualche pronto riscontro, e mettermi in istato per poterne ragguagliare il sud.detto Meritissimo Soggetto per suo regolamento. Mi lusingo ch'Ella mi grazierà dell'inchiesto favore, e potendola servire in queste parti: mi troverà sempre pronto a' graziosi suoi cenni. Pertanto mi do l'onore di contestarle la pienezza della mia stima, e segnalata venerazione con cui mi pregio d'essere. Di V. Sig.ria Ill.ma.

Milano in Castello di Giove 31. Luglio. 1791.

Umil.mo Devot.mo ed Obblig.mo Servitore Don Xaverio Lanzi Regio Cappellano dell'Impe.l Castello di Milano

1665 18 Aprile presentata [illegible] Ser.mo [illegible]

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r [illegible]

Li sig.ri [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tanti dell' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
s.ri Deputati [illegible] [illegible] e se [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] anche [illegible] ai [illegible] dell' imperturbabile
virtù e giustizia di V. E. poiche non [illegible] [illegible]
che puro [illegible] capriccio e vanità. Et quando [illegible]
[illegible] [illegible] altre volte [illegible] sig.ri Deputati
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tratti di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno
1648 introdussero nella [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] l'elezioni in avvenire
[illegible] dalla sola [illegible] impreccabile autorità
dell' Ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per altro sempre
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] alle varie im:
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] non men che
nel uso delle matematiche [illegible] [illegible]
di servir a comodi di Sua [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] naturalmente
è composto, e regno, che il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] se non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] hanno voluto [illegible] in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sig.ri [illegible]

-stri incaricati senza timore d'impedir la Sov.a [illegible]

[illegible] e [illegible] a sollevazione, e liberarsi da

naturali [illegible] di quali siano [illegible] supplicano

umilissim.te l'E.E. V.V. che [illegible]

et [illegible] di [illegible]

di loro [illegible] et [illegible]

grazia che prostrati ossequiosam.te se li raccomandano.

Ex Volumine A. n.° 6.to pag. 97. existente in
Cancellarie mag.ce Civitatis Utini me: di [illegible]
dili Extra manu [illegible]; et [illegible] in fide
Franciscus Brunelleschi Canc.r
Die 17. Dec.mi 1766.

a [illegible] Ill.mo Città d'Udine da [illegible] secoli è amministratrice delle rendite della Fabbrica della Ven. Chiesa di S. Maria maggiore d.a il Duomo, privativamente al Ven.do Capitolo, e con totale indipendenza dall' ecclesiastico. Comechè però dette rendite sono lievi e appena ascendono a due [illegible] annui, così la Città supplì con [illegible] del proprio, avvocando alla Cassa della Fabbrica somme non indifferenti, impiegate nel maggior decoro della Chiesa, e [illegible] dai Sig.i Dio Disposti sempre la Città liberamente, ed indipendentemente sopra ciò che non è spirituale, e compatibile in una Com[illegible]

[illegible] d'impedirle l'esercizio di tale facoltà. Doppo un [illegible] [illegible] le è stato [illegible] [illegible] approvata dal Principe Serenissimo l'anno [illegible]. Nel d.o [illegible] [illegible] [illegible] le precise parole [illegible] [illegible] alla Città il libero independente diritto [illegible] si tanto del materiale del Duomo medesimo, sì al di dentro come al di fuori [illegible] di fabbricare, riformare, [illegible] [illegible] il fare [illegible] stesso sì nella [illegible] Noi [illegible] poi si dice: Che la custodia e disposizione de' sagri vasi paramenti, ed utensili sia de' Sig.i Canonici, e Capitolo, a loro uso però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Città. [illegible] [illegible] Ducale [illegible] marzo [illegible] con le quali [illegible] assicurati per sempre [illegible] di lei diritti nel tempio, ed [illegible]

gli atti di sua considerazione in ogni occorrenza. Qualora sovrana [illegible] [illegible], abbia posto insieme ad una le gelosie della Città, non è però, che in ora non possa giustamente [struck-out word] temere di venir forse pregiudicata ne' proprj diritti, massimamente in riguardo la soprintendenza alla sagrestia, quando li sig.ri canonici vorranno [illegible] [illegible] delle rendite [illegible] ad uso della sagrestia destinate, mentre che non fu per anco dalla sovrana sapienza deciso a chi spettar ne debba l'amministrazione, se all'ecclesiastico, o al laico. Il Sommo Pontefice nella nota bolla d'erezione in Chiesa Arcivescovile di S. Maria Maggiore d'Udine, gratificando l'eccell.mo Senato per l'aumento da lui fatto alle rendite della mensa Arcivescovile, con le seguenti parole: cujus rei gratia [illegible] [illegible], a republica Venetiarum praesentis sacristiae ecclesiae archiepiscopalis Utinensis ducati 316 quae [illegible] [illegible] [illegible] sagristiae [illegible] [illegible] [illegible]. Sebbene [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rendita, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia l'uso, ed impiego della medesima, non fu però deciso a chi spettar ne dovesse l'amministrazione. Non sembra irragionevole, che la Città possa pretendervi, e per esser questa rendita secolarizzata, cioè laica, e per aver essa sempre provveduto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sagrestia della Chiesa d'Udine, a vantaggio della quale furono nella Bolla Pontificia destinati li ducati 316, che prima erano della sacristia della Chiesa Aquilejese; e quando li sig.ri canonici [illegible] opporsi non è dubbio veruno che l'anno quarto della [illegible] transazione 1544 verrebbe violato, ed [illegible] riservarsi alla Città la sopraintendenza laica alla sagrestia per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Primo. Si stima necessario sentire il concerto scambievole fra le case [illegible], con un passo preliminare interpellare li Sig.ri Canonici col mezzo di qualche savia ed autorevole persona qual sia il sentimento loro riguardo all'amministrazione delli due [illegible] destinati per la Sagrestia della Chiesa Udinese

2do Rispondendo li Sig.i Canonici, come è verisimile spettar ad essi l'amministrazione sarebbe allora il momento di [illegible] e di fare la nota eccezione: ma non essendo della sola autorità dei Sig.ri Dep.ti il poterla fare, e non sembrando opportuno far noto universalmente il maneggio [illegible] parere del Consiglio da prendersi, [illegible] dovendo ai Sig.ri Dep.ti e ad altri Soggetti la facoltà di non progettare, si stima savio partito, che il Soggetto, che interpellò li Sig.ri Canonici, in via privata e dubitativamente proponga a' di Sig.ri Canonici il progetto: dicendo [verbalmente [illegible] in litiggi e dispendi] se la Città si risolvesse a cedere [illegible] e già si dichiari la natura intiera del progetto

3.o Se li Sig.ri Canonici, come sembra poter credersi, rispondano che [illegible]

l'affare e sempre in via privata e dubitativamente col Sig.r Cardinale il quale deve avere in ciò [illegible] interesse. Considerandosi che la Città [illegible] a trattare con una sola delle parti, e [illegible]. Cred.o che con il Sig.r Cardinale, poiché il punto che [illegible] il Capitolo sembra avere meno di difficoltà quale

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 21 Luglio. Al Sig.r Candellini per consulto — — ∂ 44:–

22 d.o Al Sig.r Allaghera dati ∂ 44 . e posti in polizza

∂ 44: Avanza — — — — — — ∂ 20:–

Item al Sig.r Dodeschini — — — — — — — ∂ 44:–

Adì 12 Ag.o consulto al Sig.r Allaghera sopra carne

aggiunta alla [illegible] — — — — ∂ 32:–

Al Sig.r Calegari — — — — — — ∂ 11:–

[illegible]

Che se poi il nuovo Arcivescovo soppresso, ed estinta la propria Chiesa d'Aquil[illegible] pretendesse la nuova Arcivescovile [illegible] come subrogata in luogo di quella, doversi dir suo, come è [illegible] ben ragionevole, la Città che ora vien decorata coll'illustre fregio appunto d'Arcivescovile, ~~[illegible]~~ di ciò pienamente contenta, né punto vaga di dis=sidj e liti, massime col Prelato suo amoroso Pastore e col capitolo de' Sig.ri Canonici suoi cittadini e figli, cederebbe quando ciò finisse di sortire assenso, li jus e diritti suoi sopra la Chiesa al Prelato, al Capitolo o chi altri; ai Sig.ri Canonici poi particolarmente l'amministrazione della rendita antica detta della Fabrica acciò unitamente alli due[illegible] scudi nuovamente assegnati alla sacrestia della Chiesa Udi=nese essi disponessero liberamente provedendo il bisogno per la Chiesa, cosicché tutto fosse a comodo, ed incomodo loro. Su di ciò resta supplicata [illegible] soggiungimento,

[illegible] Deputati [illegible]

Ill.mo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di ogni [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di mano dell'Ill.mo

[illegible]

[illegible] pegni infrascritti che dobbiamo nel term.e di 3 g.ni

far.... tener e [illegible] deposit.e nel [illegible]

[illegible]

[illegible] loro Conv.ne [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ogni [illegible] [illegible]

[illegible] adempire

[illegible]

[illegible] 16..

Cam.ri

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Parte presa nel Mag.co Mag.r Conseglio della Città d'Udine
Il dì 20 Marzo 1703

Che abbracciata con l'auttorità di questo Mag.co Mag.r Conseglio la supplica presentata dal Rmo P. D. Ildefonso Manara Assistente Generale della Congregatione de Chierici Regolari di S. Paolo hora letta, siano li P.P. Maestri delle pub: Scuole di questa Città in Atto di Gratia dispensati in avenire dalla Rebilotatione ingionta agli stipendiati pub: con Decreto di questo Conseglio 22 Agosto 1589
Salvi sempre in resto li Capitoli della Condotta d'essi P.P. Maestri stabiliti da questo Conseglio il dì 9 Giugno 1679: e salva massime la libertà di questo Publico nei Casi espressi nel terzo, e sesto dei Capitoli stessi.

D. Giusti Cancelliere della Città

R.do ... , Commissionato il P. D. Franco

1798 – 5 Giugno Udine

I Deputati della Città

a

a P. Fran.co Maria Stella

p. meridiana

lettera de' 5 Giugno
ovi, della Meri:
tutto il suo zelo,
ello Città
di Stromenti
potea colpire
del ... ostigio
e Pubblico
del opera
azione ne
gnifica Deput.
ale benignamen
rà in modo da
tto reciproco gli
fici loro
la Pubblica

Agli Ill.mi Sig.ri
Deputati della Magnif.ca Città
di Udine

Commissionato il Sig.r Franc.o Ant.o Stella con lettera de 5 Gennaro 1798 che altramente l'orava, della Meridiana, mise egli in opera tutto il suo zelo e le sue per corrispondere alla Lett.a commissione. Privo però egli di istromenti Astronomici non ebbe, ne potea desumere con precisione il punto del solstizio invernale. Per il proprio e Pubblico onore dee egli con piccolo opera supplirvi: per la cui esecuzione ne implora da questa Magnifica Deput.a la permissione. La quale benignamente ottenuta si diporterà in modo da non oltrepassare ne punto ne poco gli ordini avuti dai Magnifici loro Predecessori risguardanti la Pubblica Economia

Riverenza

Dalla Memoria, che ci fu ultimamente presentata da V. P.tà Rev.ma rileviamo con molto piacere l'obbligante sua spontanea disposizione di prestare sino all'ultimo punto di chiarezza, ora che trovasi fornita degli opportuni stromenti Astronomici, l'opera sua benemerita della pubblica Meridiana raccomandatale dai nostri precessori.

Questa Memoria, che onora il suo pregiato carattere, e che ci farebbe conoscere la nobiltà del di Lei animo, quando non ci fosse abbastanza palese per altre non equivoche testimonianze, esige, ed ottiene tutta la nostra riconoscenza.

Accogliendo quindi l'offerta sua graditissima, ci troviamo in dovere di avanzarle li nostri più distinti ringraziamenti, e d'accertarla intanto di quella vera stima, e considerazione, con cui ci protestiamo

Di V. P.tà Rev.ma

Udine li 23. Decembre 1798

Al P. Rev.o D. Fran.co Ant.o Stella Barnabita

Devot.i Obb.i Servi
Li Deputati della Città

[illegible] Monsieur vaia
[illegible] avvenire, che ora il [illegible]
[illegible] anima, quan
[illegible] viaggio; [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]mente; e [illegible]

16

[illegible]
60
14

N

1665 · 18 Aprile presentata per il Sr. Fran.co Pedermo [?]

Ill.mo ed Ecc.mo Sr. Luog.te

Li Sri Rag.ti, e Periti accettano le cose favorevoli resul=
tanti dall'espositione ultimam.te portato dagl'Ill.mi
Sri Deputati della Patria, e se le altre meritino d'es=
sere anco sottoposte ai riflessi dell'impareggiabile
virtù, e giustizia di V.E. poiche non hanno per base,
che puro arco capriccio, e vanità. Et quando poi alla
tal qual Scrittura altre volte da d.ti Sri Deputati
portata sotto l'Ecc.mo Sr. Vicenzo Venier, che ora con
tratti di notabili [illegible] di nuovo reproducono; si ris=
ponde, che si erra con l'impropria loro ingerenza
nell'affare di Periti, malam.te principiando l'anno
1648 · introducessero quella gente mecanica, che gl'
ingombra la Testa, con [illegible] l'elezioni in avvenire
esser fatte dalla sola [illegible] impreciabile auttorità
dell'Ecc.mo Reg.to finirà l'esercizio per altro sempre
degno, et apprezzabile, nel maneggio delle varie im=
portantissime materie del Foro, et nel ministerio
di ben ordinata Scrittura publica, non men che
nel uso delle mattematiche discipline in occorrenza
di servir a cenni di Sua Serenità con quelle forme
liberali, virtuose, et civili, delle quali naturalmente
è composto, e segno, che il non esser ciò a distinzione
[illegible] ha con nota di pettie=
[illegible] re ne=
[illegible] inta
[illegible] e in
[illegible] gl'
[illegible] e in
[illegible] Rag.ti